

---

# BILANCIO CONSUNTIVO 2025

---

Cassa Italiana di Previdenza  
ed Assistenza dei Geometri  
Liberi Professionisti

Ente di diritto privato a  
base associativa ex  
D.Lgs. n. 509/1994





**CASSA ITALIANA  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI  
LIBERI PROFESSIONISTI**  
GIÀ **CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI**  
ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

# **BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2025**

**COMITATO DEI DELEGATI  
21-22 APRILE 2026**



# INDICE

---

<b>ORGANI STATUTARI .....</b>	<b>5</b>
<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO .....</b>	<b>11</b>
• Sintesi dei risultati economico-patrimoniali.....	21
• Situazione patrimoniale.....	22
• Situazione economica e andamento gestionale.....	24
1) <i>Gestione previdenziale</i> .....	24
2) <i>Gestione del patrimonio</i> .....	42
3) <i>Gestione operativa</i> .....	54
 <b>SCHEMI DI BILANCIO 2025</b>	
• Stato patrimoniale.....	57
• Conto economico .....	61
• Rendiconto finanziario.....	65
 <b>NOTA INTEGRATIVA .....</b>	<b>69</b>
• Riclassifica consuntivo 2024 .....	76
• Situazione patrimoniale analisi della consistenza delle voci dell'attivo.....	78
• Situazione patrimoniale analisi della consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto .....	103
• Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	108
• Conto economico analisi delle componenti .....	110
• Rendiconto finanziario.....	125
• Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio .....	127
 <b>Allegati</b>	
DM 27 marzo 2013 .....	129
Società Inarcheck consuntivo al 31.12.2025.....	159
Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo.....	189
Relazione della Società di Revisione .....	197



**2025**  
ORGANI  
STATUTARI

---



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

### **PRESIDENTE**

Geom. DIEGO BUONO

### **VICE PRESIDENTE**

Geom. RENATO FERRARI

### **COMPONENTI**

Geom. GIANNI BRUNI  
Geom. CRISTIANO CREMOLI  
Geom. MASSIMO MAGLI  
Geom. FRANCESCA MUOLO  
Geom. CARLO PAPI  
Geom. PAOLA PASSERI  
Geom. VINCENZO PAVIATO  
Geom. SILVIO SANTANGELO  
Geom. ILARIO TESIO

## GIUNTA ESECUTIVA

---

### **PRESIDENTE**

Geom. DIEGO BUONO

### **VICE PRESIDENTE**

Geom. RENATO FERRARI

### **COMPONENTI**

Geom. GIANNI BRUNI  
Geom. FRANCESCA MUOLO  
Geom. ILARIO TESIO

## COLLEGIO DEI SINDACI

---

### **PRESIDENTE**

Dott. MASSIMILIANO MISIANI MAZZACUVA

### **COMPONENTI**

Dott. FABIO CANTALE  
Geom. GIACOMO DEL CORPO  
Geom. FULVIO DERIU  
Geom. ALESSIO SCIAN

## STRUTTURA AMMINISTRATIVA

---

### **DIRETTORE GENERALE**

Dott.ssa MARIA LUISA CARAVITA DI TORITTO

### **DIRIGENTE AMBITO AMINISTRAZIONE E CONTABILITA'**

Dott.ssa ERMELINDA INSOGNA



# COMITATO DEI DELEGATI

---

## ABRUZZO

---

Bottone Claudio  
Cantoresi Andrea  
Palumbo Valeriano  
Sciarretta Domenico

## BASILICATA

---

Bruzzese Giuseppina  
Tragni Giuseppe

## CALABRIA

---

Arlia Giuseppe Alberto  
Chilla' Ferdinando  
Misefari Antonio  
Oppido Anna Maria  
Piro Biagio

## CAMPANIA

---

Apuzzo Catello  
Borriello Ciro  
Cangianniello Antonio  
D'Alessandro Giovanni  
De Masi Antonio  
Della Vecchia Vincenzo  
Renzi Giovanni  
Santosuosso Antonio  
Zollo Camillo

## EMILIA ROMAGNA

---

Atti Fabio  
Borlenghi Daniela  
Dal Buono Luca  
Galeotti Alessandro  
Giansoldati Davide  
Giorgetti Massimo  
Lecordetti Roberta  
Rosetti Filippo  
Scaravella Gian Mario  
Venturi Katia  
Zaccardo Luigi  
Zanardi Valerio

## FRIULI VENEZIA GIULIA

---

Bortolus Angelo Franco  
Passador Luca  
Plazzotta Amedeo  
Tunini Luana

## LAZIO

---

Aversa Paolo  
Bertarelli Alessandro  
Boi Roberto  
Cittadini Fabrizio  
D'Alesio Marco  
Fasanari Alvaro  
Galante Massimo  
La Marra Mirella  
Papi Carlo  
Rulli Maurizio  
Ruscillo Raffaele

## LIGURIA

---

Alessio Enrico  
Giangrandi Stefano  
Olita Andrea  
Repetto Giuseppe  
Ventura Daniele

## LOMBARDIA

---

Barili Maria Francesca  
Belli Alberto Luigi  
Bolzoni Moreno Marino  
Brambilla Ivano Giovanni  
Caravati Claudia  
Confeggi Stefania  
Cortesi Davide  
Crugnola Patrizio  
De Marco Adriano  
Ferrari Renato  
Fumagalli Elena  
Gatti Giuseppe  
Isonni Damiano Celestino  
Lodigiani Paolo  
Mascetti Corrado  
Moroni Giuseppe  
Palu' Roberto  
Priori Piergiorgio  
Rota Romeo  
Russo Massimiliano  
Suglia Luca  
Ventoruzzo Walter  
Zipponi Giuseppe

## MARCHE

---

Cataldi Tiziano  
Domizioli Simona  
Guido Simona  
Menziotti Simone  
Tamburini Giuseppe  
Tarricone Cataldo

## MOLISE

---

Grassi Mauro  
Petrecone Quirino

## PIEMONTE

---

Basso Luca  
Bigoni Emanuele  
Bonetto Domenico  
Bottero Alberto  
Cabrino Ivo  
Cattaneo Fiammetta  
Cerutti Massimo  
Mazzucco Fiorella  
Meaglia Rodolfo  
Roccia Luisa  
Sgro Fabio  
Tardivo Silvia  
Tiberini Giorgio  
Zuccotti Mario

## PUGLIA

---

Binetti Saverio  
Franceschiello Cosimo  
Gasparre Vito  
Muolo Francesca  
Santoro Raffaele  
Troisi Antonio  
Vergara Antonio

## SARDEGNA

---

Bandinu Giovanni  
Floris Gianluca  
Messina Pasquale  
Musu Tonino  
Nughes Alessandro

## SICILIA

---

Ardito Carmelo  
Cascio Valentina  
Di Caro Nazareno  
Di Marco Luciano  
Gammicchia Francesco  
Impoco Giuseppe Maria A  
Ladduca Salvatore Calogero  
Martorana Paolo  
Pino Salvatore

## TOSCANA

---

Bonarrigo Antonino  
Carignani Andrea  
Ciardi Marco  
Del Gratta Stefano  
Gaspari Giovanna  
Giustarini Giorgio  
Lazzerini Marzia  
Lepore Bruno  
Marrazzo Tiziana  
Mazzoni Cristian  
Meoni Mirko  
Ragghianti Diego  
Zeroni Paolo  
Zingoni Francesco

## TRENTINO ALTO ADIGE

---

Cattacin Andrea  
Nardelli Manuel

## UMBRIA

---

Berbeglia Flavio  
Diomedes Alberto  
Loreti Mauro

## VALLE D'AOSTA

---

Perruquet Carlo

## VENETO

---

Basso Chiara  
Bellumat Dino  
Boesso Marco  
Brotto Giovanni  
Carradori Mauro  
Cazzaro Michele  
Da Re Silvio  
Fortuna Daniele  
Meo Antonio  
Paviato Vincenzo  
Scali Roberto  
Veronese Giovanni



**2025**

RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE  
AL BILANCIO  
CONSUNTIVO

---



**C**OLLEGGI DELEGATI, il consuntivo 2025 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cassa" o "Ente"), redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, presenta un risultato economico positivo di 153,2 milioni di euro.

In data 28 gennaio 2025 con nota prot. 826 i Ministeri vigilanti hanno approvato le modifiche al regolamento di attuazione delle norme statutarie che hanno previsto il definitivo superamento della contabilità finanziaria all'art. 10 comma 1 e l'adozione in via esclusiva della contabilità economico-patrimoniale.

Come da delibera del Comitato dei Delegati del 5 ottobre 2022, gli schemi che la Cassa adotta dopo l'approvazione ministeriale - per la redazione dei propri bilanci - sono quelli del Codice Civile nonché le indicazioni dell'Organismo Italiano di contabilità contenute nel principio contabile OIC. n. 10. In precedenza l'Ente ha adottato lo schema di rendiconto/preventivo finanziario mutuato dal DPR 696/79 e gli schemi di bilancio economico-patrimoniale previsti nel vecchio Regolamento di Amministrazione e Contabilità, difforni dagli schemi del Codice Civile, adeguati ed integrati con le disposizioni del D.Lgs. 139/2015.

Alla luce dell'esigenza di un'omogenea rappresentazione contabile con le altre Casse - che già adottano gli schemi civilistici - e della necessità sempre più marcata di uniformità contabile perseguita dai Ministeri (richiamata anche dal DM 27 marzo 2013 che fa riferimento agli schemi civilistici pur mantenendo la sezione della gestione straordinaria nel conto economico), la Cassa ha deliberato di allinearsi a tali modelli. Il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato l'adozione dei nuovi schemi a partire dall'aggiornamento del bilancio di previsione 2025 e dal bilancio consuntivo 2025.

### **Lo scenario di riferimento e il quadro normativo**

Il 2025 è stato un anno di transizione per la Cassa Geometri in quanto si è concluso un mandato elettorale e se ne è aperto un altro. Nello stesso anno l'Ente ha celebrato due ricorrenze di grande rilievo: il 70° anniversario della sua istituzione e il 30° anniversario della sua privatizzazione, un doppio traguardo che ha offerto l'occasione per riflettere sul cammino compiuto, sulle difficoltà affrontate, sulla capacità di adattarsi ai cambiamenti e sulle prospettive future.

Il contesto macro-economico e geopolitico internazionale è stato caratterizzato dal perdurare di condizioni di instabilità, riconducibili in particolare ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, a cui si sono sommati gli impatti significativi della politica estera dell'amministrazione americana che ha promosso misure controverse che hanno spaziato dalle politiche protezionistiche alle attività diplomatico-militari in Medio Oriente.

Il sistema internazionale ha assunto una struttura sempre più complessa, nella quale la ridefinizione degli assetti ha inciso in modo significativo sui flussi commerciali, sugli investimenti e sulla sicurezza energetica; parallelamente, la transizione energetica, il contrasto al cambiamento climatico e la regolamentazione delle nuove tecnologie hanno consolidato il loro ruolo strategico nelle agende dei governi e delle istituzioni internazionali.

L'Italia ha proseguito nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'obiettivo di sostenere la crescita del PIL; l'azione di governo si è inserita in una fase di transizione particolarmente complessa, segnata dal graduale superamento delle politiche straordinarie degli anni precedenti e dall'esigenza di rafforzare una crescita ancora contenuta.

Dal punto di vista economico, il quadro è stato caratterizzato da un andamento espansivo contenuto, condizionato sia dal persistente livello del debito pubblico sia dal processo di normalizzazione della politica monetaria.

I cambiamenti dell'ultimo quinquennio sono avvenuti a ritmi serrati e hanno avuto inevitabili riflessi sulla gestione della Cassa, richiedendo un monitoraggio sempre più assiduo ai fini di un allineamento delle strutture operative alle esigenze funzionali, per assicurare un'azione efficace ed efficiente. L'Ente ha dovuto affrontare con visione sistemica gli ostacoli incontrati, sviluppando maggiore flessibilità. La principale direttrice di azione ha continuato ad essere quella di coniugare l'obiettivo della sostenibilità nel medio - lungo periodo con la necessità di assicurare l'adeguatezza delle prestazioni, con lo scopo di garantire all'iscritto - alla fine di regolare contribuzione - un adeguato tenore di vita, preservando i requisiti di equità, sostenibilità e intergenerazionalità, essenziali per qualsiasi sistema previdenziale.

Accanto alla funzione previdenziale si è affiancata la funzione assistenziale che è diventata sempre più un pilastro portante. In particolare la Cassa Geometri propone un'ampia offerta di *welfare integrato* coerente con le norme del settore e rientrante tra le finalità statutarie, la cui priorità è la soddisfazione dei molteplici bisogni dei professionisti iscritti, facendo sì che possano avere un trattamento ed una copertura atte ad affrontare ogni situazione, contribuendo in tal modo alla serenità economica e al miglioramento della qualità della loro vita professionale e familiare. La finalità perseguita è quella di un'equa redistribuzione delle risorse disponibili, per ridurre le diseguaglianze di reddito, di ricchezza ed opportunità.

Le attività di *welfare* - per le quali si rinvia al paragrafo dedicato - sono indirizzate sia a cogliere i mutamenti del mercato del lavoro (*welfare attivo*) - ad esempio tramite l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento o lo sviluppo di attività promozionali - sia ad erogare prestazioni a sostegno della salute e della famiglia del singolo professionista (*welfare assistenziale*).

La professione sta attraversando una vera trasformazione spinta dall'innovazione tecnologica e da una crescente attenzione alla sostenibilità. I cambiamenti globali hanno comportato un riposizionamento del geometra libero professionista sul mercato: è un professionista sempre meno generalista e sempre più specializzato in ambiti innovativi quali il rilievo con droni, le valutazioni estimative secondo gli standard internazionali, il BIM e la modellazione 3D, la sicurezza nei cantieri, la certificazione energetica, l'acustica, la mediazione, il riuso, la consulenza tecnico-legale e fiscale. La Cassa si è impegnata con il Consiglio Nazionale per assicurare *upgrade* e percorsi formativi mirati e in tale direzione si inserisce l'attivazione della Piattaforma gratuita *Academy* che ha per oggetto l'erogazione di un sistema completo di formazione professionale continua tramite una piattaforma *e-learning* ospitante *webinar* e video, lezioni anche *live/on demand* con sezioni formative su diversi temi e specifici argomenti.

La comunicazione chiara e tempestiva e la diffusione della cultura previdenziale sono le condizioni necessarie per il perfezionamento di un rapporto di fiducia tra l'Ente e gli associati, fondato sui valori dell'affidabilità, della trasparenza e della responsabilità sociale.

La Cassa ha adottato un metodo di decentramento comunicativo che si è realizzato sia attraverso mail e lettere informative sia attraverso l'interazione sui *social media* e sul sito *web*. Anche nel 2025 è continuata l'azione di comunicazione diretta sul territorio che ha previsto diversi incontri con gli associati presso le sedi di Collegio, al fine di fornire approfondimenti su tematiche fondamentali quali il *welfare integrato* e le riforme di recente adozione.

Sono inoltre in fase di avvio specifiche iniziative volte all'introduzione di soluzioni di intelligenza artificiale, con particolare riferimento al miglioramento dell'esperienza degli iscritti nell'accesso e nella fruizione dei servizi offerti. Tali attività sono finalizzate a rendere i processi più efficienti, a ridurre i tempi di risposta, a garantire maggiore personalizzazione delle informazioni e ad assicurare un supporto sempre più tempestivo e qualificato, in linea con gli obiettivi di innovazione e modernizzazione dell'Ente.

Da diversi anni la Cassa affianca alla propria identità istituzionale il sostegno a eventi di rilievo sociale e artistico, nella consapevolezza del valore che tali iniziative generano per la collettività, andando oltre il perimetro della funzione istituzionale in senso stretto. Anche nell'anno 2025 ha aderito all'iniziativa *"Open House Roma"* con l'apertura straordinaria e gratuita al pubblico di Palazzo Corrodi, sede istituzionale di alto valore storico.

Sul fronte produttivo si è registrata una lievissima contrazione sia dei redditi sia del volume d'affari rispetto all'esercizio precedente, pari rispettivamente allo 0,10% e al 2,65%. Nel complesso tali dati indicano una sostanziale stabilità rispetto al 2024, a conferma del fatto che gli effetti positivi degli interventi normativi in materia di "bonus" si sono inseriti in un percorso virtuoso già avviato all'interno della categoria. Nei paragrafi a seguire si ha modo di verificare l'andamento delle dinamiche reddituali.

Accanto ai positivi risultati conseguiti, tuttavia, emergono criticità strutturali, tra cui l'invecchiamento della popolazione, la limitata possibilità di ampliamento della platea e il previsto incremento delle prestazioni in un quadro demografico sfavorevole. La Cassa sarà pertanto chiamata a consolidare la sostenibilità nel lungo periodo e l'adeguatezza delle prestazioni, anche attraverso una gestione del patrimonio efficiente, improntata a criteri di prudenza e diversificazione, integrando l'adozione di criteri ESG affinché le dimensioni economica, sociale e ambientale della sostenibilità possano svilupparsi in modo integrato. Sarà inoltre necessario favorire il ricambio generazionale, incentivando l'accesso dei giovani alla professione, accompagnandoli nel processo di digitalizzazione e adottando modelli organizzativi progressivamente più efficaci e innovativi.

La realtà organizzativo-strutturale dell'Ente ha risentito delle conseguenze dell'inclusione delle Casse professionali nell'elenco ISTAT. In virtù di tale inclusione le Casse sono state attratte, con interventi frammentari da parte del legislatore, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e come tali sono state destinatarie di una serie di norme di contenimento delle spese e di ulteriori adempimenti che hanno comportato un aggravio di lavoro con conseguente impiego di risorse aggiuntive. A decorrere dall'anno 2020, per espressa disposizione normativa, le Casse sono esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione delle norme relative alla razionalizzazione e alla riduzione della spesa delle pubbliche amministrazioni dell'elenco ISTAT, ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale. La legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha precisato all'art. 1 comma 590 che le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT sono esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione delle norme relative alla razionalizzazione e alla riduzione della spesa. Tale disposizione ricalca quanto già stabilito con la legge di bilancio per il 2018 (L. 205/2017) che all'art. 1, comma 183 prevede che - a decorrere dal 2020 - alle Casse *"non si applicano le norme di contenimento delle spese"* previste per gli Enti dell'Elenco ISTAT, *"ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale"*.

Anche per l'anno 2025 sono stati pertanto applicati:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell'art. 5 D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012;

- la previsione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

Risulta ancora pendente il contenzioso della Cassa con i Ministeri vigilanti in materia di *spending review*, con riferimento ai versamenti effettuati negli anni pregressi ex art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 e art. 1 comma 417 L. 147/2013. Come noto e riportato in diversi documenti contabili antecedenti, la Cassa ha adito le vie legali per la restituzione degli importi versati ai sensi delle norme precedentemente riportate.

Per quanto attiene ai versamenti ex D.L. 95/2012 è stato accertato in primo grado - in coerenza con la sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 - il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei versamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati per gli anni 2012 e 2013 al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di 791 mila euro, oltre interessi legali. Tale sentenza è stata oggetto di impugnazione dinanzi alla Corte di Appello di Roma da parte dei Ministeri vigilanti e dell'Agenzia delle Entrate. La Corte d'Appello di Roma, con sentenza n. 385/2026, ha confermato l'estensione della richiamata sentenza della Corte Costituzionale anche alla Cassa Geometri, rigettando l'impugnazione dei Ministeri e condannando il MEF alle spese di secondo grado. Per i versamenti effettuati ex art. 1 comma 417 L.147/2013 risultano pendenti due diversi giudizi: in entrambi il giudice di primo grado ha escluso in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale ed ha rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti, accertando però nel contempo l'esclusione dalla base imponibile di alcune voci ritenute incluse dai servizi ispettivi di Finanza pubblica, sebbene con differenze significative tra le due sentenze (n. 8314/2020 e n. 2561/2023 emesse dal Tribunale Ordinario di Roma Seconda Sezione Civile).

Entrambe le sentenze sono state impugnate dalla Cassa. In particolare, nel giudizio pendente avverso la sentenza n. 8314/2020, la Corte d'Appello ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 comma 417 della richiamata legge, nella parte in cui prevede che il risparmio di spesa sia riversato ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, rimettendo gli atti alla Consulta, che con sentenza n. 29 pubblicata il 13 marzo 2026 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma richiamata *"nella parte in cui prevede, a decorrere dall'anno 2014, un riversamento forfettario annuale a favore del bilancio dello Stato da parte della Cassa Italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti, quale mezzo alternativo di adempimento alla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale"*. Il giudizio d'appello, sospeso nelle more della definizione del giudizio innanzi alla Corte, dovrà ora essere riassunto dalla Cassa per la definizione - sulla scorta della dichiarazione di illegittimità della richiamata norma - della domanda volta alla restituzione di quanto versato. Per la sentenza n. 2561/2023 la prossima udienza dinanzi alla Corte di Appello è fissata per il 23 aprile 2026 ma, vista la recente pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale, potrebbe subire un rinvio.

In virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT, si è dato corso - tra l'altro - ai seguenti adempimenti:

- a) gli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita dalla Ragioneria Generale dello Stato, disciplinati dagli articoli 7 e 7-bis del D.L. 35/2013 e il rispetto dei vincoli disciplinati dalla L. 145/2018 in merito alla riduzione del debito commerciale residuo scaduto dell'esercizio precedente. L'art. 40 comma 3 del Decreto Legge 19/2024, mediante l'introduzione dei commi 867-bis e 870-bis all'art.1 della Legge n. 145 del 30

dicembre 2018, ha apportato ulteriori adempimenti in materia di monitoraggio dello *stock* dei debiti commerciali, introducendo l'obbligo di comunicazione con cadenza trimestrale. All'esito dei predetti adempimenti, l'importo comunicato delle fatture scadute e non pagate della Cassa Geometri relative all'anno 2025 è pari a zero con un tempo medio ponderato di pagamento pari a 11 giorni;

- b) la predisposizione dei documenti contabili ex DM 27 marzo 2013 che costituiscono allegati a questo bilancio consuntivo. Come noto il predetto decreto dà attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche che rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo. Da ultimo, l'articolo 10 del Decreto Legge n. 113/2024 (c.d. Decreto Omnibus) convertito nella L. 143/2024 ha introdotto una serie di misure in relazione all'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, per la transizione verso un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per il settore pubblico in cui sono incluse anche le Casse professionali in virtù del rinvio all'elenco ISTAT. Ad agosto 2025 sono state pubblicate le linee guida per i modelli di raccordo tra il nuovo piano dei conti di cui alla milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 e le voci dei piani dei conti vigenti;
- c) l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale, in applicazione dell'art. 60 D. Lgs. 165/2001;
- d) l'applicazione dello *Split Payment* in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1 del D.L. 50/2017. L'art. 11 del D.L. 87/2018 (c.d. Decreto Dignità), modificando l'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 ha escluso l'applicazione dello *Split Payment* per le prestazioni di servizi rese alle Pubbliche Amministrazioni definite dall'art. 1, comma 2, della L. 196/2009 i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte, a titolo di imposta o a titolo di acconto. A partire dal 15 luglio 2018 la Cassa ha provveduto a corrispondere l'importo delle fatture ai professionisti includendo anche l'IVA.

Ulteriore adempimento conseguente alla sentenza n. 1931/2021 del Consiglio di Stato è stato l'attivazione, a far tempo dall'anno 2023, della piattaforma di pagamento "PagoPA", che ha sostituito la maggior parte dei sistemi utilizzati per il versamento dei contributi.

#### **a) Lo scenario previdenziale e assistenziale**

A novembre 2024 è stato approvato il bilancio tecnico al 31.12.2023 che dà evidenza dell'efficacia degli interventi tempo per tempo attuati dalla Cassa che è intervenuta sia sul fronte pensionistico sia sul fronte contributivo, per garantire gli obiettivi di sostenibilità e di adeguatezza del sistema.

Nell'ambito di un'indagine conoscitiva sull'equilibrio e i risultati delle gestioni del settore previdenziale allargato, con particolare riguardo alla transizione demografica, all'evoluzione del mondo delle professioni e alle tendenze del *welfare* integrativo, a ottobre 2025 la Cassa è stata audita dalla Commissione Parlamentare di Controllo. Durante la seduta sono state ampiamente rappresentate le dinamiche contributive e previdenziali nel quinquennio 2020-2024 nonché le strategie e i provvedimenti adottati dall'Ente per assicurare la sostenibilità e l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche, oltre ai vari trattamenti assistenziali che costituiscono un sistema di *welfare* integrato.

A seguire le più rilevanti modifiche regolamentari approvate dai dicasteri vigilanti - recepite già nelle risultanze consuntive 2025 - e illustrate anche in sede di audizione della commissione parlamentare:

- aumento graduale del contributo soggettivo al 20% nel 2025 e al 22% nel 2027 con contestuale innalzamento dei minimi e determinazione del contributo integrativo minimo, attualmente parametrato al contributo soggettivo e pertanto esposto all'effetto moltiplicativo dell'innalzamento dell'inflazione previsto nei prossimi anni;
- è stato varato un provvedimento a supporto delle donne all'uscita dal mondo del lavoro (opzione donna), considerato il differenziale di reddito rispetto ai colleghi uomini che varia dal 30% al 50%;
- è stata introdotta, per le professioniste madri iscritte alla Cassa, la riduzione della contribuzione soggettiva ed integrativa minima in misura pari alla metà per un periodo di due anni, a partire dall'anno di nascita del figlio o, nel caso di adozione o affidamento preadottivo del minore, a partire dall'anno di effettivo ingresso dello stesso in famiglia. La modifica ha previsto l'integrazione in via figurativa della contribuzione solo per l'anno in cui si è verificato l'evento della nascita o dell'adozione o affidamento;
- sono state introdotte agevolazioni in materia contributiva per i neodiplomati che al compimento dei 30 anni non hanno usufruito dell'intero quinquennio di agevolazioni, seppur il beneficio è limitato ai contributi minimi senza attribuzione di contribuzione figurativa;
- è stata incrementata la percentuale del volume d'affari retrocessa al montante contributivo per coloro che si sono iscritti alla Cassa per la prima volta a partire dal 2010, che è passata dal 2% al 3%. Inoltre, sono state rimodulate le percentuali di retrocessione per coloro che si sono iscritti prima del 2010, con un andamento lineare e non più a gradini, prevedendo una percentuale di retrocessione che si riduce dal 3% allo 0,5% in misura dello 0,1% per ogni anno di iscrizione antecedente al 2010;
- è stato eliminato il limite del 10% del reddito professionale dichiarato per la determinazione dell'importo massimo del contributo soggettivo volontario. Nella formulazione proposta, il geometra potrà scegliere di versare a titolo di contributo soggettivo volontario fino alla differenza tra il reddito professionale, con il limite del valore previsto per l'aliquota ordinaria, e l'importo del contributo soggettivo obbligatorio dovuto.

Anche nel 2025 la Cassa ha proseguito nella riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti. Tale modalità di recupero si è posta come alternativa alle inefficienze di recupero del ruolo esattoriale, amplificate anche dai diversi interventi del legislatore degli ultimi anni tra cui rilevano la normativa sulla definizione agevolata dei carichi pendenti presso gli Agenti della riscossione e la normativa sullo stralcio delle partite iscritte a ruolo. I continui interventi normativi si sono stratificati nel tempo e hanno contribuito allo stallo dell'attività di recupero delle morosità pregresse.

La Cassa ha ritenuto non applicabili le predette disposizioni normative ai debiti contributivi dei propri iscritti in considerazione sia della natura dell'Ente e della sua autonomia regolamentare-finanziaria, sia in considerazione della disparità di trattamento che si viene a creare tra gli stessi iscritti che hanno ottemperato all'intero versamento della contribuzione e coloro che assolvono agli obblighi contributivi avvalendosi delle agevolazioni esattoriali.

Ulteriore disparità valutata ai fini della disapplicazione è quella che si viene a creare tra le Casse professionali che riscuotono i contributi a mezzo ruoli esattoriali e vedono minata la loro sostenibilità e le Casse professionali che, per essersi avvalse di diversi sistemi di recupero dei crediti contributivi, non sono destinatarie della normativa in esame. All'esito di un processo interlocutorio, Agenzia dell'Entrate ha comunicato lo stralcio delle somme, non ancora recepito dalla Cassa in attesa di definire le modalità per consentire il recupero delle somme dovute dai geometri debitori.

E' stata più volte rappresentata nelle sedi istituzionali la mancanza di strumenti idonei in capo alle Casse previdenziali volti alla riscossione della contribuzione, malgrado le stesse siano destinatarie della previdenza obbligatoria di primo pilastro. L'art. 30 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, ha infatti introdotto solo per l'INPS lo strumento dell'avviso di addebito con valore di titolo esecutivo, semplificando e potenziando i processi di riscossione dei crediti pregressi dell'Istituto.

La Cassa si è pertanto attivata facendo ricorso a strategie alternative con l'obiettivo di migliorare l'efficienza globale del processo e congiuntamente ha rafforzato l'attività di sollecito per tutti i crediti contributivi - compresi quelli affidati nel tempo all'Agenzia della Riscossione - al fine di scongiurare ogni rischio di prescrizione. Per quanto riguarda la riscossione diretta, l'Ente ha attivato diverse campagne di sensibilizzazione e messo a disposizione dei geometri morosi strumenti agevolati di pagamento, come la rateizzazione dei debiti contributivi attivabile online autonomamente. Dal punto di vista del recupero coattivo ha attivato - come già anticipato - la riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai Tribunali del Lavoro competenti per territorio. Per tale ultima modalità, è stato necessario ridefinire la struttura degli uffici e aggiornare i sistemi informativi istituzionali con ulteriori moduli e l'interazione con i legali tramite un apposito portale *web*.

Si ribadisce, come già fatto in sede dei bilanci precedenti, che nel sistema previdenziale di categoria non vige il principio dell'automatismo delle prestazioni: in difetto di copertura contributiva, non possono essere erogate prestazioni pensionistiche, almeno fino al compimento dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia e dopo tale età, in presenza di irregolarità, si ha comunque una forte incidenza sui sistemi di calcolo, rimanendo precluso l'accesso anche in *pro-rata* al sistema retributivo per le annualità più risalenti. Tale disciplina incide anche sulla dinamica dei pagamenti dei contributi che, soprattutto in momenti di crisi economica, vengono effettuati dai professionisti in prossimità dell'età pensionabile, spostandone di fatto in avanti il concreto recupero.

## **b) La politica di investimento**

Sul fronte degli investimenti la Cassa ha aggiornato la strategia, tenuto conto delle risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2023, in ipotesi di stress. All'esito delle verifiche l'analisi ha confermato l'approccio ALM fondato su un modello gestionale LDI.

Permane la ripartizione in due portafogli, Portafoglio di Copertura (PdC) e Portafoglio di Performance (PdP) strettamente interconnessi, la cui redditività e rischiosità combinata consente di perseguire l'obiettivo complessivo individuato in termini di *target* di rendimento e l'avversione al rischio della Cassa. Per la piena attuazione delle disposizioni è stato previsto un periodo di adeguamento con termine a fine 2025.

In linea con la nuova strategia la Cassa ha selezionato dei fondi di investimento alternativi chiusi dedicati al *private equity* allocati nel portafoglio di performance.

A novembre 2025 il Comitato ha deliberato un ampliamento del periodo di attuazione della strategia per convergere ai *target* strategici, al fine di evitare stress operativi e di massimizzare una diversificata e disciplinata convergenza ai *target*.

Sono inoltre proseguite le attività per la dismissione parziale del patrimonio immobiliare a gestione diretta, in ossequio a procedure trasparenti che consentono le valutazioni opportunistiche migliori. In particolare, nel mese di maggio è stata rogitata la vendita dell'immobile sito in Torino, a settembre la vendita di una porzione dell'unità immobiliare in Padova mentre non si è perfezionata la vendita degli stabili siti nel complesso "il Girasole" a Lacchiarella per i quali era stato contrattualizzato un preliminare. L'Ente proseguirà in tale direzione al fine di raggiungere il *target* strategico per la componente immobiliare previsto dall'*asset allocation* strategica.

Anche per l'anno 2025 è stato redatto il piano triennale 2025-2027 ex art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010; il predetto piano è stato approvato con decreto interministeriale.

Pur non essendo assoggettata ad alcuna normativa specifica di settore in relazione alle tematiche di sostenibilità, a luglio 2024 l'Ente ha approvato una specifica *policy* ESG - la Politica di Sostenibilità, prevedendo un periodo di adeguamento graduale per la piena attuazione delle previsioni contenute nella stessa. La Cassa ha ritenuto che dotarsi di obiettivi di sostenibilità sia rilevante per integrare in maniera più compiuta le tematiche ambientali, sociali e di buona governance all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti.

In aderenza alla politica di sostenibilità che prevede l'inserimento nel portafoglio dell'Ente di investimenti cosiddetti "*Mission Related*", la Cassa a fine 2025 ha deliberato di destinare una quota a tale tipologia di investimenti che sono strettamente connessi con la sua mission istituzionale: devono essere orientati verso attività che consentono di ottenere sia il beneficio di incrementare la redditività dell'attivo sia il supporto a progetti coerenti con la propria missione quali, ad esempio, infrastrutture sostenibili o *housing* sociale.

In merito alle risultanze dell'attività di controllo esercitate ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011, si rammenta che il decreto interministeriale del 5 giugno 2012 ha disciplinato le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti.

### **c) Aspetti organizzativi e funzionali**

Nel 2025 la Cassa ha proseguito nell'attuazione di programmi formativi per il personale, nella consapevolezza che lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze professionali costituiscono elementi essenziali per il consolidamento della struttura organizzativa, volta al soddisfacimento delle aspettative degli iscritti.

Contestualmente è emersa con crescente evidenza la necessità di valorizzare in modo strategico le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, così da sviluppare nuove competenze, salvaguardare la competitività dell'Ente e migliorare l'efficienza operativa.

È stato inoltre portato a termine il processo di mappatura dei processi aziendali, grazie al quale è stato possibile rappresentare in modo sistematico le attività, i flussi di lavoro e le responsabilità, ottenendo una visione globale che ha messo in luce le interazioni tra i diversi Ambiti. Tale attività ha consentito di individuare interventi mirati di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza, con conseguente miglioramento della comunicazione interna e della collaborazione tra i dipendenti.

## SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 si articola nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e nella nota integrativa. Al bilancio consuntivo sono altresì annessi i documenti contabili ex DM 27 marzo 2013 e il bilancio della Società Inarcheck.

I risultati complessivi della gestione 2025 si riassumono nei seguenti dati economico-patrimoniali di sintesi:

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO - PATRIMONIALI		2025	2024
<b>Conto economico:</b>			
Valore della produzione (A)	milioni di euro	896,9	856,4
Costi della produzione (B)	"	802,7	768,8
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	"	<b>94,2</b>	<b>87,6</b>
Proventi e oneri finanziari (C)	"	62,4	47,8
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D)	"	-0,3	-1,2
<b>Risultato prima delle imposte</b>	"	<b>156,3</b>	<b>134,2</b>
Imposte sul reddito	"	-3,1	-2,3
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	"	<b>153,2</b>	<b>131,9</b>
<b>Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre</b>	"	<b>3.046,5</b>	<b>2.893,3</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 è costituita da attività per euro 3.145,1 milioni e da passività per euro 98,6 milioni con una consistenza netta, quindi, di euro 3.046,5 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a euro 1.672,7 milioni, l'attivo circolante a euro 1.464,5 milioni e la parte rimanente (euro 7,9 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (euro 78,8 milioni) e per la parte rimanente dal Fondo trattamento fine rapporto (euro 0,6 milioni) e dai fondi per rischi e oneri (euro 19,1 milioni).

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle precedenti componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota integrativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2025, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	2025	2024
<b>Indicatori sulla composizione degli impieghi :</b>		
Rapporto impieghi mobiliari in Fondi mobiliari su impieghi totali	0,3623	0,3595
Rapporto obbligazioni su impieghi totali	0,0825	0,0676
Rapporto impieghi immobiliari diretti su impieghi totali	0,0535	0,0578
<b>Altri indicatori :</b>		
Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)	4,6325	2,6362
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994	45,8107	43,4239
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	5,1916	5,1279

*NB: L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994 è stato determinato sulla base del carico pensioni al 31.12.1994 (€ 124.259.166.278 pari a € 64.174.503,70)*

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 49,8% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2025 è costituito da investimenti patrimoniali di cui il 36,2% concernente impieghi in Fondi comuni, l'8,3% concernente obbligazioni governative e il 5,3% riguardante impieghi immobiliari diretti.

L'indice di liquidità corrente è pari a 4,6 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve).

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lgs. 509/1994 – pari a fine 2025 a 45,81 – è determinato dal rapporto tra la predetta riserva, nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio, e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (euro 64,2 milioni), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della L. 449/1997.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici si è attestato a 5,19 a fronte di 5,4 delle risultanze attuariali al 31.12.2023.

A seguire una tabella illustrativa del *trend* nell'ultimo quinquennio dei predetti indici.

Indici di copertura	2021	2022	2023	2024	2025
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lgs. n. 509/1994	36,96	38,52	41,37	43,42	45,81
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	4,85	4,95	5,17	5,13	5,19

Il *trend* dà conto che nonostante gli incrementi della spesa per prestazioni pensionistiche, l'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici ha registrato una crescita nel biennio 2021-2022, per poi attestarsi oltre le 5 annualità nel successivo triennio 2023-2025.

## SITUAZIONE ECONOMICA E ANDAMENTO GESTIONALE

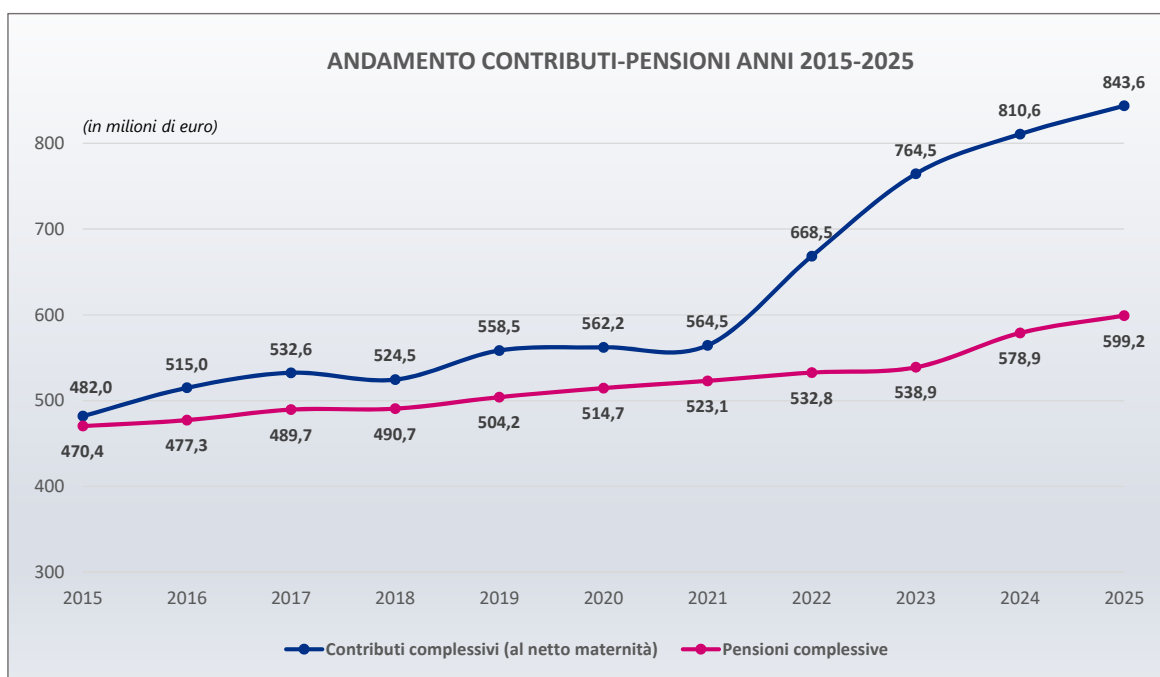
Il conto economico 2025 registra un avanzo di 153,2 milioni di euro.

Come si evince dal prospetto economico sintetico di cui al precedente paragrafo, la differenza tra valori e costi della produzione presenta un leggero incremento rispetto al precedente esercizio per effetto combinato di un maggior valore della produzione - correlato essenzialmente agli aumenti contributivi - e maggiori costi della produzione costituiti in massima parte da maggiori oneri pensionistici e assistenziali e maggiore svalutazione dei crediti.

Ai fini di un esame delle risultanze delle macro-aree gestionali si riportano dei paragrafi informativi sulla gestione previdenziale, sulla gestione patrimoniale nelle sue componenti mobiliare ed immobiliare e sui costi operativi.

### 1) Gestione previdenziale

Nel grafico seguente si riporta l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni nel periodo 2015-2025.



Come si rileva dal grafico sui flussi previdenziali, le due curve tendono ad avere un andamento sostanzialmente parallelo fino al 2021, mentre a partire dal 2022 si delinea una più ampia forbice tra le due grandezze. La curva dei contributi è direttamente connessa con i processi produttivi della categoria e pertanto manifesta una maggiore variabilità da un anno all'altro; a ciò si aggiunge l'effetto dei vari interventi correttivi, di volta in volta posti in essere, che trovano immediato impatto sull'andamento della curva delle acquisizioni. Il gettito acquisitivo nei vari anni risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali nonché dell'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento

agli iscritti all'albo che hanno esercitato attività professionale. Il triennio 2022-2024 presenta un forte aumento correlato all'incremento dei parametri di produttività della categoria per effetto degli interventi normativi varati dal Governo in materia di investimenti edilizi, mentre il 2025 registra i benefici degli aumenti contributivi post approvazione ministeriale. Inoltre, nell'ultimo quinquennio 2020-2025 le entrate contributive sono comprensive di una quota versata dall'iscritto a titolo di contribuzione soggettiva volontaria, variabile a tutto il 2024 tra l'1% e il 10% del reddito professionale dichiarato, che consente di ottenere al momento della maturazione del diritto alla pensione una quota aggiuntiva calcolata con il sistema contributivo; a far tempo dall'esercizio 2025, il geometra può scegliere il *quantum* da versare a titolo di contributo soggettivo volontario nei limiti della differenza tra il reddito professionale (fino al massimo valido ai fini del calcolo della pensione) e l'importo del contributo soggettivo obbligatorio dovuto.

La Cassa Geometri monitora costantemente l'andamento dei flussi intervenendo, laddove ritenuto opportuno, ora sul fronte pensionistico ora sul fronte contributivo.

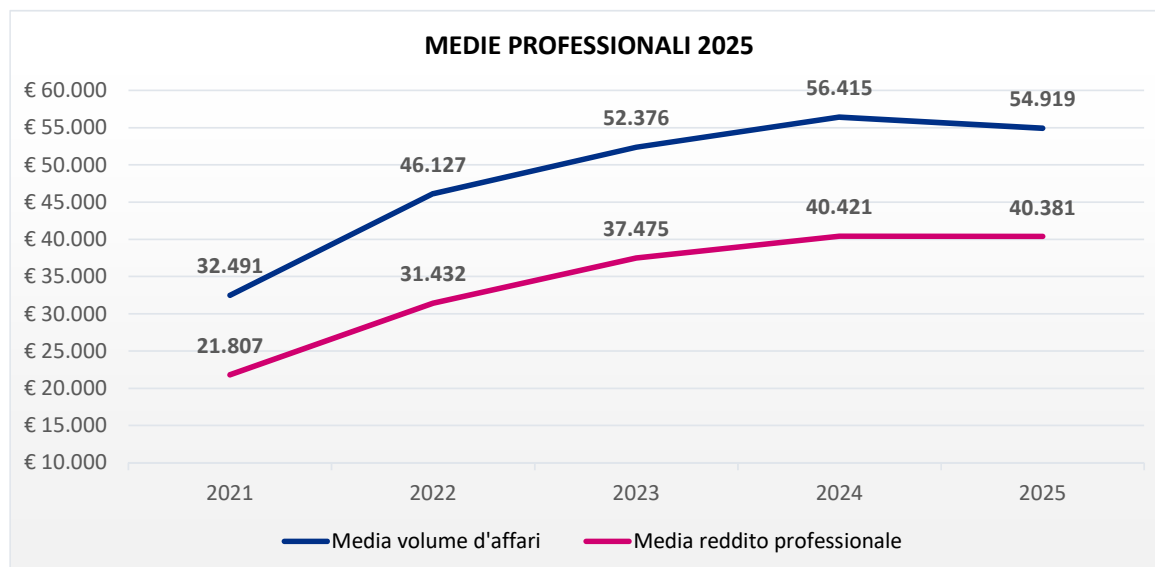
Sul fronte contributivo, come anticipato, si ricorda la recente delibera approvata dai Ministeri vigilanti a novembre 2024 che prevede l'aumento graduale del contributo soggettivo al 20% nel 2025 e al 22% nel 2027, con contestuale innalzamento dei minimi ed incremento della quota di integrativo retrocessa al 60% per gli iscritti post 2009, modificando la distribuzione della quota retrocessa per gli iscritti post 1985.

La curva delle prestazioni assume un andamento sostanzialmente rettilineo in quanto correlato sia con le dinamiche demografiche, caratterizzate da un *trend* abbastanza regolare, sia con l'effetto diluito nel tempo degli interventi disposti di volta in volta dalla Cassa per l'applicazione del criterio del *pro-rata* che di regola caratterizza gli interventi riduttivi di prestazioni.

L'intervento recente più incisivo sulle prestazioni pensionistiche è costituito dall'abolizione della pensione di anzianità e la possibilità di richiedere la pensione di vecchiaia anticipata con abbattimenti sulla quota calcolata con il sistema reddituale, rendendo più equilibrata la prestazione pensionistica rispetto ai contributi versati.

A seguire una tabella ed un grafico che riportano l'andamento nell'ultimo quinquennio delle medie reddituali calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero da cui si evince la variazione dei parametri di produttività per la categoria nell'anno di riferimento:

Anno	Media reddito professionale	Media volume d'affari
2021	21.807	32.491
2022	31.432	46.127
2023	37.475	52.376
2024	40.421	56.415
2025	40.381	54.919



Nella tabella successiva viene riportata la suddivisione per fasce d'età dei geometri che hanno effettuato la dichiarazione nel 2025 e nel 2024.

Fasce età	Numero 2025	Numero 2024	Var. %	Media reddito 2025	Media reddito 2024	Var. %	Media Volume Affari 2025	Media Volume Affari 2024	Var. %
20 - 30 anni	4.138	4.419	-6,36%	€ 22.224	€ 21.875	1,60%	€ 28.216	€ 29.150	-3,20%
31 - 40 anni	9.090	9.998	-9,08%	€ 38.040	€ 39.123	-2,77%	€ 49.278	€ 51.643	-4,58%
41 - 50 anni	16.355	17.963	-8,95%	€ 44.578	€ 44.869	-0,65%	€ 60.291	€ 62.106	-2,92%
51 - 60 anni	19.074	19.777	-3,55%	€ 45.043	€ 45.252	-0,46%	€ 61.350	€ 63.772	-3,80%
da 61 anni	17.714	17.227	2,83%	€ 36.927	€ 35.748	3,30%	€ 52.179	€ 51.797	0,74%
<b>TOTALE</b>	<b>66.371</b>	<b>69.384</b>	<b>-4,34%</b>	<b>€ 40.381</b>	<b>€ 40.421</b>	<b>-0,10%</b>	<b>€ 54.919</b>	<b>€ 56.415</b>	<b>-2,65%</b>

L'analisi dei dati per l'anno 2025 mostra una riduzione generale nel numero di geometri che hanno presentato la dichiarazione, con l'eccezione dei professionisti sopra i 60 anni. La diminuzione riguarda principalmente i geometri di età compresa tra i 31 e i 40 anni. La distribuzione di tale decremento conferma il *trend* di invecchiamento della categoria degli attivi, la cui età media si attesta a 52 anni.

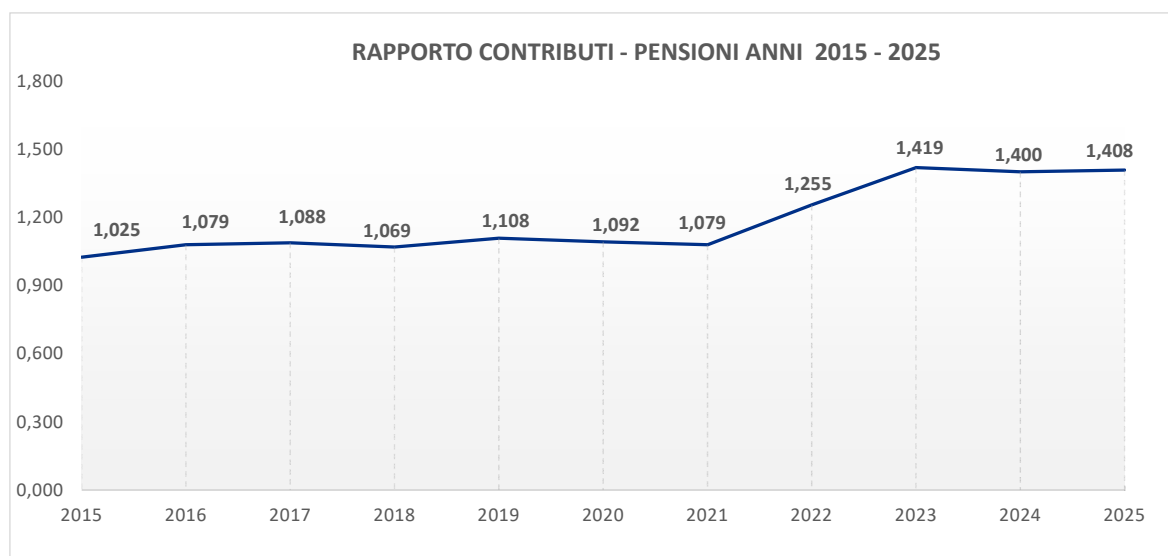
Per quanto riguarda le medie reddituali, si registrano incrementi per gli over 60, sia per quanto concerne il reddito che per il volume d'affari; in tutte le altre fasce d'età i parametri diminuiscono, con l'unica eccezione dei più giovani che pur in presenza di una diminuzione del fatturato, conseguono un incremento del reddito.

Nella tabella a seguire le medie reddituali sono state ripartite per macroregioni e messe a confronto con gli analoghi dati dell'anno precedente.

Macro-regione	Dichiarazioni 2025 dovute	Dichiarazioni 2025 presentate	Variazione dovute sul 2024	Media reddito 2025	Variazione reddito medio sul 2024	Media volume d'affari 2025	Variazione volume d'affari sul 2024
Nord	36.161	34.744	-1,85%	€ 46.211	0,08%	€ 64.270	-2,44%
Centro	21.075	19.172	-2,47%	€ 38.379	-2,08%	€ 51.332	-4,56%
Sud	14.843	12.455	-4,77%	€ 27.199	0,74%	€ 34.360	-2,49%
<b>Totale</b>	<b>72.079</b>	<b>66.371</b>	<b>-2,64%</b>	<b>€ 40.381</b>	<b>-0,10%</b>	<b>€ 54.919</b>	<b>-2,65%</b>

Esaminando la tabella, si registra per l'anno 2025 – anno d'imposta 2024 – una flessione dei volumi di affari professionali in tutte le aree d'Italia, con una flessione più significativa nelle regioni centrali. Per quanto riguarda i redditi medi, la flessione registrata nelle regioni centrali è contro bilanciata da un lieve incremento delle regioni settentrionali e meridionali.

Il grafico successivo evidenzia, a far tempo dal 2015, il rapporto tra la contribuzione complessiva (al netto della maternità) e la spesa pensionistica nel suo totale, comprensiva delle prestazioni per quote di pensioni in totalizzazione e di pensioni contributive.

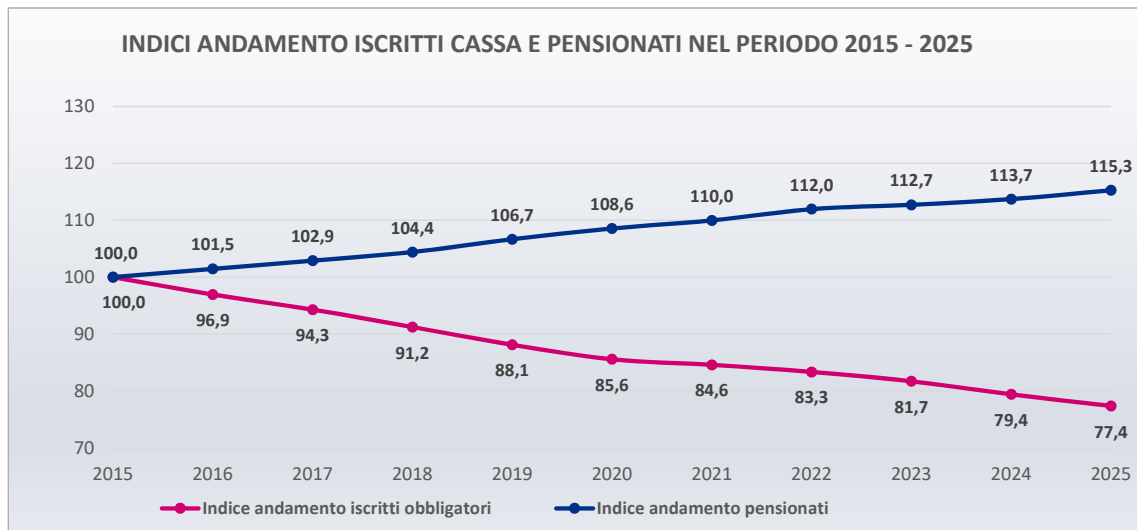


La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina un rapporto tra contributi (al netto della maternità) e pensioni che si attesta anche nel 2025 a 1,4.

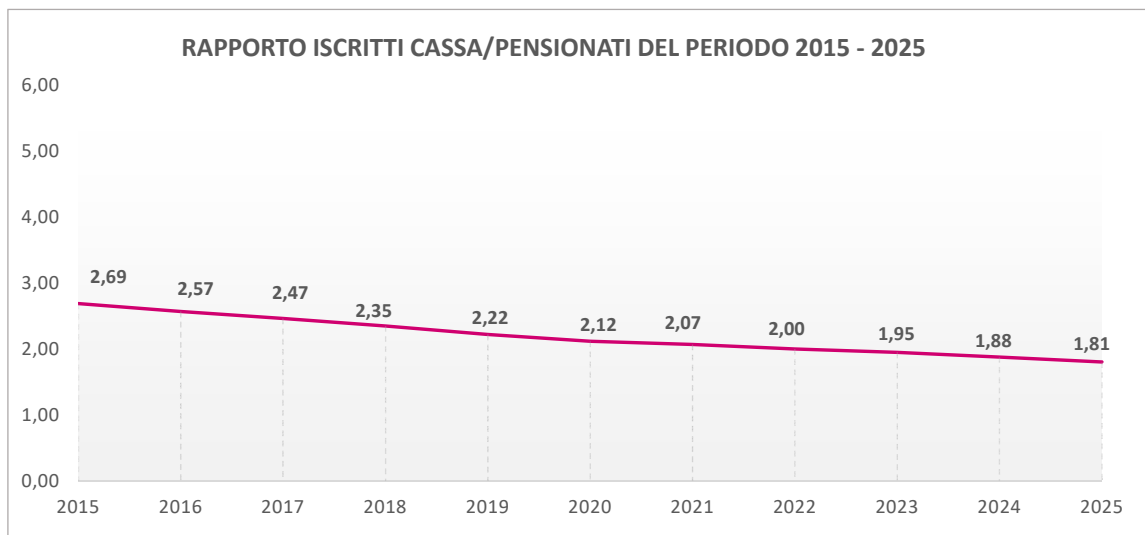
Con riferimento alle dinamiche previdenziali si riportano nella tabella e nei grafici che seguono, per il periodo 2015/2025, gli indici di andamento degli iscritti Cassa e dei pensionati complessivi (con base 2015=100). Preso atto della crescente incidenza nel tempo delle pensioni contributive e quote di totalizzazioni (nei precedenti consuntivi non inserite nel computo), si è ritenuto opportuno integrarle ai fini degli andamenti complessivi del rapporto numerico con gli iscritti. Per un raccordo informativo con le elaborazioni degli anni precedenti, si riportano nella successiva tabella anche gli andamenti relativi alle sole pensioni IVS.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. Iscritti Cassa	92.289	89.472	87.023	84.202	81.322	78.967	78.069	76.916	75.393	73.280	71.395
N. Pensioni retributive	29.483	29.759	29.980	30.115	30.355	30.632	30.813	31.178	31.003	30.849	30.885
<b>Rapporto iscritti/pensionati</b>	<b>3,13</b>	<b>3,01</b>	<b>2,90</b>	<b>2,80</b>	<b>2,68</b>	<b>2,58</b>	<b>2,53</b>	<b>2,47</b>	<b>2,43</b>	<b>2,38</b>	<b>2,31</b>
N. Pensioni complessive	34.304	34.803	35.302	35.821	36.595	37.241	37.726	38.410	38.668	39.012	39.542
<b>Rapporto iscritti/pensionati complessivi</b>	<b>2,69</b>	<b>2,57</b>	<b>2,47</b>	<b>2,35</b>	<b>2,22</b>	<b>2,12</b>	<b>2,07</b>	<b>2,00</b>	<b>1,95</b>	<b>1,88</b>	<b>1,81</b>
Indici andamento iscritti Cassa	100,0	96,9	94,3	91,2	88,1	85,6	84,6	83,3	81,7	79,4	77,4
Indici andamento pensionati complessivi	100,0	101,5	102,9	104,4	106,7	108,6	110,0	112,0	112,7	113,7	115,3

Si rileva che dal 2015 al 2025 il numero degli iscritti ha subito una flessione di circa il 22,6%, mentre il numero delle pensioni complessive, in costante ascesa lungo tutto il periodo, raggiunge nel 2025 la percentuale di incremento del 15,3% circa.



Nel grafico successivo viene data evidenza del medesimo fenomeno in termini di rapporto che nel 2025 è pari a 1,81.



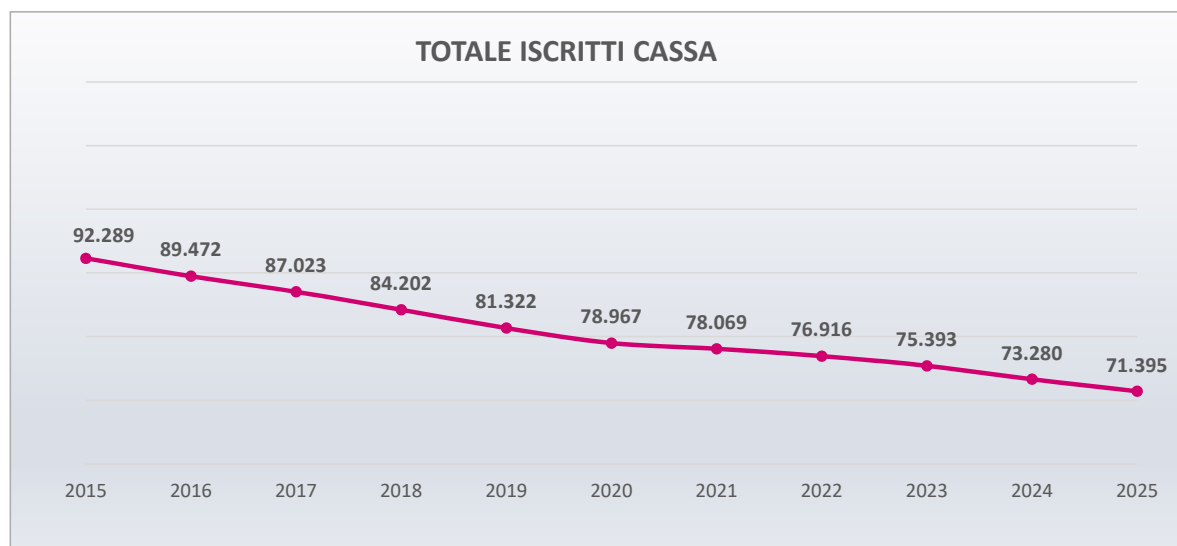
Nella tabella immediatamente successiva si riporta a decorrere dall'anno 2015 il numero degli iscritti contribuenti al 31 dicembre ripartito per posizione giuridica.

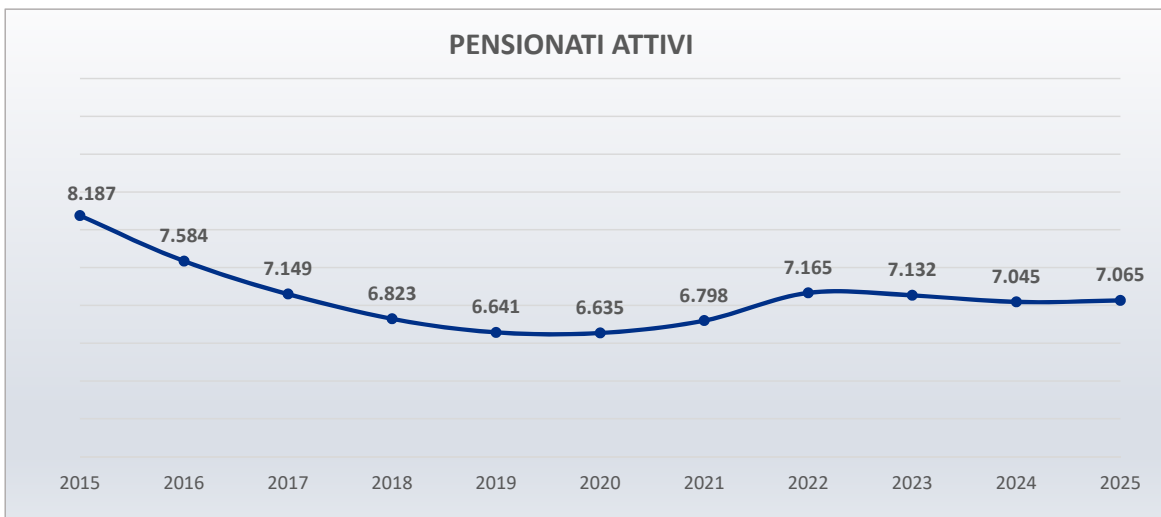
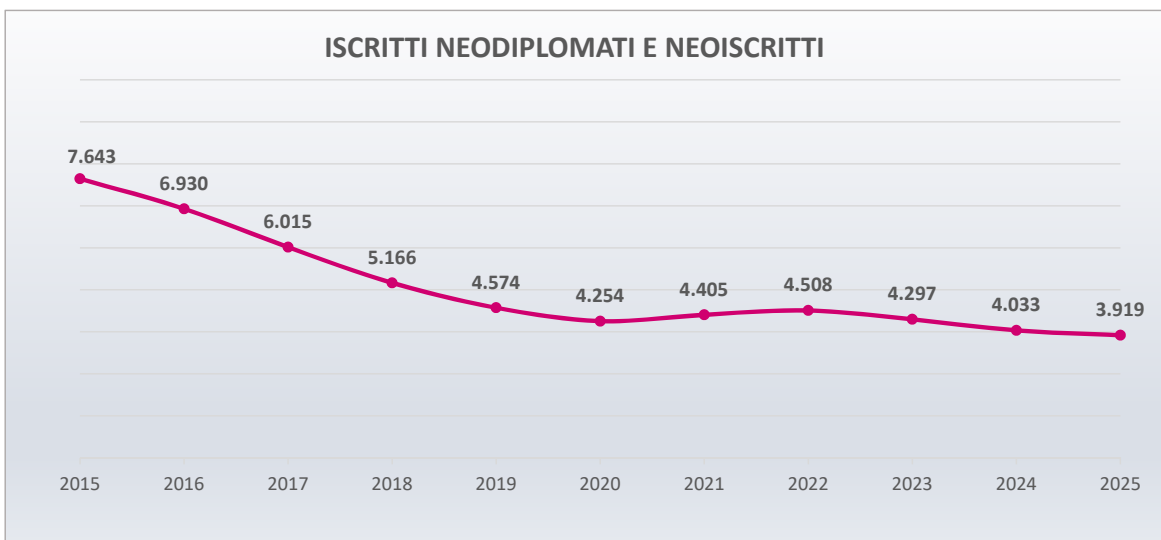
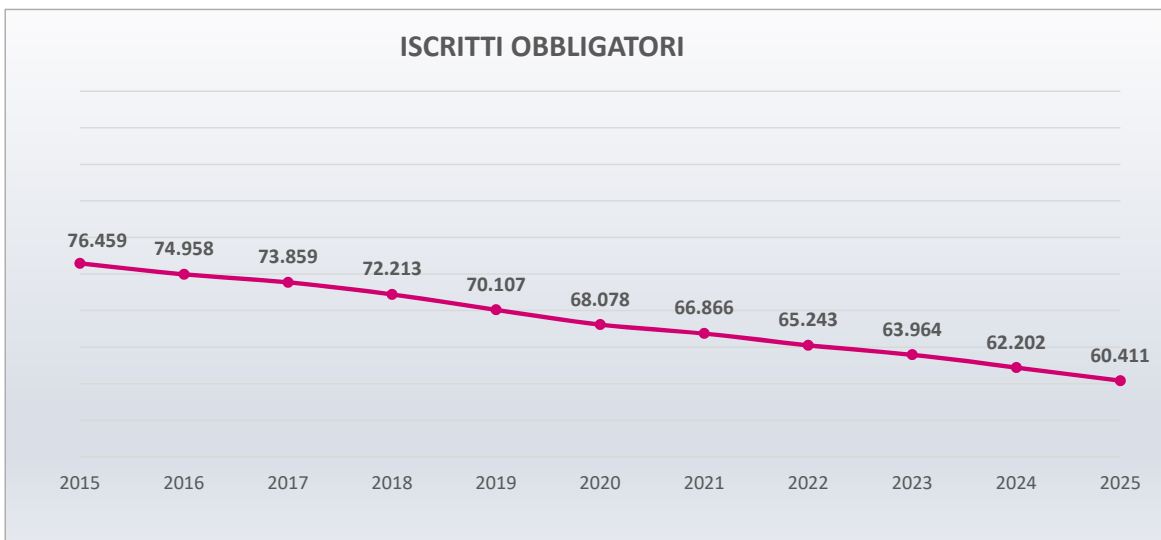
Numero iscritti al 31.12	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Iscritti obbligatori	76.459	74.958	73.859	72.213	70.107	68.078	66.866	65.243	63.964	62.202	60.411
Iscritti neodiplomati e neoiscritti	7.643	6.930	6.015	5.166	4.574	4.254	4.405	4.508	4.297	4.033	3.919
Pensionati attivi	8.187	7.584	7.149	6.823	6.641	6.635	6.798	7.165	7.132	7.045	7.065
<b>Totale iscritti Cassa</b>	<b>92.289</b>	<b>89.472</b>	<b>87.023</b>	<b>84.202</b>	<b>81.322</b>	<b>78.967</b>	<b>78.069</b>	<b>76.916</b>	<b>75.393</b>	<b>73.280</b>	<b>71.395</b>
<i>var % tot iscritti</i>	<i>-3,0%</i>	<i>-3,1%</i>	<i>-2,7%</i>	<i>-3,2%</i>	<i>-3,4%</i>	<i>-2,9%</i>	<i>-1,1%</i>	<i>-1,5%</i>	<i>-2,0%</i>	<i>-2,8%</i>	<i>-2,6%</i>

In particolare, per l'anno 2025 il numero di iscritti al 31 dicembre si è attestato a 71.395 unità, confermando il *trend* della diminuzione del numero dei professionisti iscritti alla Cassa.

La Cassa sta da tempo portando avanti un'azione sinergica con il Consiglio Nazionale finalizzata all'inversione del *trend* dell'andamento demografico, come più ampiamente commentato al paragrafo 1.a) della presente relazione.

A seguire dei grafici illustrativi del *trend* nel periodo 2015-2025 degli iscritti, ripartiti per posizione giuridica e nel loro complesso:





Sul fronte prestazioni pensionistiche, nel prospetto a seguire viene riportato l'andamento dei flussi pensionistici di vecchiaia, di anzianità, delle pensioni contributive e quote in totalizzazione e i flussi complessivi (comprensivi anche di pensioni di invalidità/inabilità e superstiti) registrati nel periodo 2015 -2025.

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>PENSIONI DI VECCHIAIA</b>											
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	11.533	11.151	10.711	10.349	10.002	9.778	9.436	9.184	8.930	8.779	8.747
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	-2,6%	-3,3%	-3,9%	-3,4%	-3,4%	-2,2%	-3,5%	-2,7%	-2,8%	-1,7%	-0,4%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	207.935	202.397	196.002	191.258	186.079	182.051	176.872	171.889	171.421	178.544	185.482
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	-1,5%	-2,7%	-3,2%	-2,4%	-2,7%	-2,2%	-2,8%	-2,8%	-0,3%	4,2%	3,9%
<b>PENSIONI DI ANZIANITA'</b>											
Numero pensioni di anzianità al 31 dicembre	6.013	6.431	6.753	6.997	7.298	7.605	7.900	8.420	8.378	8.276	8.154
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	7,7%	7,0%	5,0%	3,6%	4,3%	4,2%	3,9%	6,6%	-0,5%	-1,2%	-1,5%
Onere pensioni di anzianità al 31 dicembre (migliaia di euro)	149.442	160.039	167.890	173.709	181.166	189.122	196.303	207.603	212.055	223.456	229.515
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	7,5%	7,1%	4,9%	3,5%	4,3%	4,4%	3,8%	5,8%	2,1%	5,4%	2,7%
<b>ALTRE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE</b>											
Numero altre prestazioni al 31 dicembre	4.821	5.044	5.322	5.706	6.240	6.609	6.913	7.232	7.665	8.163	8.657
<i>incremento % annuo numero altre prestazioni</i>	4,1%	4,6%	5,5%	7,2%	9,4%	5,9%	4,6%	4,6%	6,0%	6,5%	6,1%
Onere altre prestazioni pensionistiche al 31 dicembre (migliaia di euro)	13.597	15.498	17.231	20.138	21.634	23.182	24.264	25.923	30.279	33.065	35.665
<i>incremento % annuo importo altre prestazioni</i>	9,7%	14,0%	11,2%	16,9%	7,4%	7,2%	4,7%	6,8%	16,8%	9,2%	7,9%
<b>PENSIONI COMPLESSIVE</b>											
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	34.304	34.803	35.302	35.821	36.595	37.241	37.726	38.410	38.668	39.012	39.542
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	2,0%	1,5%	1,4%	1,5%	2,2%	1,8%	1,3%	1,8%	0,7%	0,9%	1,4%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	461.900	471.947	478.834	486.135	495.135	504.138	511.184	521.291	533.873	564.232	586.817
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	3,1%	2,2%	1,5%	1,5%	1,9%	1,8%	1,4%	2,0%	2,4%	5,7%	4,0%

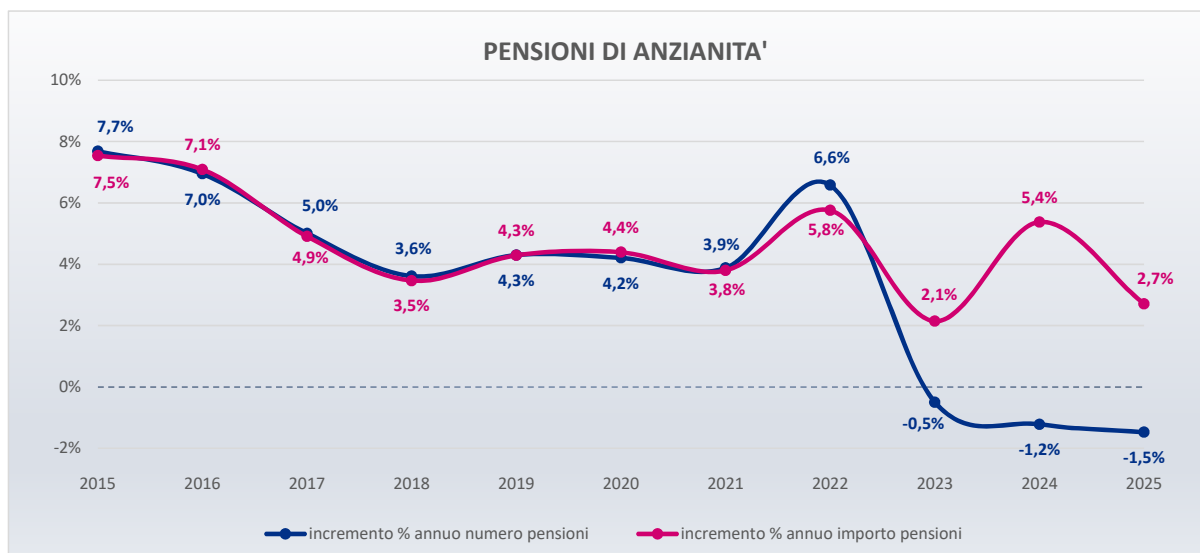
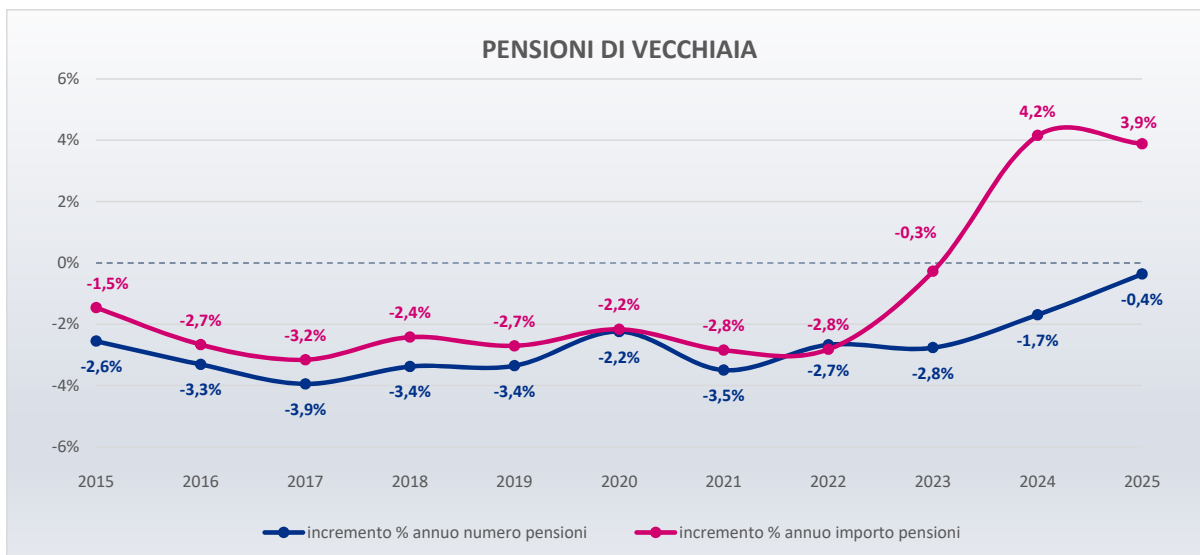
A far tempo dall'anno 2022 le pensioni di vecchiaia sono comprensive delle pensioni di vecchiaia anticipate, introdotte con le recenti modifiche, congiuntamente alla eliminazione della pensione di anzianità. E' di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia in termini quantitativi mentre l'incremento degli oneri (carico pensione al 31 dicembre) nel 2025 è riconducibile alla rivalutazione dei trattamenti pensionistici pari al 5,4%.

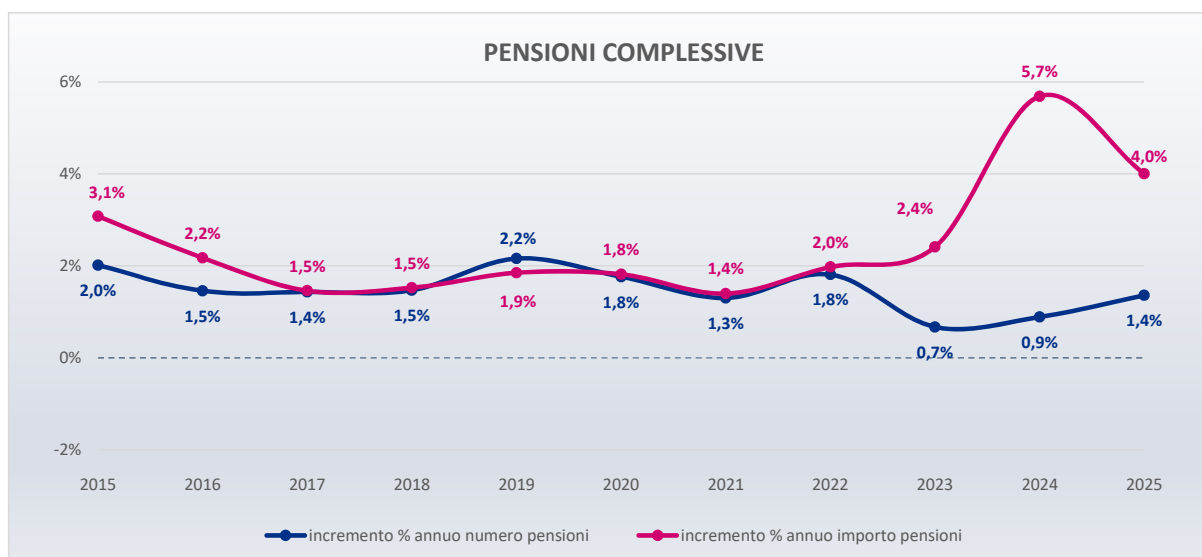
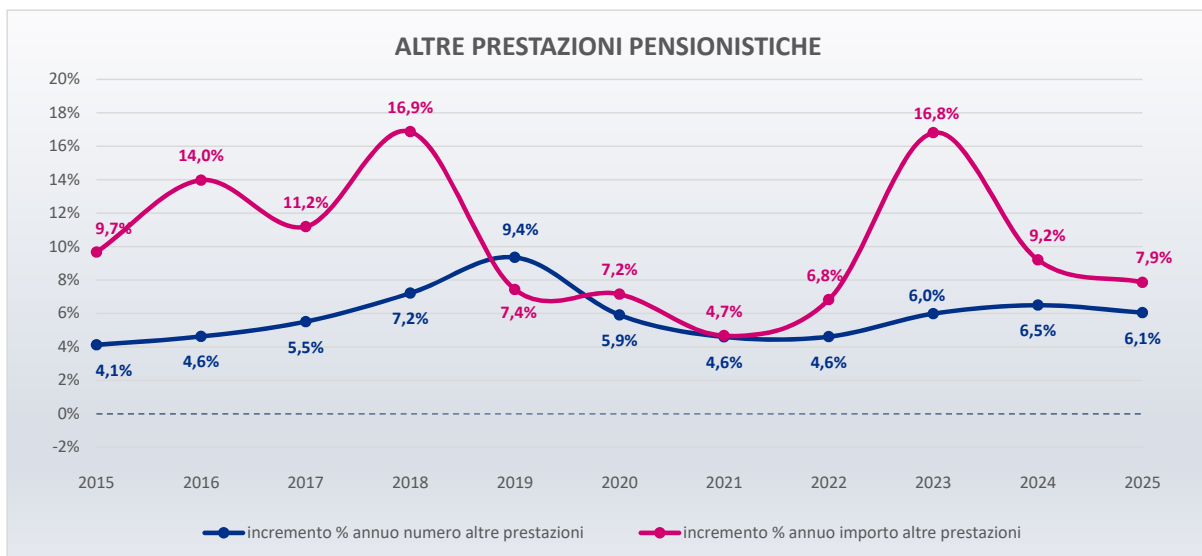
Analogo *trend* per le pensioni di anzianità la cui flessione del numero delle prestazioni è diretta conseguenza dell'abolizione di tale pensione, mentre l'andamento degli oneri risente dell'effetto della rivalutazione applicata nel 2025.

Per le altre prestazioni pensionistiche costituite da pensioni contributive e quote di pensione in totalizzazione si dà evidenza del maggior tasso di crescita soprattutto nell'ultimo triennio.

Tali dinamiche si riflettono sull'andamento delle pensioni complessive che evidenzia nel 2025 un incremento degli oneri generalizzato ed un incremento del numero che risente da un lato della flessione delle pensioni di vecchiaia e di anzianità e dall'altro dell'incremento delle altre prestazioni pensionistiche.

L'andamento in questione trova rappresentazione nei grafici che seguono:





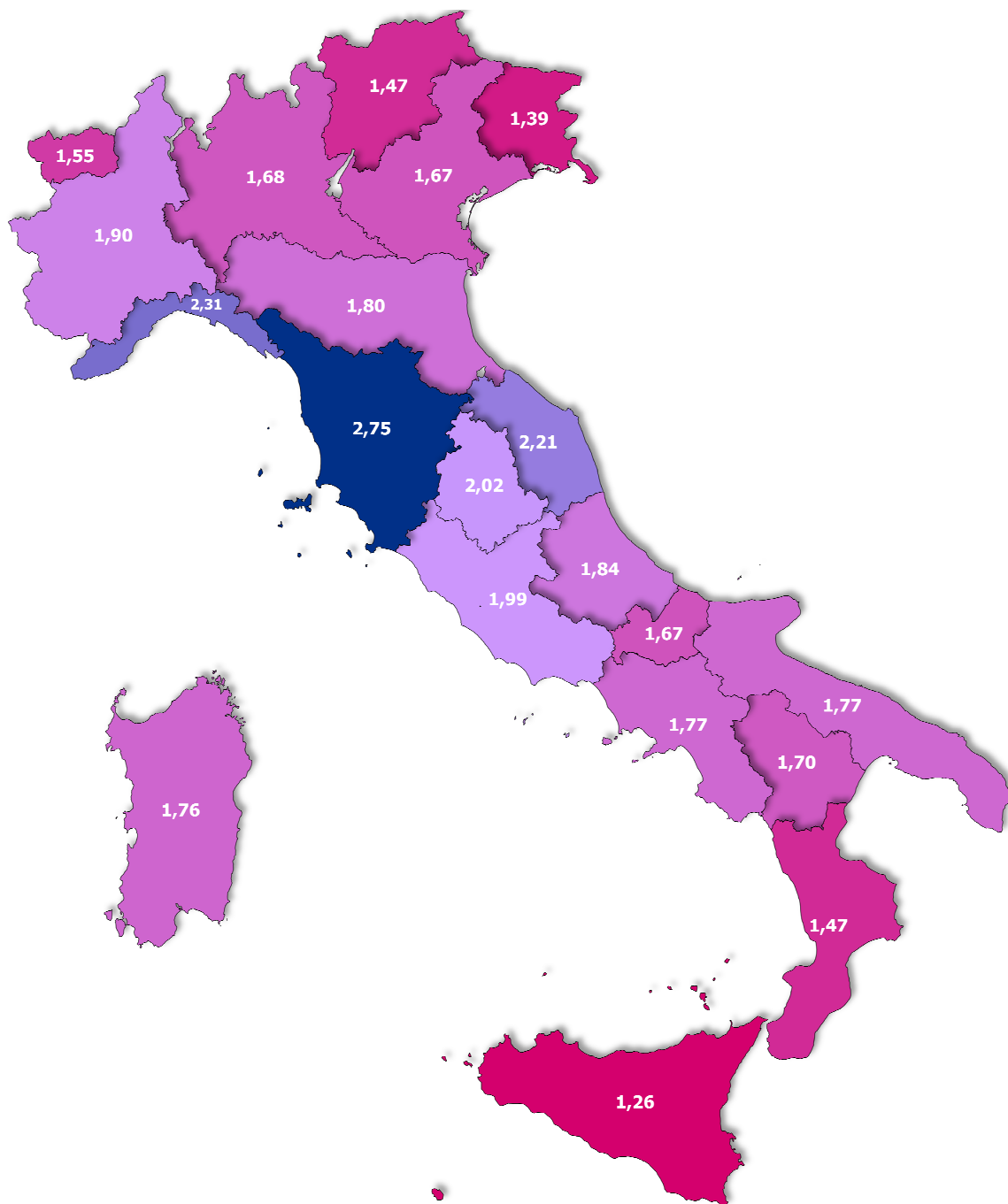
A conclusione dell'analisi sulla gestione previdenziale, si forniscono nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione degli oneri pensionistici 2025, la distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo (al netto della maternità).

Descrizione	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
Carico pensioni al 31.12.2025:				
Pensioni di vecchiaia	8.747	185.481.990	21.205	1.631
Pensioni di anzianità	8.154	229.514.885	28.148	2.165
Pensioni di invalidità e inabilità	1.704	16.190.881	9.502	731
Pensioni ai superstiti	12.280	119.963.959	9.769	751
	30.885	551.151.715	17.845	1.373
Altre prestazioni pensionistiche (*)	8.657	35.665.101	4.120	317
<b>Totale</b>	<b>39.542</b>	<b>586.816.816</b>	<b>14.840</b>	<b>1.142</b>

(\*) trattasi di quote di pensioni in totalizzazione e pensioni contributive.

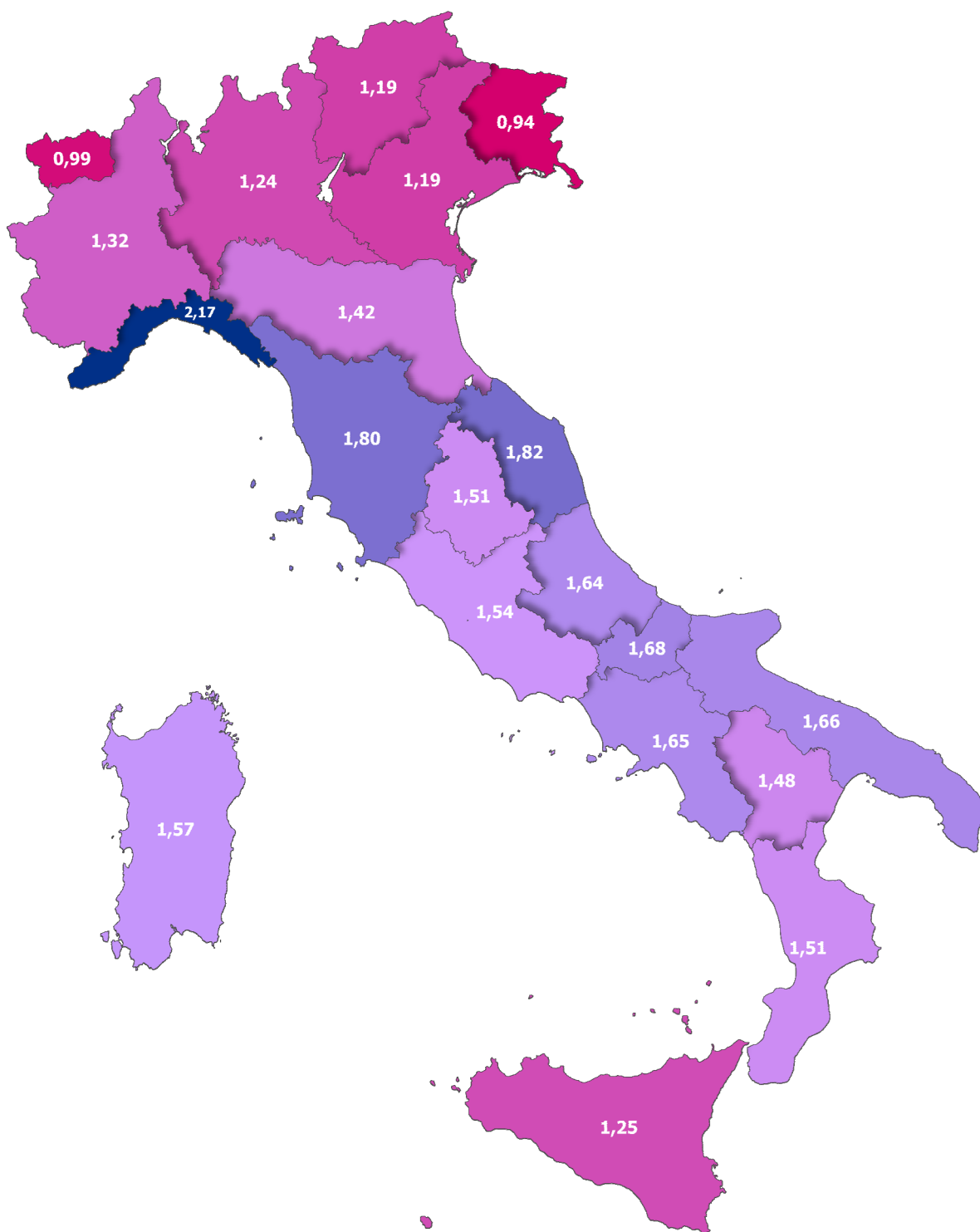
Descrizione	Numero pensioni al 31.12.2025	Numero iscritti al 31.12.2025	Rapporto iscritti / pensionati	Oneri pensioni (migliaia di euro)	Contributi iscritti (migliaia di euro)	Rapporto contributi / onere pensioni
Abruzzo	1.033	1.899	1,84	12.470	20.472	1,64
Basilicata	567	963	1,70	6.268	9.307	1,48
Calabria	1.098	1.613	1,47	8.603	12.962	1,51
Campania	2.465	4.367	1,77	23.645	38.970	1,65
Emilia Romagna	3.410	6.152	1,80	60.523	85.970	1,42
Friuli Venezia Giulia	1.101	1.531	1,39	19.980	18.801	0,94
Lazio	2.656	5.298	1,99	35.175	54.061	1,54
Liguria	1.074	2.486	2,31	15.079	32.731	2,17
Lombardia	6.753	11.377	1,68	126.090	155.797	1,24
Marche	1.153	2.544	2,21	18.444	33.476	1,82
Molise	297	495	1,67	2.935	4.931	1,68
Piemonte	3.591	6.816	1,90	61.932	81.810	1,32
Puglia	2.080	3.678	1,77	20.726	34.414	1,66
Sardegna	1.272	2.235	1,76	13.749	21.648	1,57
Sicilia	2.701	3.401	1,26	23.914	29.839	1,25
Toscana	2.589	7.128	2,75	47.490	85.367	1,80
Trentino Alto Adige	839	1.234	1,47	17.639	20.993	1,19
Umbria	847	1.714	2,02	13.937	20.994	1,51
Valle d'Aosta	214	331	1,55	3.917	3.889	0,99
Veneto	3.672	6.133	1,67	64.915	77.166	1,19
Conto estero	130	-	-	1.767	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>39.542</b>	<b>71.395</b>	<b>1,81</b>	<b>599.198</b>	<b>843.598</b>	<b>1,41</b>

### Rapporto iscritti/pensionati



Rapporto iscritti/pensionati 1,26 2,01 2,75

### Rapporto contributi/pensioni



Rapporto contributi / pensioni 0,94 1,56 2,17

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 6 comma 4 del D.M. 29 novembre 2007, concernente la verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2023 si riporta a seguire un prospetto di confronto:

<b>RISULTANZE ANNO 2025 (in milioni di euro)</b>	<b>Bilancio tecnico</b>	<b>Bilancio consuntivo</b>
Contributi	832,0	843,6
Pensioni	588,4	600,3
Saldo previdenziale	243,6	243,3
Redditi patrimoniali	79,1	59,4
Spese di amministrazione	36,4	37,7
Saldo corrente	286,3	265,0

Come si desume le risultanze consuntive sul fronte contributivo presentano un maggior importo rispetto alle corrispondenti risultanze del bilancio tecnico dell'1,4%, mentre la spesa per pensioni (comprendente degli oneri per ricongiunzioni passive, ai fini di un omogeneo raffronto dei dati) presenta un maggior onere del 2%, con un effetto complessivo sostanzialmente nullo sul saldo previdenziale.

Con riferimento ai redditi patrimoniali va tenuto presente che la stima della redditività riportata nelle valutazioni attuariali si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione di medio-lungo periodo. Le risultanze del consuntivo sono inoltre comprensive di un accantonamento al Fondo rischi patrimoniali pari a 4,7 milioni per il Fondo FPEP.

Nella tabella di raffronto delle risultanze tra il bilancio tecnico e il consuntivo, le spese di amministrazione relative a quest'ultimo, per omogenea rappresentazione dei dati, sono comprensive anche delle spese per interventi assistenziali (al netto della maternità).

### **1.a) Fondazione Geometri**

La Fondazione Geometri nasce dalla sinergia tra Cassa Geometri e il Consiglio Nazionale dei Geometri, soci sostenitori. Le finalità perseguite sono quelle di valorizzare la figura del geometra e la promozione di iniziative volte alla diffusione della cultura previdenziale e all'orientamento professionale, sia presso le scuole secondarie di primo grado sia durante gli *open-day* presso gli istituti (CAT).

Il progetto didattico cardine in materia di orientamento scolastico è "*Georientiamoci*", volto a far conoscere agli studenti e alle famiglie il percorso formativo dell'istituto Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) e i relativi sbocchi lavorativi e professionali. Il progetto mette in stretta correlazione il mondo della scuola e il tessuto economico e sociale, coinvolgendo gli esponenti di categoria sul territorio in un dialogo con le famiglie e gli studenti, offrendo strumenti informativi e scientifici a supporto delle scelte educative.

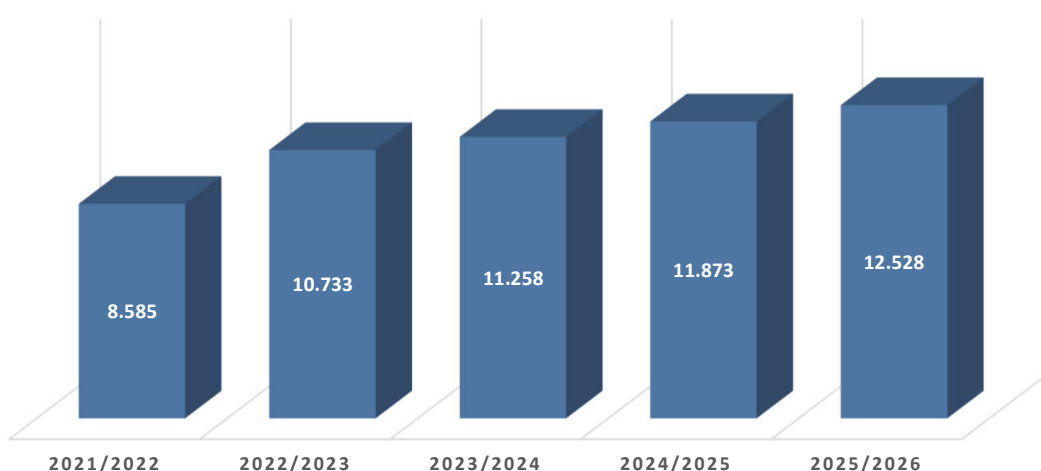
Tale attività è strettamente funzionale e strumentale ai compiti istituzionali della Cassa in quanto realizza un sostegno comunicativo capillare finalizzato all'incremento dei nuovi iscritti, che assicurano il ricambio intergenerazionale e irrobustiscono le prospettive di sostenibilità ai fini dell'equilibrio previdenziale di medio-lungo periodo.

A riprova dell'efficacia delle azioni intraprese, anche per l'anno scolastico 2025/2026 le iscrizioni al primo anno dell'istituto tecnico settore tecnologico sono in crescita.

	ANNO SCOLASTICO				
	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Domande di iscrizione al primo anno indirizzo CAT	8.585	10.733	11.258	11.873	12.528

(\*) Fonte CNGeGL

#### ANDAMENTO ISCRIZIONI PRIMO ANNO CAT



Un ulteriore obiettivo della Fondazione è definire e rilanciare il ruolo del geometra nel contesto socio-economico, valorizzandone le caratteristiche distintive e trasformandole in un elemento competitivo capace di generare maggior reddito.

Anche questa attività si configura come essenziale ai fini sia della sostenibilità dell'Ente sia della adeguatezza delle prestazioni.

Un'altra importante area di intervento della Fondazione riguarda la formazione mirata e l'organizzazione di convegni, che non solo favoriscono un aggiornamento continuo sul piano professionale e tecnologico, ma contribuiscono anche a diffondere e rafforzare la cultura previdenziale.

La Fondazione consente inoltre un accesso agevolato alla libera professione ai giovani geometri, fornendo strumenti necessari quali pec e assicurazione professionale per il primo anno di iscrizione. A tali agevolazioni si aggiungono le ulteriori azioni direttamente in capo alla Cassa che prevedono una contribuzione agevolata per i primi 5 anni, consentendo di versare  $\frac{1}{4}$  dei contributi previdenziali obbligatori per i primi 2 anni e per i successivi 3 anni  $\frac{1}{2}$  della contribuzione, integrando figurativamente nei loro cassetti previdenziali la restante parte.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione non percepiscono alcuna remunerazione.

## 1.b) Attività di Welfare

La Cassa Geometri – come già anticipato nelle premesse della relazione – propone un’ampia offerta di *welfare integrato*, coerente con le norme del settore e rientrante tra le finalità statutarie.

L’allungamento della speranza di vita, la diminuzione delle nascite e il cambiamento del modello familiare tradizionale, insieme a un contesto economico segnato da disoccupazione e continui tagli alla spesa sanitaria, hanno spinto la Cassa ad attivare un piano di assistenza polifunzionale finalizzato a rispondere ai bisogni della categoria, promuovendo una complementarità tra l’attività professionale e la dimensione personale, nell’ambito di una visione integrata della cura dell’individuo. L’attività posta in essere si è tradotta sia in iniziative volte a cogliere i mutamenti del mercato del lavoro (*welfare attivo*) - ad esempio tramite l’attivazione di corsi di formazione e aggiornamento e lo sviluppo di attività promozionali - sia in prestazioni a sostegno della salute e della famiglia del singolo professionista (*welfare assistenziale e strategico*).

Il *welfare attivo* promuove un approccio orientato all’iniziativa, volto a prevenire situazioni di bisogno attraverso interventi che favoriscono l’occupazione, l’istruzione e la formazione: il *focus* è costituito dall’investimento nelle capacità e nello sviluppo dell’iscritto.

Punto di partenza è costituito dal sostegno economico nei momenti di particolare necessità e si estende fino alla pianificazione strategica della carriera, sviluppata attraverso un processo di crescita e valorizzazione delle competenze. Gli iscritti possono, infatti, beneficiare di contributi economici per la partecipazione a corsi professionali validi ai fini dell’acquisizione dei crediti formativi, perseguendo un duplice obiettivo: da un lato, conseguire nuove specializzazioni e, dall’altro, adempiere agli obblighi della formazione professionale continua. Tale approccio consente alla categoria di esplorare nuovi ambiti professionali, nei quali la specializzazione rappresenta un elemento chiave per cogliere le opportunità offerte dal mercato.

Altra misura di incentivazione rivolta ai professionisti è costituita dall’avvio di un progetto di “scambio intergenerazionale e tutoraggio” e di un progetto di “incentivazione all’aggregazione”: il primo prevede l’erogazione di un incentivo economico ai geometri “*senior*” che trasferiscono a geometri “*junior*” le loro professionalità attraverso percorsi di affiancamento sul campo mentre il secondo è finalizzato ad incoraggiare lo svolgimento dell’attività professionale in forma aggregata.

Ulteriore iniziativa adottata dalla Cassa a sostegno del reddito è costituita dall’istituzione di un Fondo Rotativo allo scopo di anticipare la liquidazione delle fatture ai geometri che hanno prestato attività professionale ai Comuni aderenti alle convenzioni sottoscritte con la Cassa Geometri, ai condomini e agli Enti Ecclesiastici.

Per quanto attiene il *welfare assistenziale*, l’azione si declina nei quattro diversi ambiti di intervento: salute, famiglia, professione e accesso al credito, di seguito meglio descritti:

- ✓ **Salute:** la Cassa Geometri eroga provvidenze straordinarie in favore degli iscritti per situazioni di bisogno riferite ad eventi gravosi quali la malattia o l’infortunio del professionista e le gravi malattie di familiari a carico dell’iscritto stesso, ricomprendendo anche le spese funerarie in favore dei congiunti degli iscritti deceduti. Oltre a queste fattispecie, la tutela è stata estesa alle ipotesi di reiterate minacce o molestie subite dall’iscritto/a che abbia presentato denuncia-querela per il reato di “*stalking*”. In considerazione inoltre degli eventi calamitosi verificatisi negli ultimi anni sul territorio

nazionale, le provvidenze sono riconosciute anche per fronteggiare i gravi danni - debitamente documentati - causati da tali eventi alle abitazioni degli iscritti o agli studi professionali.

- ✓ *Famiglia*: nell'ambito degli interventi rivolti alla famiglia, la Cassa garantisce prestazioni alle neo-mamme con l'indennità di maternità per le libere professioniste prevista dal D.lgs. n. 151/2001 oltre che per la nascita anche in caso di aborto e di adozione. Un focus particolare è indirizzato alle ipotesi di avvio del percorso PMA (Procreazione medico assistita), ove la Cassa assiste le professioniste con erogazioni *una tantum* a titolo di provvidenza straordinaria. È stata inoltre recepita la normativa statale relativa all'indennità di paternità nei casi espressamente previsti dalla legge stessa.
- ✓ *Professione*: per quanto attiene alle politiche di sostegno ai giovani, la Cassa già da tempo consente che nel periodo del praticantato sia possibile iscriversi alla Cassa, versando la sola contribuzione soggettiva ridotta ad un quarto rispetto ad un iscritto ordinario, in modo da costituire fin da subito una posizione assicurativa e accedere anche agli altri benefici messi a disposizione degli iscritti (come ad esempio l'assistenza sanitaria). Per i nuovi iscritti con età inferiore ai 30 anni la contribuzione è ridotta ad un quarto nel primo biennio e alla metà per i successivi tre anni e inoltre non è dovuto il contributo minimo integrativo. Al momento della liquidazione della pensione, la Cassa riconoscerà una quota figurativa di contributo soggettivo pari alla differenza tra quanto dovuto senza riduzioni e quanto pagato.

Con le recenti modifiche regolamentari approvate dai Dicasteri sono state introdotte ulteriori misure agevolative:

- accesso agevolato alla pensione a supporto delle professioniste (opzione donna) con una riduzione della percentuale di abbattimento della quota reddituale;
- riduzione per le professioniste madri iscritte alla Cassa della contribuzione soggettiva e integrativa minima alla metà per due anni a partire dall'anno di nascita del figlio o, in caso di adozione o di affidamento preadottivo del minore, dall'anno di ingresso dello stesso in famiglia. Per il solo anno dell'evento è prevista l'integrazione del montante contributivo tramite l'accredito figurativo della contribuzione soggettiva non versata a seguito del beneficio. Per il secondo anno di beneficio è facoltà dell'iscritta provvedere all'integrazione volontaria della contribuzione soggettiva entro 5 anni, con la sola applicazione degli interessi legali;
- agevolazioni in materia contributiva per i neoiscritti che al compimento dei 30 anni non abbiano usufruito dell'intero quinquennio di agevolazioni, seppur il beneficio sia limitato ai contributi minimi senza attribuzione di contribuzione figurativa. L'iscritto ha la possibilità di integrare volontariamente la contribuzione entro i 5 anni, con la sola applicazione degli interessi legali;
- incremento della percentuale del volume d'affari retrocessa al montante contributivo per coloro che si sono iscritti alla Cassa per la prima volta a partire dal 2010, che è passata dal 2% al 3% oltre a una rimodulazione per coloro che si sono iscritti prima del 2010;
- è stato eliminato il limite del 10% del reddito professionale dichiarato per la determinazione dell'importo massimo del contributo soggettivo volontario.

Sempre a sostegno della professione, nel 2025 è stato attivato "PrestiPlus" che è un nuovo strumento per il pagamento della contribuzione corrente messo a disposizione dalla Cassa Geometri in collaborazione con la Banca Polare di Sondrio: gli iscritti in regola con gli adempimenti contributivi, possono effettuare il pagamento della contribuzione in 11 rate mensili, senza costi aggiuntivi, ad un tasso di interesse vantaggioso. A fronte dell'assunzione di rischio della Banca sui finanziamenti concessi, la Cassa ha partecipato all'avvio del progetto investendo 5 milioni di euro in investimenti proposti dalla Banca con un profilo conservativo.

La Cassa offre inoltre agli iscritti la firma digitale e lo SPID. Tali interventi hanno una doppia valenza: da un lato realizzano interventi di *welfare* a supporto dell'attività professionale e dall'altro sono finalizzati allo snellimento delle procedure dell'Ente, con un ritorno anche in termini di economie (ad esempio per le spese di spedizione). In ordine a ciò si aggiunge l'elemento di complementarità con il progetto di reingegnerizzazione informatica che l'Ente sta sviluppando e che prevede in futuro l'accesso da parte degli iscritti all'Area riservata tramite SPID.

- ✓ *Accesso al credito*: altra leva per il sostegno alla professione è costituita dagli accordi con istituti di credito bancari, per agevolazioni nell'accesso al credito e nella stipula di contratti di mutuo. Nel corso del 2025 ha avuto formale avvio una importante collaborazione tra Cassa Geometri e Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP), istituita nell'ambito della convenzione stipulata tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché CDP: questa nuova iniziativa prevede un finanziamento garantito dal Fondo PMI, che consente agli iscritti alla Cassa Geometri di ottenere finanziamenti a tassi più favorevoli e senza necessità di garanzie aggiuntive.

Al fine di fornire una visione complessiva dell'ampio ventaglio di iniziative poste in essere, si riporta a seguire un elenco degli interventi sopra descritti:

- assicurazione sanitaria integrativa, inclusa la tutela del rischio di non autosufficienza (LTC), con offerta di esami specialistici, prestazioni di alta diagnostica e un pacchetto maternità;
- copertura Temporanea Caso Morte (TCM) gratuita per gli iscritti con possibilità di sottoscrivere una copertura aggiuntiva;
- provvidenze straordinarie per malattie e/o eventi calamitosi;
- opzione donna;
- riduzione della contribuzione e contributi figurativi;
- incentivi per la formazione;
- fondo rotativo;
- accesso al credito;
- fondo di garanzia PMI;
- "PrestiPlus"- linea di credito per i geometri in regola con la contribuzione in collaborazione con la Banca;
- convenzioni per mutui e prestiti agevolati;
- posta elettronica certificata gratuita;
- firma digitale gratuita e SPID gratuito;
- assicurazione professionale gratuita per il primo anno di iscrizione;
- stipula convenzioni con attività commerciali o di servizi;

- attività di *"tutoraggio"* e *"scambio intergenerazionale"* che mira all'erogazione di un incentivo economico ai geometri *senior* che trasferiscono a geometri *junior* le loro professionalità attraverso percorsi di affiancamento *"sul campo"*, nonché le attività del progetto di *"incentivazione all'aggregazione"* finalizzato ad incoraggiare lo svolgimento dell'attività professionale in forma aggregata.

## 2) Gestione del patrimonio

Nel 2025, anche alla luce delle risultanze del Bilancio Tecnico attuariale al 31 dicembre 2023, che recepisce l'evoluzione della situazione economica e le prospettive reddituali degli iscritti nonché gli effetti della riforma, è stata approvata dal Comitato dei Delegati di aprile l'ultima strategia adottata dalla Cassa, che conferma il modello gestionale basato sulla ripartizione in due Portafogli prevedendo un periodo temporale per consentire l'adeguamento dei portafogli alle previsioni contenute nella nuova strategia.

A novembre 2025 il Comitato dei Delegati ha approvato l'estensione del periodo di attuazione della strategia, al fine di consentire il raggiungimento dei *target* strategici mediante investimenti nel PdP realizzati secondo un principio di gradualità, finalizzato a prevenire stress operativi e a garantire una convergenza costante, diversificata e disciplinata.

La Cassa da diversi anni ha adottato un modello gestionale fondato su un approccio di *"Assets and Liabilities Management with liabilities matching"* (ALM - gestione integrata delle attività e passività con pareggio delle passività) propedeutico all'implementazione del modello *"Liabilities Driven Investment"* (LDI - gestione degli investimenti determinata dalle passività).

Il modello gestionale prevede la suddivisione del patrimonio in due portafogli distinti per obiettivi gestionali specifici: il *"Portafoglio di Copertura"* (*"PdC"*) destinato a finanziare le passività previdenziali; il *"Portafoglio di Performance"* (*"PdP"*) destinato a perseguire i rendimenti di medio lungo termine disponibili sul mercato.

Gli investimenti del PdC sono determinati da scelte di composizione e non da scelte di allocazione strategica o tattica mentre il PdP viene gestito con un processo di Allocazione Strategica degli attivi e dei rischi (Risk & Asset strategica allocation) e gestione tattica a budget di rischio entro il budget di rischio coperto dal PdC. I due portafogli hanno obiettivi e orizzonti temporali differenti ma entrambi contribuiscono al perseguimento del rendimento *target* del patrimonio della Cassa e sono strettamente interconnessi.

Di seguito i *target* individuati:

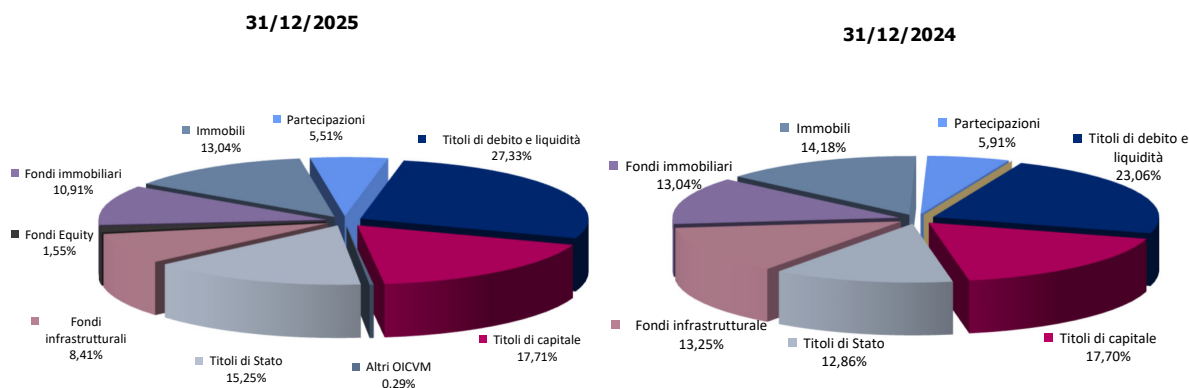
PORTAFOGLIO DI COPERTURA		PORTAFOGLIO DI PERFORMANCE		
Portafoglio di copertura	PdC peso % Target 20%-25%	PdP peso % Target 75%-80%		
	Limiti - MAX	AAS 2025-28		Limiti
	Assett Class	in %	in %	in %
	Monetario	25%	4,0%	
	<i>Obblig. Governativo</i>	100%	21,0%	
	<i>Obblig. Corporate</i>	50%	15,0%	
	Obbligazionario	100,0%	36,0%	±5%
	Azionario (listed&private)	10,0%	30,0%	±5%
Beni Reali (Infra.,RE)	50,0%	10,0%	±5%	
		16,0%		
		4,0%		
Valori impliciti e Target	TARGET 2025-28	Valori attesi	a 10 anni	
Rend. annuo implicito LORDO	4,0%	Rend. medio annuo LORDO	5,9%	
Rend. annuo implicito NETTO	3,3%	Rend. medio annuo NETTO	4,4%	
		Volatilità media annua	6,0%	

Nel prospetto e nel grafico seguente si riportano le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2025 (valore di mercato) e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

IMPIEGHI PATRIMONIALI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
OICVM (GDII) (valori di mercato)				
<i>componente obbligazionaria cash e altro</i>	487.624	27,33%	386.978	23,06%
<i>componente azionaria</i>	316.021	17,71%	297.216	17,70%
Totale OICVM (GDII)	803.645	45,04%	684.194	40,76%
Altri OICVM (valore di mercato)	5.094	0,29%	-	0,00%
Titoli di Stato (valore di mercato)	272.152	15,25%	215.790	12,86%
Fondi Infrastrutturali (F2i) (valore di mercato)	149.996	8,41%	222.434	13,25%
Fondi Equity (valore di mercato)	27.728	1,55%	-	0,00%
Fondi Immobiliari (FIL, FIA(*), PAI) FPEP (valore di mercato)	194.724	10,91%	218.805	13,04%
Immobili a gestione diretta (esclusa sede) (valori di mercato)	232.598	13,04%	238.038	14,18%
Partecipazioni Societarie	98.402	5,51%	99.099	5,91%
<b>Totale impieghi patrimoniali</b>	<b>1.784.339</b>	<b>100%</b>	<b>1.678.360</b>	<b>100%</b>

(\*) valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile (30/06/2025) rettificato dei richiami e delle distribuzioni successive a tale data

## ASSET ALLOCATION DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI NEL BIENNIO 2025-2024



Nel corso del 2025 la Cassa ha dato attuazione alle attività di investimento in linea con le indicazioni previste dalla strategia vigente:

*a) Portafoglio di copertura*

Al fine di perseguire i *target* strategici definiti, sono stati effettuati investimenti in titoli di Stato per un valore nominale di 55 milioni di euro.

*b) Portafoglio di performance*

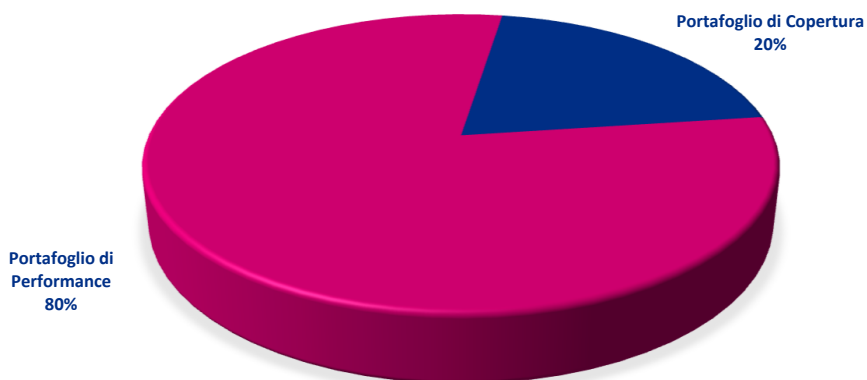
La Cassa ha deciso di adottare un principio di gradualità nell'investimento con *target* da implementare mediante fasi progressive. In particolare nel 2025 ha impiegato 90 milioni di euro nel comparto QSF – Quaestio Global Diversified II – principale veicolo di allocazione delle risorse liquide – cui seguiranno ulteriori tranches di investimento già pianificate per convergere ai *target* strategici previsti nella prima metà del 2026 o con tempistiche differenti se valutato necessario dato il contesto di mercato.

Sono stati inoltre selezionati diversi fondi di investimento alternativi (FIA) in Private Equity, con un *focus* nazionale e internazionale, per un impegno complessivo pari a 120 milioni di euro.

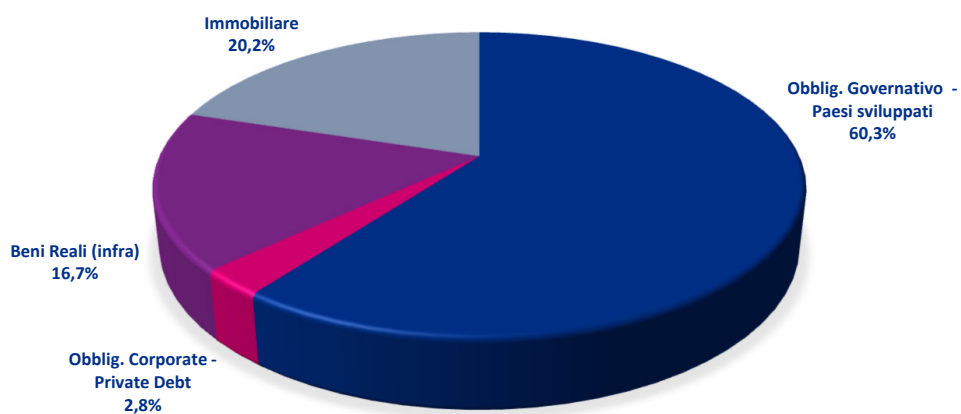
Per la componente immobiliare, è proseguito il piano di valorizzazione e dismissione del Fondo FPEP, unitamente al programma di vendita degli immobili detenuti direttamente. Nel corso del 2025 sono state perfezionate le cessioni dell'immobile sito a Torino e di una porzione dell'immobile ubicato a Padova - Galleria Spagna.

A seguire la ripartizione al 31 dicembre 2025 del patrimonio della Cassa:

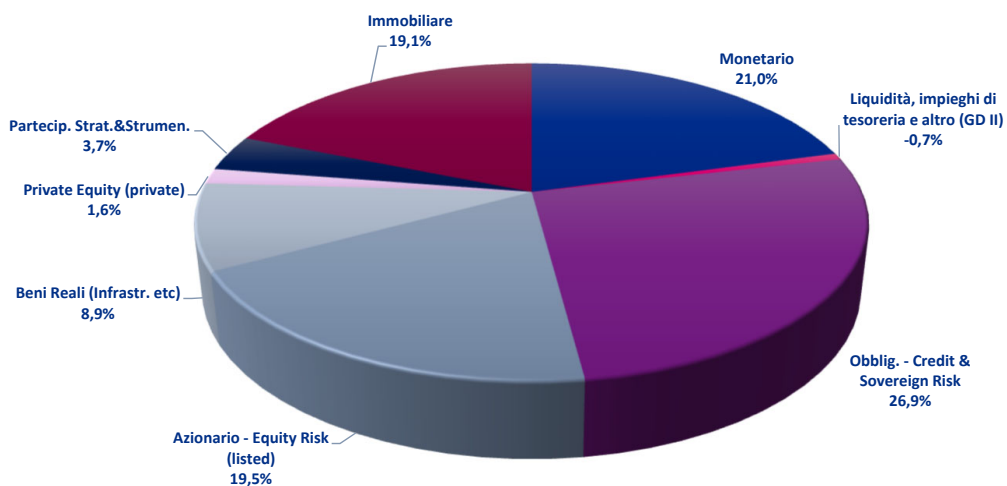
**CLASSIFICAZIONE PATRIMONIO PER TIPOLOGIA DI PORTAFOGLIO AL 31-12-2025**



**PORTAFOGLIO DI COPERTURA AL 31-12-2025**

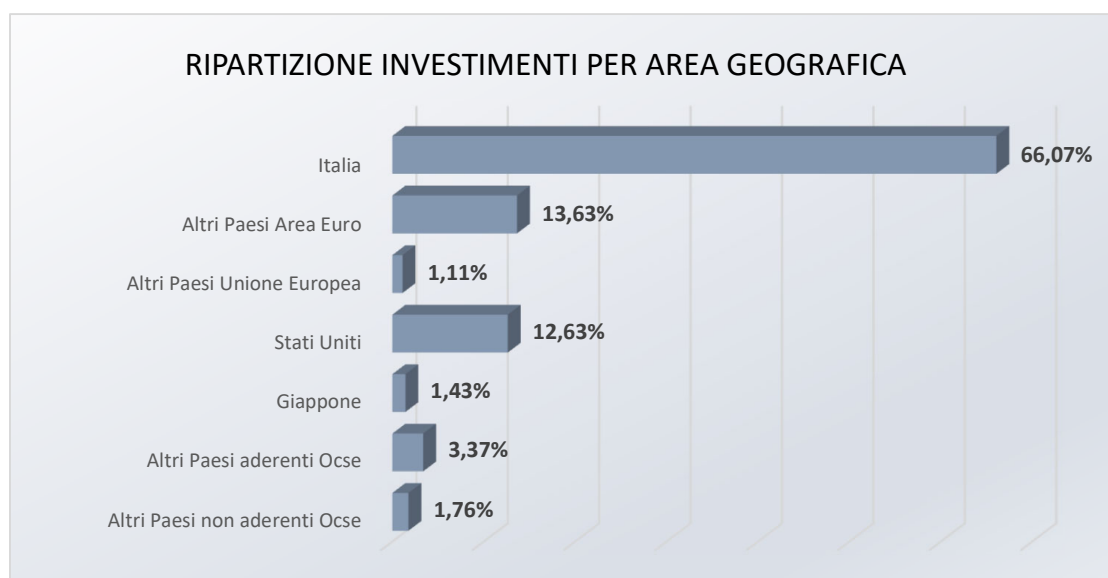


**PORTAFOGLIO DI PERFORMANCE AL 31-12-2025**



Gli investimenti della Cassa sono diversificati su molteplici settori strategici, con l'obiettivo di conciliare rendimento e sostenibilità del portafoglio. In particolare, gli investimenti riguardano infrastrutture, energie rinnovabili, telecomunicazioni e il settore immobiliare, con particolare attenzione a iniziative volte alla realizzazione di immobili residenziali e sociali etc.

Si fornisce nel prospetto successivo un'evidenza della ripartizione geografica degli investimenti:



## 2.a) Gestione mobiliare

Si riporta a seguire un *focus* sugli investimenti della Cassa con il dettaglio del Comparto GDII, degli investimenti alternativi illiquidi e degli investimenti in altri fondi OICVM, connessi con l'operazione "Prestiplus", già commentata in sede di interventi di *welfare*.

### ➤ Quaestio Solutions Funds – Quaestio Global Diversified II ("GD II")

Il Quaestio Global Diversified II, comparto del Quaestio Solutions Funds, gestito da Quaestio Capital SGR S.p.A., è denominato in euro, si qualifica come Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM") e rappresenta la principale modalità attraverso la quale la Cassa effettua gli investimenti nelle *asset class* più liquide del Portafoglio di Performance (es. azioni, obbligazioni, etc.).

### Mercati Finanziari 2025

Nel corso del 2025 i mercati finanziari hanno mostrato una dinamica complessivamente positiva, nonostante un contesto globale segnato da tensioni geopolitiche e da eventi di rilievo internazionale. Dopo le flessioni dei primi mesi dell'anno - dovute all'aumento del premio per il rischio legato all'avvio della politica dei dazi statunitensi e al piano di riarmo europeo - si è assistito a una fase di forte e generalizzato rialzo.

Le principali *asset class* hanno registrato performance significative.

I mercati azionari hanno mostrato progressi rilevanti, con particolare dinamismo in Cina e nei Paesi emergenti, ma anche in Italia, Germania e Giappone. Negli Stati Uniti, gli investimenti nei comparti legati all'intelligenza artificiale hanno sostenuto la crescita, mentre in Europa sono state soprattutto le banche a distinguersi per le performance positive.

Anche il comparto obbligazionario ha offerto risultati interessanti, in particolare nel segmento *high yield*, favorito da una maggiore propensione al rischio. L'oro è tornato protagonista in un clima di persistente incertezza, favorito dalla domanda di beni rifugio. Il settore tecnologico si è confermato uno dei principali motori della crescita finanziaria, trainando gli indici verso nuovi massimi storici. Gli investimenti in innovazione, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, hanno determinato un incremento dei ricavi e della capitalizzazione delle principali aziende del comparto. Dopo una fase di correzione, il settore ha ripreso slancio, sostenuto da una crescita solida degli utili.

Sul fronte macroeconomico, le banche centrali hanno proseguito nel percorso di riduzione dei tassi di interesse favoriti dal progressivo rientro dell'inflazione. Tale orientamento ha sostenuto la crescita economica, incentivando consumi e investimenti e contribuendo a preservare la fiducia dei mercati. Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha adottato un approccio più espansivo, rafforzando la stabilità del credito e la propensione al consumo; nell'area euro i tassi sono rimasti su livelli storicamente contenuti, sostenendo l'occupazione e mantenendo la disoccupazione su minimi significativi.

Nel complesso, gli utili aziendali hanno evidenziato un aumento significativo, seppur con marcate differenze tra aree geografiche e settori. Le aziende tecnologiche e manifatturiere hanno registrato le performance migliori, mentre alcuni comparti ciclici hanno risentito dell'aumento dei costi delle materie prime. Il mercato del lavoro nelle economie avanzate si è mantenuto robusto: nell'area euro la disoccupazione è rimasta su livelli storicamente bassi, mentre negli Stati Uniti si è osservato un lieve incremento, comunque insufficiente a compromettere la crescita dei consumi.

Tra i temi più discussi, le politiche doganali protezionistiche hanno suscitato grande attenzione mediatica, ma con effetti economici complessivamente contenuti. Gli accordi bilaterali hanno contribuito a mitigare le pressioni inflazionistiche e i dazi statunitensi hanno sostenuto misure di defiscalizzazione, limitando l'impatto sull'economia reale.

Nel complesso, l'economia globale ha continuato a espandersi, sostenuta dalla normalizzazione della politica monetaria e dalla crescita degli utili societari. I timori di un rallentamento dell'economia americana si sono rivelati infondati, sebbene il differenziale di crescita tra Stati Uniti e altre aree si sia progressivamente ridotto. Il deprezzamento del dollaro ha inoltre favorito le economie esportatrici. Tuttavia, il contesto rimane caratterizzato da elementi di incertezza, con persistenti rischi di rallentamento dell'economia mondiale. L'instabilità geopolitica, l'aumento del debito pubblico e il possibile disallineamento tra valutazioni di mercato e fondamentali economici rappresentano fattori di rischio che richiedono un attento monitoraggio.

#### Strategie di investimento e posizionamento adottate dal comparto

All'inizio dell'anno, il portafoglio ha beneficiato del contesto favorevole dei mercati azionari.

Le fasi di correzione di fine febbraio e l'aumento della volatilità registrato nel mese di aprile hanno determinato una temporanea flessione delle performance assolute; tuttavia, il portafoglio ha mantenuto una buona aderenza al *benchmark*.

Il successivo rimbalzo dei mercati, supportato da solidi risultati societari e dalla riduzione dei tassi di interesse nella seconda parte dell'anno, ha consentito un recupero delle performance. L'attività di allocazione tattica del gestore ha contribuito al miglioramento nel corso del 2025 della performance relativa rispetto al *benchmark*.

#### Modifiche al *Benchmark*

Per allinearsi ai nuovi pesi *target* del PdP della Cassa e migliorare la diversificazione e l'efficienza del portafoglio, l'allocazione della quota investita tramite il comparto GDII è stata adeguata in coerenza con il nuovo *target*, attraverso due interventi sul *benchmark* del comparto.

Il primo, effettuato a gennaio 2025, ha comportato una lieve rimodulazione dei pesi degli indici, con un modesto incremento della componente azionaria e il mantenimento della copertura completa del rischio di cambio.

Il secondo intervento ha introdotto una revisione più sostanziale del *benchmark*: l'azionario è passato dal 44,2% al 40%, mentre la componente obbligazionaria dal 54,7% è passata al 59% con un incremento della componente governativa e una maggiore presenza sull'area Europa. Inoltre la granularità del nuovo *benchmark* è sensibilmente superiore rispetto a quella del precedente.

La componente obbligazionaria è rimasta denominata in euro e coperta dal rischio di cambio, mentre quella azionaria ha adottato indici a cambio aperto, includendo anche un'allocazione verso i mercati emergenti.

Al 31 dicembre 2025 la composizione del *benchmark* del comparto è la seguente:

Asset Class	Indice	Peso %
Monetario	ICE BofA Euro Government (0-1 Y)	1,0%
Titoli di Stato Euro	ICE BofA Euro Government	12,5%
Titoli di Stato Mondiali	ICE BofA Global Government (€ hedged)	18,0%
Corporate IG Europa	ICE BofA Euro Corporate	9,0%
Corporate IG US	ICE BofA US Corporate (€ hedged)	9,0%
Corporate HY	ICE BofA Global HY Corporate (€ hedged)	3,5%
Bond Emergenti	iShares J.P. Morgan USD EM Bond (€ hedged)	7,0%
Azionario Emu	MSCI EMU TR Net	4,5%
Azionario Globale	MSCI World TR Net	30,0%
Azionario Paesi Emergenti	MSCI Emerging Markets TR Net	5,5%

#### Performance del QSF – Global Diversified II nel 2025

Nel 2025 il GD II ha registrato un rendimento a prezzi di mercato dell'8,19% inferiore di 62 punti base rispetto al suo *benchmark*. La sottoperformance dipende dai costi di copertura valutaria, dai costi di gestione ed amministrativi e residualmente dal ribilanciamento a seguito della modifica del *benchmark* di fine anno.

Nel corso del 2025 il comparto ha staccato dividendi lordi per un importo complessivo di circa 26 milioni di euro.

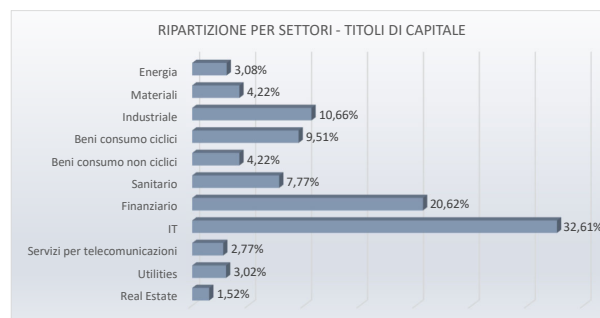
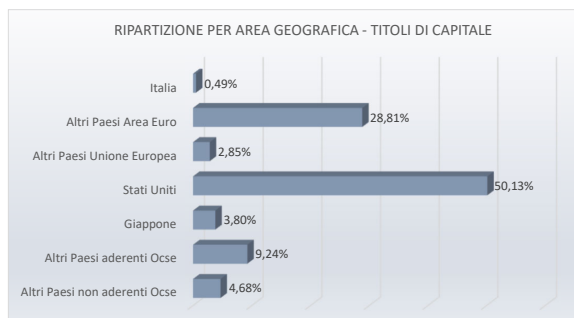
La valorizzazione di mercato a fine 2025 ammonta a 803 milioni euro. Considerando la sottoscrizione di circa 90 milioni e i dividendi lordi distribuiti per complessivi 26 milioni di euro, si è registrato un risultato di gestione positivo, a valori di mercato, pari a 55 milioni di euro.

### QSF - QUAESTIO GLOBAL DIVERSIFIED II

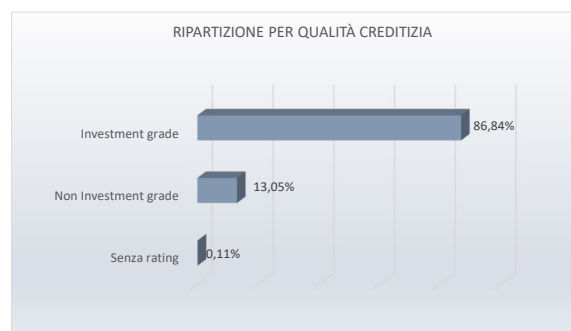
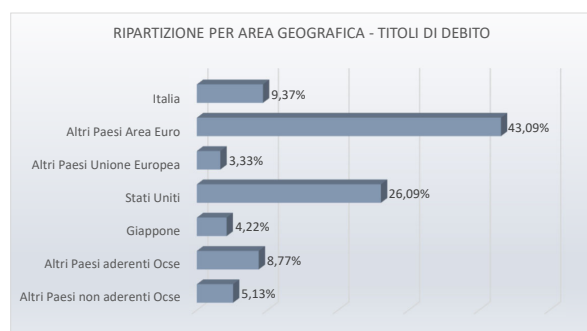
GESTORE	Quaestio Capital Management SGR S.p.A
Linea di investimento	Globale Diversificata
Portafoglio al 1/1/2025 - Valori di Mercato (A)	684.194.229
prelievi nell'esercizio (B)	
sottoscrizioni nell'esercizio (C)	89.999.980
dividendi staccati nell'esercizio (D)	-26.001.292
Portafoglio al 31/12/2025 - Valori di mercato (E)	803.645.275
<b>RISULTATO DI GESTIONE 2025 F=E-A-B-C-D</b>	<b>55.452.358</b>
<b>% Rendimento</b>	<b>8,19</b>

I grafici che seguono evidenziano le componenti del portafoglio del GD II ripartite per settore merceologico (per la componente azionaria), area geografica e qualità creditizia (per la componente obbligazionaria).

La componente investita in titoli di capitale presenta le seguenti caratteristiche:



La componente investita in titoli di debito presenta le seguenti caratteristiche:



➤ **Investimenti alternativi illiquidi**

Nell'ambito della propria strategia di investimento, la Cassa ha progressivamente integrato, alle *asset class* tradizionali, l'esposizione a fondi di investimento alternativi (FIA) quale componente qualificante del portafoglio complessivo. Tali strumenti consentono una maggiore diversificazione del portafoglio e una più efficiente gestione del profilo rischio-rendimento nel medio-lungo periodo. Nel corso del 2025, attraverso un processo strutturato volto a valutare i gestori, la qualità delle strategie di investimento e l'allineamento con le politiche di asset allocation della Cassa, ha sottoscritto n. 7 nuovi fondi di Private Equity per impegni complessivi pari 120 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2025 in particolare, gli investimenti in FIA risultano allocati prevalentemente nelle seguenti *asset class*:

- *Private equity* (dedicati all'acquisizione e allo sviluppo di partecipazioni in società non quotate);
- *Private debt* (veicoli di investimento che finanziano le imprese non quotate, tramite strumenti di debito);
- Infrastrutture (investono nei principali settori infrastrutturali (es. utilities, trasporti, comunicazione etc));
- *Real estate* (investono in immobili o diritti reali immobiliari).

Per quanto riguarda le infrastrutture, il portafoglio della Cassa continua a mantenere un *focus* prevalente sull'Italia, principalmente tramite investimenti nei fondi amministrati da F2i SGR.

La tabella che segue riepiloga gli investimenti in OICR non armonizzati presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2025.

Denominazione Fondo	Gestore	Focus geografico prevalente	Anno Scadenza Fondo (*)	Classi di quote	N. quote al 31/12/2025	Valore unitario quote	Data rilevazione Valore quota	Controvalore di Mercato
<b>Fondi Immobiliari</b>								<b>194.724.045</b>
Fondo Immobiliare Lombardia "FIL"	NEAR SGR SPA BENEFIT (EX REDO SGR)	Italia	2040	A	187,22	54.052,02	31/12/2025	10.119.620
Fondo Investimenti per l'abitare "FIA" (**)	CDP REAL ASSET SGR SPA	Italia	2045	A	46,76	465.687,88	30/06/2025	21.597.907
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	PRELIOS SGR SPA	Italia	2054	A1	8,00	60.488,73	31/12/2025	483.910
Fondo Polaris Enti Previdenziali - FPEP	INVESTIRE SGR SPA	Italia	2040	A	3.419,87	47.522,99	31/12/2025	162.522.608
<b>Fondi Infrastrutturali</b>								<b>149.996.253</b>
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture	F2i SGR SPA		2025		79.723			4.488.092
	Quote A	Italia		A	30	126.144,10	31/12/2025	3.784.323
	Quote C	Italia		C	79.693	8,83	31/12/2025	703.769
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture	F2i SGR SPA		2029		62.425			75.467.737
	Quote A	Italia		A	8.414	6.286,34	31/12/2025	52.893.223
	Quote B	Italia		B	2.418	6.286,34	31/12/2025	15.200.358
	Quote B1	Italia		B1	1.168	6.286,34	31/12/2025	7.342.439
	Quote C	Italia		C	50.425	0,63	31/12/2025	31.717
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture sostenibili	F2i SGR SPA		2029		123.458			32.397.377
	Quote A Anchor iniziale	Italia		A Anchor iniziale	50.000	647,00	31/12/2025	32.349.850
	Quote C	Italia		C	73.458	0,65	31/12/2025	47.527
FONDO F2i RETE DIGITALE	F2i SGR SPA	Italia	2034	A	25.000	995,15	31/12/2025	24.878.825
FONDO F2i Debit Italian	F2i SGR SPA	Italia	2040	B1	650	9.949,62	31/12/2025	6.467.252
FONDO F2i Debit European	F2i SGR SPA	Europa	2040	B1	650	9.687,65	31/12/2025	6.296.970
<b>Fondi Privaty Equity</b>								<b>27.728.355</b>
Fondo Imprese per la Crescita 3	Azimet Libera Impresa S.G.R. S.p.A	Italia	2035	A1	2.500	3.644,16	31/12/2025	9.110.393
Investindustrial VIII SCSp	Investindustrial VIII GP S.À R.L	Italia	2036	n.d.	Unica		31/12/2025	1.566.642
Lifestyle Fund II	Quadrivio Group S.à r.l	Italia	2033	n.d.	10.534,73			10.534.728
Eurazeo Secondary Fund V	Eurazeo Global Investor	Europa	2034	A Interests	150.000	24,86	31/12/2025	3.729.000
Progressio Investimenti IV	Progressio SGR SPA	Italia	2034	A	15.000	210,45	31/12/2025	3.156.795
IK Small Cap IV			2035					-369.203
	IK DC II Fund No.2 SCSp IK Small Cap IV Fund GP S.à r.l.	Europa		n.d.	Unica		31/12/2025	-108.963
	IK SC IV Fund No.2 SCSp IK Small Cap IV Fund GP S.à r.l.	Europa		n.d.	Unica		31/12/2025	-260.240
NB Renaissance fund IV	Renaissance AIFM S.à r.l	Italia	2036	n.d.	Unica		(***)	-

(\*) escluse eventuali opzioni di proroga

(\*\*) Valorizzato all'ultimo NAV disponibile (30/06/2026) rettificato dei richiami e delle distribuzioni successive a tale data

(\*\*\*) sottoscrizione in data 29/12/2025; NAV non disponibile

Nella tabella sottostante sono riassunte le principali informazioni relative agli OICR non armonizzati al 31 dicembre 2025.

DENOMINAZIONE FONDO	Anno di sottoscrizione	Impegno nominale sottoscritto	Impegni Liberati	Importo complessivo richiamato al 31/12/2025	% richiamata	Impegno residuo	Rimborsi di capitale richiamabili	Totale richiamabile	Distribuzione		
									Importo rimborsato a titolo di capitale	Plus netta	Proventi netti distribuiti
<b>Fondi Immobiliari</b>		<b>396.082.106</b>	<b>751.972</b>	<b>384.476.849</b>		<b>10.853.285</b>	<b>-</b>	<b>10.853.285</b>	<b>113.392.781</b>	<b>-</b>	<b>232.945</b>
Fondo Immobiliare Lombardia "FIL"	2007	10.000.000		10.000.000	100,00%	-		-	1.490.576		232.945
Fondo Investimenti per l'abitare "FIA" (*)	2010	25.000.000	751.972	23.394.743	96,48%	853.285		853.285	3.123.314		
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	2017	2.000.000		2.000.000	100,00%	-		-			
Fondo Polaris Enti Previdenziali - FPEP	2011	359.082.106		349.082.106	97,22%	10.000.000		10.000.000	108.778.891		
<b>Fondi Infrastrutturali</b>		<b>238.203.576</b>		<b>225.266.006</b>		<b>12.937.570</b>	<b>267.493</b>	<b>13.205.064</b>	<b>85.396.314</b>	<b>9.903.376</b>	<b>44.219.115</b>
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture		30.079.693		30.000.311	99,74%	79.383		79.383	30.000.311		18.662.649
Quote A	2012	30.000.000		29.920.828	99,74%	79.173		79.173	29.920.828		15.778.419
Quote C	2015	79.693		79.483	99,74%	210		210	79.483		2.884.230
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture		120.050.425		119.339.608	99,41%	710.817		710.817	54.006.616	9.903.376	24.503.145
Quote A	2017	84.140.000		83.641.808	99,41%	498.192		498.192	33.848.523	9.903.376	16.493.571
Quote B	2017	24.180.000		24.036.831	99,41%	143.170		143.170	13.573.292		5.347.636
Quote B1	2017	11.680.000		11.610.843	99,41%	69.157		69.157	6.556.495		2.651.676
Quote C	2018	50.425		50.126	99,41%	299		299	28.306		10.263
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture sostenibili		50.073.458		38.238.111	76,36%	11.835.347		11.835.347	865.128		
Quote A Anchor iniziale	2021	50.000.000		38.181.627	76,36%	11.818.373		11.818.373	863.859		
Quote C	2023	73.458		56.484	76,89%	16.974		16.974	1.269		
F2i RETE DIGITALE	2024	25.000.000		24.837.347	99,35%	162.653		162.653			
F2i - Infrastructure Debt Fund 1 - Comparto Italia	2022	6.500.000		6.497.894	99,97%	2.106	117.801	119.907	355.923		565.998
F2i - Infrastructure Debt Fund 1 - Comparto Europa	2022	6.500.000		6.352.736	97,73%	147.264	149.693	296.957	168.337		487.322
<b>Fondi Privaty Equity</b>		<b>120.000.000</b>		<b>29.302.420</b>		<b>90.697.580</b>	<b>-</b>	<b>90.697.580</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Fondo Imprese per la Crescita 3	2025	25.000.000		9.515.877	38,06%	15.484.123		15.484.123			
Investindustrial VIII SCSp	2025	20.000.000		1.836.898	9,18%	18.163.102		18.163.102			
Lifestyle Fund II	2025	15.000.000		10.534.728	70,23%	4.465.272		4.465.272			
Eurazeo Secondary Fund V	2025	15.000.000		3.600.000	24,00%	11.400.000		11.400.000			
Progressio Investimenti IV	2025	15.000.000		3.814.918	25,43%	11.185.082		11.185.082			
IK Small Cap IV		15.000.000			0,00%	15.000.000		15.000.000			
IK DC II Fund No.2 SCSp	2025	4.500.000			0,00%	4.500.000		4.500.000			
IK SC IV Fund No.2 SCSp	2025	10.500.000			0,00%	10.500.000		10.500.000			
NB Renaissance fund IV	2025	15.000.000			0,00%	15.000.000		15.000.000			

### ➤ Altri fondi OICVM

Nell'ambito delle iniziative volte ad offrire agli iscritti un sostegno per il pagamento della contribuzione corrente, la Cassa ha siglato un accordo con l'Istituto tesoriere che prevedeva l'erogazione di finanziamenti agevolati *ad hoc* (operazione PrestiPlus).

Per la compartecipazione all'avvio del progetto la Cassa si è impegnata a versare su un conto dedicato all'operazione l'importo di 5 milioni di euro su cui la Banca ha proposto degli investimenti prestando un servizio di consulenza.

Sono stati quindi sottoscritti dalla Cassa 7 fondi per un importo complessivo di 5 milioni di euro caratterizzati da un profilo conservativo che sono stati allocati nel Portafoglio di Performance.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi al 31 dicembre 2025:

DENOMINAZIONE FONDO	Gestore	Classe di quota	Numero quote	Valore unitario quota	Data rilevazione Valore quota	Valore di mercato
<b>Altri OICVM</b>						<b>5.094.197</b>
Arca RR Diversified Bond	ARCA FONDI SGR	NA	40.852,724	12,768	31/12/2025	521.608
Etica Obbligazionario Breve Te	ETICA SGR SPA	Classe R	241.273,926	6,309	31/12/2025	1.522.197
Pictet - EUR Income Opportunit	Pictet Asset Management	Classe R	3.891,540	131,2	31/12/2025	510.570
JPM Global Short Duration Bond	JPMorgan Funds	Classe DH	6.547,636	77,35	31/12/2025	506.460
Pictet - Short Term Emerging C	Pictet Asset Management	Classe DH	9.532,602	52,59	31/12/2025	501.319
JPM Europe High Yield Short Du	JPMorgan Funds	Classe D	4.394,595	117,428	31/12/2025	516.048
Pictet - Ultra Short-Term Bond	Pictet Asset Management	Classe R	9.586,665	105,98	31/12/2025	1.015.995

## 2.b) Gestione immobiliare

Il portafoglio degli immobili, è costituito da n. 71 cespiti immobiliari di cui n. 48 sono destinati ad ospitare le sedi dei Collegi provinciali, a fronte della corresponsione di un canone di locazione, ed un immobile utilizzato come sede istituzionale dell'Ente.

La Cassa per convergere ai *target* strategici, coerentemente con il piano triennale, ha seguito le procedure per la dismissione di alcuni stabili al fine di ridurre l'incidenza della componente illiquida del patrimonio investito.

Si riporta di seguito uno schema esplicativo contenente le componenti di costo e di ricavo relative agli investimenti immobiliari nel biennio 2025-2024.

Descrizione (in migliaia di euro)	2025	2024
Altri ricavi e proventi (a)	14.615	9.648
Oneri diversi di gestione* (b)	4.949	4.524
Ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	4.534	3.801
<b>Risultato gestione immobiliare (a - b - c)</b>	<b>5.132</b>	<b>1.323</b>

\* Comprensivi di IMU

A conclusione si riporta nel prospetto seguente una evidenza dei capitali medi investiti del patrimonio mobiliare ed immobiliare, delle componenti economiche positive e negative e dei relativi rendimenti percentuali a valori di bilancio. Si rappresenta che i proventi mobiliari della Cassa, ad eccezione degli utili ed altri proventi equiparati che concorrono a formare il reddito complessivo, sono assoggettati a tassazione a titolo definitivo a seguito dell'applicazione della ritenuta a titolo d'imposta o dell'imposta sostitutiva.

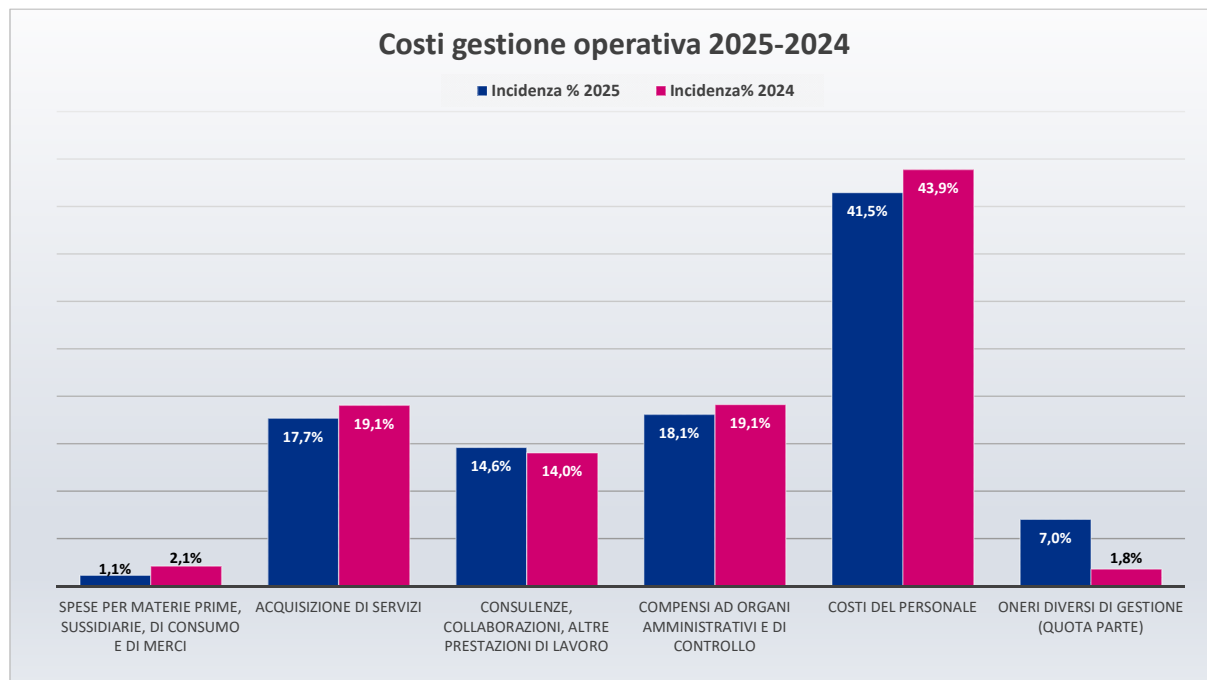
IMPIEGHI PATRIMONIALI 2025 (In migliaia di euro)	Consistenza media	Ricavi e Proventi	Costi e oneri	% lordo	% netto	Imposta sui redditi	% netto
Mobiliare	1.718.880	63.040	5.590	3,7%	3,3%	793	3,3%
Immobiliare	138.058	14.615	9.483	10,6%	3,7%	2.343	2,0%
<b>Totale</b>	<b>1.856.938</b>	<b>77.655</b>	<b>15.073</b>	<b>4,2%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3.136</b>	<b>3,2%</b>

### 3) Gestione operativa

Al fine di un esame incentrato sulla gestione operativa della Cassa si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei costi di gestione per il biennio 2025-2024 ed un grafico che illustra l'incidenza percentuale delle singole voci di costo sul totale dei costi operativi.

Le voci di costo sono precedute dalla loro classificazione nel prospetto di conto economico, ai fini di un'agevole comparazione dei dati:

Descrizione (in migliaia di euro)	2025	2024
B 6) Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	282	501
B 7 d) Acquisizione di servizi	4.457	4.509
B 7 e) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.681	3.320
B 7 f) Compensi ad Organi amministrativi e di controllo	4.562	4.523
B 9) Costi del personale	10.445	10.386
B 14) Oneri diversi di gestione (quota parte)	1.771	422
<b>Totale costi operativi</b>	<b>25.198</b>	<b>23.661</b>



o o o o o o o o o o

Premesso quanto precede sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il presente bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 che presenta un risultato di periodo pari ad euro 153.173.591.

Per il Consiglio di Amministrazione  
IL PRESIDENTE  
(Geom. Diego Buono)



**2025**  
STATO  
PATRIMONIALE

---

ATTIVO	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>942.296</b>	<b>907.942</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	632.306	620.771
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	309.990	287.171
7) Altre	-	-
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>	<b>170.403.930</b>	<b>175.100.668</b>
1) Terreni e fabbricati	168.390.795	172.597.244
2) Impianti e macchinario	1.366.102	225.823
3) Attrezzature industriali e commerciali	428.649	610.757
4) Altri beni	77.438	77.438
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	140.946	1.589.406
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.501.363.376</b>	<b>1.379.053.822</b>
1) Partecipazioni in:	98.401.618	99.098.608
a) <i>Imprese controllate</i>	-	696.990
b) <i>Imprese collegate</i>	95.000.000	95.000.000
c) <i>Imprese controllanti</i>	-	-
d) <i>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-
d bis) <i>Altre imprese</i>	3.401.618	3.401.618
2) Crediti:	3.880.287	4.192.334
a) <i>Verso imprese controllate</i>	-	-
b) <i>Verso imprese collegate</i>	-	-
c) <i>Verso imprese controllanti</i>	-	-
d) <i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-
d bis) <i>Verso altri</i>	3.880.287	4.192.334
3) Altri titoli	1.399.081.471	1.275.762.880
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.672.709.602</b>	<b>1.555.062.432</b>

ATTIVO	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
<b>II) Crediti</b>	<b>1.099.376.302</b>	<b>1.212.491.953</b>
1) Verso iscritti e terzi contribuenti	1.076.361.612	1.188.732.821
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5 bis) Crediti tributari	2.512.223	5.373.985
5 ter) Imposte anticipate		
5 quater) Verso altri	20.502.467	18.385.147
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3) bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari e derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
<b>IV) Disponibilità liquide</b>	<b>365.141.817</b>	<b>213.136.556</b>
1) Depositi bancari e postali	365.141.817	213.136.556
a) Conto corrente di tesoreria	353.866.662	207.183.632
b) Altri conti correnti	11.275.155	5.952.924
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	-	-
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.464.518.119</b>	<b>1.425.628.509</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>7.900.133</b>	<b>6.618.905</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.145.127.854</b>	<b>2.987.309.846</b>

PASSIVO	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.046.517.844</b>	<b>2.893.344.253</b>
IV) Riserva legale	2.786.729.154	2.654.827.383
VI) Altre riserve (Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lgs. 509/1994)	106.615.099	106.615.099
IX) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	153.173.591	131.901.771
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>19.144.307</b>	<b>12.386.076</b>
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	19.144.307	12.386.076
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>644.356</b>	<b>729.000</b>
<b>D DEBITI</b>	<b>78.821.347</b>	<b>80.850.517</b>
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	5.250.198	5.396.390
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	8.957.542	8.957.542
11) Debiti verso controllanti	-	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari	31.739.775	29.218.099
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.269	360.042
14) Altri debiti	32.529.563	36.918.444
a) <i>Debiti per prestazioni istituzionali</i>	10.365.869	9.571.940
b) <i>Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi</i>	12.774.630	15.763.339
c) <i>Debiti di altra natura</i>	9.389.064	11.583.165
<b>E RATEI E RISCONTI</b>	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.145.127.854</b>	<b>2.987.309.846</b>

**2025**  
CONTO  
ECONOMICO

---



CONTO ECONOMICO	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>A) Valore della Produzione</b>		
<b>1) Ricavi contributivi</b>	<b>844.415.375</b>	<b>811.508.055</b>
a) Contributi soggettivi minimi	290.850.721	261.709.899
b) Contributi integrativi minimi	131.912.981	128.673.054
c) Contributi soggettivi da autoliquidazione	288.557.724	271.919.333
d) Contributi integrativi da autoliquidazione	97.425.513	113.450.695
e) Contribuzione volontaria	5.680.469	6.274.253
f) Recupero contributi evasi e relativi interessi	23.175.669	21.276.283
g) Contributi di maternità	817.671	946.493
h) Contribuzione da ricongiunzioni	5.994.627	7.258.045
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>	<b>52.447.911</b>	<b>44.917.140</b>
<b>TOTALE (A)</b>	<b>896.863.286</b>	<b>856.425.195</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>281.649</b>	<b>500.911</b>
<b>7) Per servizi</b>	<b>624.553.129</b>	<b>603.202.032</b>
a) Prestazioni pensionistiche	599.198.500	578.881.745
b) Prestazioni assistenziali	12.651.727	11.965.077
c) Interessi passivi su prestazioni pensionistiche	2.764	2.907
d) Acquisizione di servizi	4.457.045	4.509.278
e) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.681.242	3.319.925
f) Compensi ad Organi amministrativi e di controllo	4.561.851	4.523.100
<b>8) Per godimento di beni di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>9) Per il personale</b>	<b>10.444.844</b>	<b>10.385.391</b>
a) Salari e stipendi	7.007.406	6.968.025
b) Oneri sociali	2.624.086	2.761.738
c) Trattamento di fine rapporto	10.560	27.596
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	802.792	628.032
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>149.602.468</b>	<b>136.688.756</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	405.189	319.610
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.802.523	2.867.751
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	146.394.756	133.501.395
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>12) Accantonamenti per rischi</b>	<b>7.300.000</b>	<b>6.013.675</b>
<b>13) Altri accantonamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>10.495.976</b>	<b>11.985.004</b>
<b>TOTALE (B)</b>	<b>802.678.066</b>	<b>768.775.769</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>94.185.220</b>	<b>87.649.426</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime</b>	<b>2.280.603</b>	<b>1.422.991</b>
a) da imprese controllate e collegate	-	-
b) da altre partecipazioni	2.280.603	1.422.991
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>60.771.616</b>	<b>46.895.637</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	40.409	41.302
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	56.166.984	44.473.102
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	4.564.223	2.381.233
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti</b>	<b>625.091</b>	<b>567.370</b>
<b>17bis) Utili e perdite su cambi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (15+16-17+-17BIS)</b>	<b>62.427.128</b>	<b>47.751.258</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>18) Rivalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
<b>19) Svalutazioni</b>	<b>302.794</b>	<b>1.213.297</b>
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	302.794	1.213.297
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
<b>Totale delle rettifiche (18-19)</b>	<b>-302.794</b>	<b>-1.213.297</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)</b>	<b>156.309.554</b>	<b>134.187.387</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>3.135.963</b>	<b>2.285.616</b>
<b>21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>153.173.591</b>	<b>131.901.771</b>



**2025**

RENDICONTO  
FINANZIARIO

---



Cassa  
Geometri

BILANCIO CONSUNTIVO



<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto</b>		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	849.805.786	790.898.474
Altri incassi	147.514.143	151.701.972
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-791.421	-1.069.744
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-10.659.955	-9.240.048
(Pagamenti al personale)	-9.818.409	-10.460.618
(Altri pagamenti)	-771.724.947	-736.416.937
(Imposte pagate sul reddito)	-2.344.608	-2.528.861
Interessi incassati/(pagati)	7.862.820	6.395.290
Dividendi incassati	50.267.041	37.966.980
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa ( A )</b>	<b>260.110.450</b>	<b>227.246.508</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-685.082	-112.231
Disinvestimenti	5.440.000	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-448.196	-598.207
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-181.032.771	-182.591.002
Disinvestimenti	60.762.947	48.905.260
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento ( B )</b>	<b>-115.963.102</b>	<b>-134.396.180</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	2.535.682	2.632.689
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ( C )</b>	<b>2.535.682</b>	<b>2.632.689</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)</b>	<b>146.683.030</b>	<b>95.483.017</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>	-	-
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>207.183.632</b>	<b>111.700.615</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	207.183.632	111.700.615
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>353.866.662</b>	<b>207.183.632</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	353.866.662	207.183.632
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-



**2025**  
NOTA  
INTEGRATIVA

---



## **Forma e contenuto del bilancio consuntivo**

In data 28 gennaio 2025 con nota prot. 826 i Ministeri vigilanti hanno approvato le modifiche al regolamento di attuazione delle norme statutarie tra cui all'art. 10 c. 1 la previsione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale con articolazione della contabilità nei cicli dei ricavi e dei costi. Di conseguenza nei bilanci di previsione e consuntivi viene meno ogni riferimento alla contabilità finanziaria e la rappresentazione contabile avviene in via esclusiva con schemi di contabilità economico-patrimoniale.

Come da delibera del Comitato dei Delegati del 5 ottobre 2022, gli schemi che la Cassa adotta per la redazione dei propri bilanci sono quelli desumibili dal codice civile nonché le indicazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità contenute nel principio contabile OIC n. 10.

In precedenza l'Ente ha adottato lo schema di rendiconto/preventivo finanziario mutuato dal DPR 696/79 e gli schemi di bilancio economico-patrimoniale previsti nel vecchio Regolamento di Amministrazione e Contabilità, difforni dagli schemi del codice civile, adeguati ed integrati con le disposizioni del D.Lgs. 139/2015.

Alla luce dell'esigenza di un'omogenea rappresentazione contabile con le altre Casse - che già adottano gli schemi civilistici - e della necessità sempre più marcata di uniformità contabile perseguita dai Ministeri (richiamata anche dal DM 27 marzo 2013 che fa riferimento agli schemi civilistici pur mantenendo la sezione della gestione straordinaria nel conto economico), la Cassa ha deliberato di allinearsi a tali modelli. Il Consiglio di amministrazione ha formalizzato l'adozione dei nuovi schemi a partire dall'aggiornamento del bilancio di previsione 2025 e dal consuntivo 2025.

Gli schemi del bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 sono stati pertanto redatti in conformità agli schemi di cui agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, che recepiscono le disposizioni del D.Lgs. 139/2015.

Il bilancio consuntivo è corredato dalla relazione sulla gestione.

Ai fini di un raffronto omogeneo si è proceduto alla riclassifica dei dati del consuntivo 2024, come evidenziato in specifici prospetti di raccordo dello stato patrimoniale e del conto economico. La riclassifica dei saldi non ha generato effetti significativi e nessun impatto sull'utile 2024.

La nota integrativa illustra una dettagliata analisi dei dati contenuti nel bilancio consuntivo per l'esercizio 2025 e in essa vengono evidenziati tutte le notizie e gli elementi ritenuti idonei ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Si è rispettato quanto disposto dall'art. 2423 del Codice Civile nella redazione del bilancio e si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa e del risultato economico dell'esercizio.

## **Principi di valutazione**

Nella valutazione delle poste di bilancio la Cassa ha adottato i principi contabili nazionali enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili laddove applicabili, integrati dalla normativa di settore.

I criteri applicati sono più dettagliatamente esposti nei paragrafi immediatamente successivi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso, qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono valutate ed iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento determinate applicando l'aliquota del 33,33%.

La Cassa ad ogni chiusura di bilancio verifica l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono espresse in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento.

In particolare per la determinazione del valore di bilancio degli immobili si sono seguiti i seguenti criteri:

- gli immobili posseduti al momento della trasformazione della Cassa da Ente pubblico ad Ente di diritto privato a base associativa, ai sensi del decreto legislativo n. 509/1994, sono stati all'epoca rivalutati considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; nel caso di costo di acquisto superiore a tale valore medio, ma sempre inferiore al valore di mercato, si è mantenuto il costo di acquisto;
- gli acquisti immobiliari successivi sono esposti al prezzo sostenuto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- per gli immobili acquisiti dalla ex Società controllata Groma, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con atto del 31 marzo 1999, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 460/1997, come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 422/1998, si è riportato in bilancio il valore contabile – al netto dell'ammortamento applicato – risultante dalle scritture della suindicata Società al momento della cessione;
- il valore dei fabbricati è inoltre incrementato dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione straordinaria che determinano il prolungamento della vita utile del bene, e ridotto degli ammortamenti effettuati. L'aliquota di ammortamento è pari all'1%.

Le altre immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo di acquisto. Le aliquote di ammortamento sono stabilite dalle vigenti disposizioni nella misura del 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio, del 20% per impianti e macchinari e attrezzature e del 25% per automezzi; i valori compresi sotto la voce "altri beni" non vengono ammortizzati in quanto attinenti ad opere d'arte.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

La Cassa ad ogni chiusura di bilancio verifica l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da Partecipazioni, Obbligazioni governative, OICR, OICVM e Crediti finanziari.

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore. Nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 28, il "versamento in conto futuro aumento capitale" a suo tempo versato alla società Inarcheck è iscritto in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Gli investimenti in obbligazioni governative e/o *corporate* sono iscritte secondo il criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in quote di OICR alternativi e in OICVM sono iscritti al costo.

I crediti finanziari diversi sono iscritti al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati a partire dal 2016 per i quali è applicato il criterio del costo ammortizzato come da disposizioni del principio OIC 15, il quale tiene conto del "fattore temporale" nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti diverso da quello di mercato.

### **Crediti dell'attivo circolante**

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti verso locatari sono iscritti al presumibile valore di realizzo. In particolare, per i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, quest'ultimo è determinato sulla base delle percentuali di svalutazione indicate nei paragrafi successivi. Considerata l'assenza di costi di transazione, non si applica il criterio del costo ammortizzato. Il valore nominale è rettificato tramite un fondo svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Gli altri crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31 dicembre 2025 non risultano iscritte partite sotto tale voce.

### **Disponibilità liquide**

La voce accoglie le disponibilità presenti sul conto corrente presso l'Istituto tesoriere e le somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

### **Ratei e risconti attivi**

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritte le quote di costi e proventi, la cui manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate e, se necessario, vengono apportate le opportune rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### **Fondi per rischi e oneri**

I Fondi per rischi sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile, connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I Fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La misurazione degli accantonamenti ai Fondi rappresenta la migliore stima fattibile, che tiene conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

I Fondi per rischi ed oneri non sono oggetto di attualizzazioni.

### **Fondo trattamento fine rapporto**

La voce accoglie il Fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il fondo viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al Fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

## **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Comprende inoltre il Fondo provvidenze straordinarie ex art. 24 del Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza e assistenza che destina il 2% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno.

## **Iscrizione costi e ricavi**

In aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio.

## **Imposte e tasse**

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

## RICLASSIFICA CONSUNTIVO 2024

Come anticipato nel paragrafo "Forma e contenuto del bilancio", ai fini di un'omogenea rappresentazione dei dati e al fine di una esposizione chiara e trasparente si riportano a seguire dei prospetti di raccordo tra gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico 2024 redatti in ottemperanza alle disposizioni del Codice Civile e gli schemi di stato patrimoniale e conto economico 2024 redatti secondo gli schemi precedentemente adottati dalla Cassa, come approvati dal Comitato dei Delegati ad aprile 2025.

Schema civilistico (in migliaia di euro)	Consuntivo 2024	Consuntivo 2024	Schema Stato Patrimoniale - ex precedente Regolamento di Amm. e Contabilità (in migliaia di euro)
B) I 3) Diritti di brevetto	621		
B) I 6) Immobilizzazioni in corso e acconti	287		
<b>B) I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>908</b>	<b>908</b>	<b>A) I) Immobilizzazioni immateriali</b>
B) II 1) Terreni e fabbricati	172.597	172.597	All 1) Immobili
B) II 2) Impianti e macchinario	226	2.064	All 2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali
B) II 3) Attrezzature industriali e commerciali	611	439	All 3) Impieghi Immobiliari in corso
B) II 4) Altri beni	77		
B) II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.589		
	<b>2.503</b>	<b>2.503</b>	
<b>B) II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>175.100</b>	<b>175.100</b>	<b>A) II) Immobilizzazioni materiali</b>
B) III 1) Partecipazioni	99.099	99.099	A III 1) Partecipazioni
B) III 2) d)bis Crediti verso altri	4.192	4.192	A III 4) Crediti finanziari diversi
B) III 3) - Altri Titoli	1.275.763	201.840	A III 2) Titoli diversi in portafoglio
		844.144	A III 3) Fondi di investimento
		229.779	A III 6) Fondo immobiliare ad apporto
	<b>1.275.763</b>	<b>1.275.763</b>	
<b>B) III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.379.054</b>	<b>1.379.054</b>	<b>A) III) Immobilizzazioni finanziarie</b>
C) II 1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.188.733	1.188.733	B II 1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti
C) II 5)bis Crediti tributari	5.374	2.701	B II 2) Crediti per prestazioni da recuperare
C) II 5)quater Crediti verso altri	18.385	21.058	B II 4) Altri crediti
	<b>23.759</b>	<b>23.759</b>	
<b>C) II - Crediti</b>	<b>1.212.492</b>	<b>1.212.492</b>	<b>B) II) Crediti</b>
C) IV 1)a) Conto corrente di tesoreria	207.184	207.184	B IV 1) Conto corrente di tesoreria
C) IV 1)b) Altri conti correnti	5.953	5.953	B IV 2) Altri conti correnti
<b>C) IV - Disponibilità liquide</b>	<b>213.137</b>	<b>213.137</b>	<b>B) IV) Disponibilità liquide</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>6.619</b>	<b>6.619</b>	<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.987.310</b>	<b>2.987.310</b>	<b>TOTALE ATTIVO</b>
A) IV - Riserva legale	2.654.827	2.654.827	A) I) Riserva legale art. 1 D. Lvo 509/1994
A) VI 1) - Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lgs. 509/1994	106.615	106.615	A) II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994
A) IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	131.902	131.902	A) IV) Risultato economico di esercizio
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.893.344</b>	<b>2.893.344</b>	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>12.386</b>	<b>12.386</b>	<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>729</b>	<b>729</b>	<b>C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>
D) 7) Debiti verso fornitori	5.396		
D) 10) Debiti verso imprese collegate	8.958		
D) 12) Debiti tributari	29.218		
D) 13) Debiti verso istituti di previdenza	360		
D) 14) c) Debiti di altra natura	11.583	55.515	D) 4) Altri debiti
D) 14) a) Debiti per prestazioni istituzionali	9.572	9.572	D) 1) Debiti per prestazioni istituzionali
D) 14) b) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	15.764	15.764	D) 2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi
<b>D) DEBITI</b>	<b>80.851</b>	<b>80.851</b>	<b>D) DEBITI</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.987.310</b>	<b>2.987.310</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>

Schema civilistico (in migliaia di euro)	Consuntivo 2024	Consuntivo 2024	Schema Stato Patrimoniale - exprecedente Regolamento di Amm. e Contabilità (in migliaia di euro)
<b>A) Valore della Produzione</b>			
1) Ricavi contributivi	811.508	811.091	<b>A1a) Entrate contributive</b>
		417	<b>A2c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi - quota parte</b>
5) Altri ricavi e proventi	44.917	33.230	<b>A1b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contribuiti</b>
		2.001	<b>A2c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi - quota parte</b>
		9.649	<b>B3a) Redditi e proventi degli immobili</b>
		26	<b>B3b) Costi diretti gestione immobiliare - (segno -) - quota parte</b>
		11	<b>C7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi (segno -) - quota parte</b>
<b>TOTALE (A)</b>	<b>856.425</b>	<b>856.425</b>	<b>TOTALE (A)</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	501	501	<b>C7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi - quota parte</b>
7) Per servizi	603.202	590.847	<b>A2a) Spese per prestazioni istituzionali</b>
		3	<b>A2b) Interessi passivi sulle prestazioni</b>
		4.523	<b>C5) Spese per gli Organi dell'Ente</b>
		7.829	<b>C7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi - quota parte</b>
8) Per godimento di beni di terzi	-	-	
9) Per il personale	10.385	10.385	<b>C6) Costi per il personale</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni	136.689	133.466	<b>A1c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi - quota parte</b>
		2.087	<b>B3c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione - quota parte</b>
		1.136	<b>C8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	
12) Accantonamenti per rischi	6.014	1.714	<b>B3c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione - quota parte</b>
		4.300	<b>B4b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti - quota parte</b>
13) Altri accantonamenti	-	-	
14) Oneri diversi di gestione	11.985	7.001	<b>A1c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi - quota parte</b>
		4.551	<b>B3b) Costi diretti gestione immobiliare - quota parte</b>
		433	<b>C7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi - quota parte</b>
<b>TOTALE (B)</b>	<b>768.776</b>	<b>768.776</b>	<b>TOTALE (B)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>87.649</b>	<b>87.649</b>	
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	1.423	1.423	<b>B4a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari - quota parte</b>
16) Altri proventi finanziari	46.896	44.515	<b>B4a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari - quota parte</b>
		2.381	<b>D9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	567	303	<b>B4b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti - quota parte</b>
		264	<b>D10) Oneri finanziari diversi</b>
17bis) Utili e perdite su cambi	-	-	
<b>TOTALE (15+16-17+-17BIS)</b>	<b>47.752</b>	<b>47.752</b>	<b>TOTALE (15+16-17+-17BIS)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
18) Rivalutazioni	-	-	
19) Svalutazioni	1.213	1.213	<b>E11) Svalutazioni</b>
<b>Totale delle rettifiche (18-19)</b>	<b>-1.213</b>	<b>-1.213</b>	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>134.188</b>	<b>134.188</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.286	2.286	<b>13) Imposte sui redditi imponibili</b>
<b>21) Avanzo dell'esercizio</b>	<b>131.902</b>	<b>131.902</b>	

## SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO

### B IMMOBILIZZAZIONI

#### B.I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa e mostrano un saldo pari a 942 mila euro (908 mila euro al 31 dicembre 2024).

Sono comprensivi di immobilizzazioni in corso per 310 mila euro relativi ai nuovi software in fase di implementazione essenzialmente per progetti di carattere informatico.

Il prospetto che segue evidenzia le consistenze di dette immobilizzazioni per gli anni 2025 e 2024, al lordo e al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software):			
- Importo lordo	3.919.427	3.502.703	416.724
- Fondo ammortamento	(3.287.121)	(2.881.932)	(405.189)
Totale netto	632.306	620.771	11.535
6) Acquisizioni in corso	309.990	287.171	22.819
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>942.296</b>	<b>907.942</b>	<b>34.354</b>

La variazione dell'importo lordo consegue agli acquisti dell'anno capitalizzati per 417 mila euro e la variazione del Fondo ammortamento è connessa con la quota di ammortamento dell'anno pari a 405 mila euro. Le acquisizioni in corso pari a 310 mila euro si riferiscono alle implementazioni dei nuovi software, a cui si è fatto riferimento in precedenza.

A seguire un prospetto di dettaglio della movimentazione di tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Consistenza al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2025
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizza e delle opere dell'ingegno (software)	3.502.703	416.724	0	0	3.919.427
Fondo ammortamento	-2.881.932	0	0	-405.189	-3.287.121
Totale netto	620.771	416.724	0	-405.189	632.306
6) Acquisizioni in corso	287.171	126.844	-104.025	0	309.990
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>907.942</b>	<b>543.568</b>	<b>-104.025</b>	<b>-405.189</b>	<b>942.296</b>

## B.II Immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2025 mostra un saldo al netto del relativo Fondo ammortamento pari a 170.404 mila euro (175.101 mila euro al 31 dicembre 2024).

### B.II.1 Terreni e fabbricati

La voce mostra un saldo pari a 168.391 mila euro (172.597 mila euro al 31 dicembre 2024).

Anche per l'anno 2025 è stato redatto il piano triennale 2025-2027, ex art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010, approvato con decreto interministeriale.

La variazione dell'importo lordo, intervenuta nell'esercizio, si riferisce da un lato alla vendita dell'immobile sito in Torino via Sacchi e alla vendita di una porzione immobiliare sita in Padova galleria Spagna e dall'altro alla capitalizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle facciate dell'immobile sito in Roma via di Santa Costanza - Corso Trieste.

Non sono stati acquistati nuovi stabili.

Nel corso del 2025 non si è perfezionato - per causa imputabile alla promissaria acquirente - il rogito per gli stabili siti nel complesso "Il Girasole" in Lacchiarella, per il quale era stato stipulato il preliminare a settembre 2024. L'importo, a suo tempo versato a titolo di acconto pari a 2.600 mila euro, è stato incamerato e in via prudenziale accantonato in un apposito fondo rischi, in considerazione di un potenziale contenzioso.

A fronte della valutazione, svolta dalla Cassa nell'esercizio 2025, in merito all'esistenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore, non è stata effettuata alcuna rettifica sul valore di iscrizione in bilancio. Per il commento al Fondo rischi patrimonio immobiliare, si rinvia al paragrafo B) Fondi per rischi e oneri della presente relazione.

Nello schema seguente si evidenzia la consistenza complessiva degli immobili, per il biennio 2024-2025, al lordo e al netto delle rispettive quote di ammortamento. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta un dettaglio degli stabili di proprietà della Cassa, con indicazione delle eventuali variazioni intervenute nell'esercizio per acquisti, costi capitalizzati e dismissioni.

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
Fabbricati :			
- Importo lordo	236.098.472	239.152.545	-3.054.073
- Fondo ammortamento	-68.038.107	-66.885.731	-1.152.376
<b>Valore netto fabbricati</b>	<b>168.060.365</b>	<b>172.266.814</b>	<b>-4.206.449</b>
Terreni	330.430	330.430	0
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>168.390.795</b>	<b>172.597.244</b>	<b>-4.206.449</b>

La variazione registrata nel fondo ammortamento è pari a -1.152 mila euro ed è costituita dalla somma algebrica dell'ammortamento ordinario di esercizio (- 2.375 mila euro) e dall'utilizzo dello stesso in relazione alle predette vendite (1.223 mila euro).

TERRENI E FABBRICATI ESERCIZIO 2025		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
Fabbricati da reddito :			
1	Alessandria Via S. Baudolino 15 - Via Asti	623.957	
2	Ancona Corso Garibaldi 92/A	1.088.667	
3	Ascoli Piceno Via Costantino Rozzi 13 ed F/2	573.521	
4	Bari Via Amendola 170 -172	716.009	
5	Bari Via Amendola 122	25.908.698	
6	Benevento Via M. Pacifico s.n.c.	542.615	
7	Belluno Via Feltre 53	591.146	
8	Bologna Via Jacopo Barozzi 8	13.818.700	
9	Bologna Via della Beverara 9	1.933.376	
10	Brescia Via Della Valle 42	3.904.619	
11	Brescia Via Cesare Battisti 12	599.055	
12	Campobasso Piazza Molise 25-27	574.170	
13	Catania Piazza della Repubblica 32	720.185	
14	Catanzaro Viale dei Normanni 45	259.630	
15	Chieti Via B. Spaventa n. 16/B	276.851	
16	Como Via Recchi 2 - Via Petrololo	625.870	
17	Crotone Via Cutro	322.963	
18	Ferrara Corso Porta Reno 73	687.904	
19	Firenze Via Masaccio 235	529.247	
20	Foggia Viale S. Alfonso Maria De Liguori 155 bis	246.724	
21	Genova Viale Brigata Bisagno 8	1.169.506	
22	Gorizia Via Duca D'Aosta 91	154.391	
23	Grosseto Via Ximenes - Via Gramsci 2D	345.257	
24	L'Aquila Via Vittorio Veneto 6	136.050	
25	La Spezia Via Aulo Flacco Persio 27-35	1.617.728	
26	Lecco Via Aspromonte 13	543.427	
27	Livorno Via Fiume, 30	437.212	
28	Lucca Via delle Tagliate, 78	658.706	
29	Macerata Via Ancona 51	292.790	
30	Mantova Viale Risorgimento 27b - 29	568.103	
31	Massa Viale Roma 149	123.050	
32	Messina Via Luciano Manara 54	571.169	
33	Milano Via Negri 8/10	39.983.358	
34	Milano - Lacchiarella Palazzo Marco Polo lotto 23 - str prov 40 Melegnano Binasco	12.704.020	
35	Milano - Lacchiarella Il Girasole (lotti 3/7); Canova Raffaello (lotti 2/12) - str prov 40 Melegnano Binasco	26.408.688	
36	Modena Via Scaglia Est 144	357.499	
37	Montelepre (PA) Via Magistrato Pietro Merra n. 11/E	24.764	
38	Napoli Via Cardinale Guglielmo Sanfelice 24	1.334.919	
39	Nuoro Piazza Veneto 5	305.166	
40	Oristano Via Aristana 37- Via Gialeto	309.852	
41	Padova Galleria Spagna	14.187.651	-598.600

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
623.957	149.435	6.240	155.675	468.282	1
1.088.667	167.864	10.886	178.750	909.917	2
573.521	100.860	5.736	106.596	466.925	3
716.009	145.450	7.160	152.610	563.399	4
25.908.698	8.128.466	259.087	8.387.553	17.521.145	5
542.615	86.818	5.427	92.245	450.370	6
591.146	120.700	5.912	126.612	464.534	7
13.818.700	4.605.025	138.187	4.743.212	9.075.488	8
1.933.376	322.282	19.334	341.616	1.591.760	9
3.904.619	724.587	39.047	763.634	3.140.985	10
599.055	172.800	5.991	178.791	420.264	11
574.170	102.863	5.742	108.605	465.565	12
720.185	157.829	7.202	165.031	555.154	13
259.630	60.239	2.596	62.835	196.795	14
276.851	52.602	2.769	55.371	221.480	15
625.870	129.985	6.259	136.244	489.626	16
322.963	67.822	3.230	71.052	251.911	17
687.904	173.642	6.879	180.521	507.383	18
529.247	136.281	5.292	141.573	387.674	19
246.724	63.531	2.467	65.998	180.726	20
1.169.506	274.827	11.695	286.522	882.984	21
154.391	39.756	1.544	41.300	113.091	22
345.257	80.272	3.453	83.725	261.532	23
136.050	27.779	1.361	29.140	106.910	24
1.617.728	235.967	16.177	252.144	1.365.584	25
543.427	125.592	5.434	131.026	412.401	26
437.212	96.538	4.372	100.910	336.302	27
658.706	142.364	6.587	148.951	509.755	28
292.790	74.071	2.928	76.999	215.791	29
568.103	142.499	5.681	148.180	419.923	30
123.050	41.503	1.231	42.734	80.316	31
571.169	122.340	5.711	128.051	443.118	32
39.983.358	10.104.930	399.833	10.504.763	29.478.595	33
12.704.020	5.204.020	127.040	5.331.060	7.372.960	34
26.408.688	8.582.273	264.087	8.846.360	17.562.328	35
357.499	92.056	3.575	95.631	261.868	36
24.764	868	248	1.116	23.648	37
1.334.919	53.798	13.349	67.147	1.267.772	38
305.166	66.384	3.052	69.436	235.730	39
309.852	63.782	3.099	66.881	242.971	40
13.589.051	3.653.321	-18.250	3.635.071	9.953.980	41

TERRENI E FABBRICATI ESERCIZIO 2025		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	
Località	Indirizzo			
segue fabbricati da reddito:				
42	Padova	Via Fornace Morandi	1.338.742	
43	Palermo	Passaggio dei Poeti n. 22	444.718	
44	Parma	Via Rondani 4	801.471	
45	Pavia	Via C. Battisti 7	882.785	
46	Perugia	Via Campo di Marte	441.146	
47	Pesaro	Via Almerico da Ventura 2	604.187	
48	Piacenza	Via XX Settembre 67 - Via Frasi	3.674.540	
49	Piacenza	Strada Farnesiana 100	958.392	
50	Pisa	Via Pietro Nenni 30	1.171.334	
51	Pordenone	Via Fratelli Bandiera 3	169.772	
52	Ragusa	Via Perlasca 24	357.574	
53	Reggio Emilia	Via Alberto Pansa 35	994.320	
54	Roma	Via di S. Costanza 13 - Corso Trieste 192	8.126.875	693.168
55	Roma	Via Del Tritone 87	4.905.074	
56	Roma	Piazza Colonna 361	4.503.504	
57	Rovigo	Via Miani 33	335.109	
58	Sassari	Via M. Zanfarino 12	535.261	
59	Siracusa	Via Mons. G. Carabelli 33	367.574	
60	Sondrio	Piazza Bertacchi 55	329.262	
61	Taranto	Via Gobetti n. 5	378.880	
62	Terni	Via Guglielmi 29	469.809	
63	Torino	Corso Stati Uniti 1 - Via Sacchi 20	3.148.641	-3.148.641
64	Treviso	Via Piave 15	369.034	
65	Udine	Via Grazzano 5	1.273.465	
66	Varese	Vicolo S. Michele 2/6	689.042	
67	Venezia - Mestre	Via Ancona 43	2.416.249	
68	Vibo Valentia	Via Gian Palach 33 bis	172.971	
69	Vicenza	Via Lanza 106	837.294	
70	Viterbo	Murialdo - Via Monte S. Valentino 2	212.135	
Totale fabbricati da reddito		197.686.373	-3.054.073	
71	Sede CIPAG - Roma	Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4	41.466.172	-
Totale fabbricati		239.152.545	-3.054.073	
Terreni:				
72	Bari	Via Amendola	330.430	-
Totale complessivo terreni e fabbricati		239.482.975	-3.054.073	

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
1.338.742	195.273	13.387	208.660	1.130.082	42
444.718	58.934	4.447	63.381	381.337	43
801.471	195.693	8.014	203.707	597.764	44
882.785	206.352	8.828	215.180	667.605	45
441.146	103.301	4.412	107.713	333.433	46
604.187	127.889	6.042	133.931	470.256	47
3.674.540	1.239.151	36.745	1.275.896	2.398.644	48
958.392	163.321	9.584	172.905	785.487	49
1.171.334	207.589	11.713	219.302	952.032	50
169.772	40.268	1.698	41.966	127.806	51
357.574	47.386	3.576	50.962	306.612	52
994.320	208.663	9.943	218.606	775.714	53
8.820.043	2.577.777	86.491	2.664.268	6.155.775	54
4.905.074	1.536.344	49.050	1.585.394	3.319.680	55
4.503.504	1.519.197	45.035	1.564.232	2.939.272	56
335.109	113.045	3.351	116.396	218.713	57
535.261	137.830	5.352	143.182	392.079	58
367.574	69.245	3.676	72.921	294.653	59
329.262	81.767	3.292	85.059	244.203	60
378.880	57.465	3.789	61.254	317.626	61
469.809	103.732	4.698	108.430	361.379	62
-	1.052.761	-1.052.761	-	-	63
369.034	116.976	3.691	120.667	248.367	64
1.273.465	361.074	12.735	373.809	899.656	65
689.042	230.351	6.890	237.241	451.801	66
2.416.249	408.716	24.163	432.879	1.983.370	67
172.971	41.337	1.729	43.066	129.905	68
837.294	199.555	8.373	207.928	629.366	69
212.135	54.625	2.121	56.746	155.389	70
194.632.300	56.349.638	737.714	57.087.352	137.544.948	
41.466.172	10.536.093	414.662	10.950.755	30.515.417	71
236.098.472	66.885.731	1.152.376	68.038.107	168.060.365	
330.430	-	-	-	330.430	72
236.428.902	66.885.731	1.152.376	68.038.107	168.390.795	

### B.II.2 Impianti e macchinario

I beni in questione sono esposti in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento e mostrano un saldo al 31 dicembre 2025 pari a 1.366 mila euro (226 mila euro al 31 dicembre 2024).

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
Impianti e macchinario			
- Importo lordo	2.195.788	837.870	1.357.918
- Fondo ammortamento	-829.686	-612.047	(217.639)
<b>Totale impianti e macchinario</b>	<b>1.366.102</b>	<b>225.823</b>	<b>1.140.279</b>

La variazione complessiva registrata nell'esercizio è pari a 1.140 mila euro costituita dalla sommatoria algebrica della capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento meccanizzato del garage della sede della Cassa e dall'ammortamento ordinario di esercizio.

### B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali

Le attrezzature industriali e commerciali - comprensive di mobilio - sono esposte in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento e mostrano un saldo al 31 dicembre 2025 pari a 429 mila euro (611 mila euro al 31 dicembre 2024).

Nel prospetto che segue si evidenzia, per gruppi omogenei, la consistenza di tali immobilizzazioni per il biennio 2025-2024.

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
Attrezzature e macchine d'ufficio:			
- Importo lordo	2.625.360	2.609.623	15.737
- Fondo ammortamento	(2.301.014)	(2.120.421)	(180.593)
<b>Totale attrezzature e macchine d'ufficio</b>	<b>324.346</b>	<b>489.202</b>	<b>-164.856</b>
<b>Mobili e arredi:</b>			
- Importo lordo	1.046.077	1.043.570	2.507
- Fondo ammortamento	(941.774)	(922.015)	(19.759)
<b>Totale mobili e arredi</b>	<b>104.303</b>	<b>121.555</b>	<b>-17.252</b>
<b>Totale netto attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>428.649</b>	<b>610.757</b>	<b>-182.108</b>

La variazione degli importi lordi si riferisce agli acquisti intervenuti nel corso del 2025 (complessivi 33 mila euro) e alla dismissione di attrezzature (15 mila euro per attrezzature non del tutto ammortizzate).

**B.II.4 Altri beni**

La voce, che registra al 31 dicembre 2025 un saldo pari a 77 mila euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e si riferisce ad opere d'arte non ammortizzate.

**B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce registra al 31 dicembre 2025 un saldo pari a 141 mila euro (1.589 mila euro al 31 dicembre 2024) relativi a implementazioni informatiche in corso. La variazione rispetto al precedente esercizio consegue alla capitalizzazione tra gli immobili dei lavori in corso al 31 dicembre 2024 di manutenzione straordinaria delle facciate dell'immobile sito in Roma via di Santa Costanza - Corso Trieste (439 mila euro) e dei lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento meccanizzato del garage della sede della Cassa (1.010 mila euro).

Si riporta di seguito un prospetto contenente la movimentazione delle voci contenute nella sezione Immobilizzazioni materiali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Consistenza al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2025
Terreni	330.430	0	0	0	330.430
Fabbricati	239.152.545	693.168	-3.747.241	0	236.098.472
Fondo ammortamento	-66.885.731	0	1.223.093	-2.375.469	-68.038.107
<b>Totale netto terreni e fabbricati</b>	<b>172.597.244</b>	<b>693.168</b>	<b>-2.524.148</b>	<b>-2.375.469</b>	<b>168.390.795</b>
Impianti e macchinario	837.870	1.357.918	0	0	2.195.788
Fondo ammortamento	-612.047	0	0	-217.639	-829.686
<b>Totale netto impianti e macchinario</b>	<b>225.823</b>	<b>1.357.918</b>	<b>0</b>	<b>-217.639</b>	<b>1.366.102</b>
Attrezzature industriali e commerciali	3.653.193	33.450	-15.206	0	3.671.437
Fondo ammortamento	-3.042.436	0	9.064	-209.416	-3.242.788
<b>Totale netto attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>610.757</b>	<b>33.450</b>	<b>-6.142</b>	<b>-209.416</b>	<b>428.649</b>
Altri beni	77.438	0	0	0	77.438
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.589.406	776	-1.449.236	0	140.946
<b>Totale netto immobilizzazioni materiali</b>	<b>175.100.668</b>	<b>2.085.312</b>	<b>-3.979.526</b>	<b>-2.802.524</b>	<b>170.403.930</b>

**B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 ammontano a 1.501.363 mila euro (1.379.054 mila euro al 31 dicembre 2024). Esse riguardano le seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Crediti e Altri Titoli.

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
1) Partecipazioni	98.401.618	99.098.608	-696.990
2) Crediti	3.880.287	4.192.334	-312.047
3) Altri titoli	1.399.081.471	1.275.762.880	123.318.591
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>1.501.363.376</b>	<b>1.379.053.822</b>	<b>122.309.554</b>

**B.III.1 Partecipazioni**

L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 pari a 98.402 mila euro (99.099 mila euro al 31 dicembre 2024) riguarda la partecipazione azionaria in Inarcheck S.p.A., la partecipazione azionaria in Arpinge S.p.A., la partecipazione in IPI Management Services S.p.A. (già Agire S.p.A. – Gruppo IPI), la partecipazione azionaria in Quaestio Holding S.A. , la partecipazione in InvestiRE SGR S.p.A. e la partecipazione in F2i SGR S.p.A.

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
a) Imprese controllate:	0	696.990	-696.990
<i>Inarcheck S.p.A.</i>	0	0	0
<i>Versamento in c/futuro aumento di capitale Inarcheck S.p.A.</i>	0	696.990	-696.990
b) Imprese collegate:	95.000.000	95.000.000	0
<i>Arpinge S.p.A.</i>	95.000.000	95.000.000	0
d-bis) Altre imprese	3.401.618	3.401.618	0
<i>IPI Management Services S.p.A.</i>	542.716	542.716	0
<i>Quaestio Holding S.A.</i>	492.681	492.681	0
<i>Investire SGR S.p.A.</i>	1.569.079	1.569.079	0
<i>F2i SGR S.p.A.</i>	797.142	797.142	0
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>98.401.618</b>	<b>99.098.608</b>	<b>-696.990</b>

A seguire una tabella di dettaglio dove si dà evidenza anche dei relativi risultati di esercizio.

Società	Sede	Capitale Sociale	Quote di Partecipazione	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2025	Risultato esercizio 2025	Patrimonio netto al 31/12/2025
IPI MANAGEMENT SERVICES S.p.A. (già AGIRE S.p.A. - Gruppo IPI)	TORINO	10.896.189	10,02%	542.716	-5.348.331	10.230.308 (***)
ARPINGE S.p.A.	ROMA	123.441.488	39,12%	95.000.000 (**)	12.382.412	285.261.878 (***)
QUAESTIO HOLDING S.A.	LUSSEMBURGO	4.839.630	10,00%	492.681	8.419.351	9.365.285 (***)
INVESTIRE SGR S.p.A.	MILANO	14.770.000	7,72%	1.569.079	8.288.783	84.103.471 (***)
INARCHECK S.p.A.	MILANO	1.000.000	85,15%	- (*)	890.050	3.262.601
F2I SGR S.p.A.	MILANO	11.066.000	5,04%	797.142	10.044.791	67.864.981 (***)
				<b>98.401.618</b>		

(\*) interamente svalutata

(\*\*) l'ammontare dei decimi residui dell'aumento di capitale, pari a 8.957.542 è stato versato a febbraio 2026

(\*\*\*) in attesa di approvazione da parte dell'assemblea

Il valore della partecipazione in IPI Management Services S.p.A. (in forma abbreviata IPI MS S.p.A., già Agire S.p.A. – Gruppo IPI) di cui la Cassa possiede al 31 dicembre 2025 il 10,02% del capitale sociale è quantificata in bilancio in base al criterio del costo ed è pari a 543 mila euro. IPI MS S.p.A., è una società di servizi tecnici integrati operante nel settore *real estate*.

La società al 31 dicembre 2025 detiene partecipazioni di controllo in:

- IPI Engineering Srl: (100%) specializzata nel *project e construction management*, nella progettazione integrata e nella direzione lavori;
- IPI Condominium Srl (100%): specializzata nella gestione di immobili di tipo condominiale e consortile.

La società prevede di chiudere l'esercizio con un disavanzo di 5.348 mila euro. Il socio di controllo nel corso del 2025 ha effettuato un versamento a copertura integrale della perdita d'esercizio.

La partecipazione azionaria in Inarcheck S.p.A. è iscritta in bilancio per un importo pari a 51 mila euro, corrispondente alla quota di capitale versata e rappresentativa dell'85,15% del capitale sociale. Alla data del 31 dicembre 2025 la partecipazione risulta interamente svalutata. Come già evidenziato nei bilanci degli esercizi precedenti, in applicazione del principio di prudenza era stata iscritta una corrispondente posta rettificativa nel Fondo oscillazione valori mobiliari.

Nella voce "Partecipazioni", alla data del 31 dicembre 2024, risultava iscritto l'importo di 697 mila euro, relativo al residuo dei versamenti effettuati negli esercizi precedenti a titolo di "versamenti in conto futuro aumento di capitale" a favore della società Inarcheck. Nel corso dell'esercizio 2025, la società ha provveduto alla restituzione integrale di tale importo, nonché al versamento di ulteriori 303 mila euro, rilevati tra i proventi finanziari alla voce C16 del conto economico, quale plusvalenza.

Tale importo è riconducibile alla quota precedentemente detenuta dalla Groma S.r.l., a suo tempo svalutata a fronte di un credito per “versamenti in conto futuro aumento di capitale” e confluita nel 2017 nell’attivo patrimoniale della Cassa Geometri nell’ambito dell’operazione di retrocessione della partecipazione Inarcheck, descritta nella nota integrativa del bilancio consuntivo 2017 e richiamata nella Determinazione della Corte dei conti n. 56/2019 relativa al controllo sulla gestione finanziaria dell’esercizio 2017.

Infine, si segnala che nei primi mesi dell’esercizio 2026 risulta in corso di valutazione un’offerta per l’acquisizione dell’intero capitale della società.

La società eroga servizi di ispezione, controllo e verifica di progetti ed opere nel settore dell’architettura, dell’ingegneria civile e impiantistica anche nelle infrastrutture ed è accreditata da ACCREDIA.

Inarcheck ha chiuso l’esercizio 2025 con un utile netto di 890 mila euro.

In applicazione del principio contabile OIC n.17 e del D.lgs. 127/91, Inarcheck – unica società controllata al 31 dicembre 2025 - è stata esclusa dall’area di consolidamento in quanto le risultanze sono *“irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo”*.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. è iscritta in bilancio per 797 mila euro pari all’ammontare della quota versata e corrispondente al 5,04% del capitale sociale.

La società è stata costituita a gennaio 2007 ed è dedicata agli investimenti nel settore delle infrastrutture.

F2i nel 2025 ha distribuito ai soci utili per 12.117 mila euro di cui la quota spettante alla Cassa è stata pari a 611 mila euro.

La società stima di chiudere l’esercizio 2025 con un utile pari a 10.044 mila euro.

La partecipazione in Quaestio Holding S.A. è iscritta in bilancio per 493 mila euro corrispondenti al 10% del capitale sociale. Quaestio Holding S.A. è la società capogruppo del Gruppo Quaestio, attiva nel settore del risparmio gestito, con sede in Lussemburgo.

Detiene l’intero capitale sociale nelle seguenti società:

- Quaestio Capital SGR SPA: società di gestione del risparmio italiana;
- Quaestio GP S.à r.l.: società con sede in Lussemburgo che agisce in qualità di General Partner di due fondi di investimento alternativi.

La società stima di chiudere l’esercizio 2025 con un utile di 8.419 mila euro.

Nel corso del 2025 Quaestio Holding ha distribuito un acconto sui dividendi per un importo complessivo di 8.750 mila euro, corrisposto agli azionisti nel mese di maggio 2025. Tale importo è composto da 8.000 mila euro a titolo di acconto sui dividendi dell’esercizio 2025 e 750 mila euro derivanti da utili di esercizi precedenti. La quota di competenza dell’Ente ammonta a 875 mila euro.

A ottobre 2025, nel corso dell’assemblea straordinaria degli azionisti, è stata deliberata una parziale modifica dell’assetto azionario della Società, conseguente alla cessione delle partecipazioni detenute da alcuni azionisti riconducibili alla precedente gestione a favore di nuovi soci e di soci già presenti nella compagine sociale.

La partecipazione in InvestiRe SGR S.p.A. è iscritta per un valore di 1.569 mila euro pari alla quota versata per l'acquisto di n. 1.140 azioni rappresentative del 7,72% del capitale sociale. InvestiRe opera come società indipendente di gestione del risparmio di Asset e Investment Management, con particolare *focus* sul settore *real estate*.

Nel corso dell'esercizio InvestiRe ha distribuito ai soci ordinari un dividendo per un importo complessivo di 10.295 mila euro di cui la quota parte spettante alla Cassa è stata 795 mila euro.

A seguito dell'acquisizione conclusa a dicembre 2025, la Società possiede il 100% del capitale sociale di Natissa SGR S.p.A. E' prevista la fusione per incorporazione di quest'ultima in Investire entro il primo semestre del 2026, subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza competenti.

La Società stima di chiudere l'esercizio 2025 con un utile pari a 8.289 mila euro.

Arpinge, costituita a settembre 2013 come Società per Azioni dalle tre casse tecniche Cassa Geometri, Inarcassa e EPPI, con l'obiettivo di investire nel settore delle infrastrutture, opera come *holding* di partecipazioni focalizzando la propria attività principalmente su infrastrutture di piccola e media dimensione sul territorio nazionale. Agisce in coerenza con i principi ESG ed è attualmente attiva in tre dei principali ambiti della transizione energetica: le energie rinnovabili, con una presenza significativa nei settori eolico e fotovoltaico, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile.

Nel gennaio 2024 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento di capitale da euro 90.000 mila a euro 123.441 mila, mediante emissione di n. 33.441.488 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, con sovrapprezzo complessivo pari a euro 36.559 mila, da liberarsi in denaro.

Al 31 dicembre 2025, a seguito della sottoscrizione nel corso del 2024 di un aumento di capitale di euro 25.000 mila (di cui euro 11.943 mila a capitale sociale ed euro 13.057 mila a sovrapprezzo), l'Ente detiene n. 48.290.242 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, pari al 39,12% del capitale sociale della Società.

Alla stessa data risultano complessivamente versati euro 16.042 mila, mentre residuano da versare euro 8.958 mila, iscritti tra i debiti.

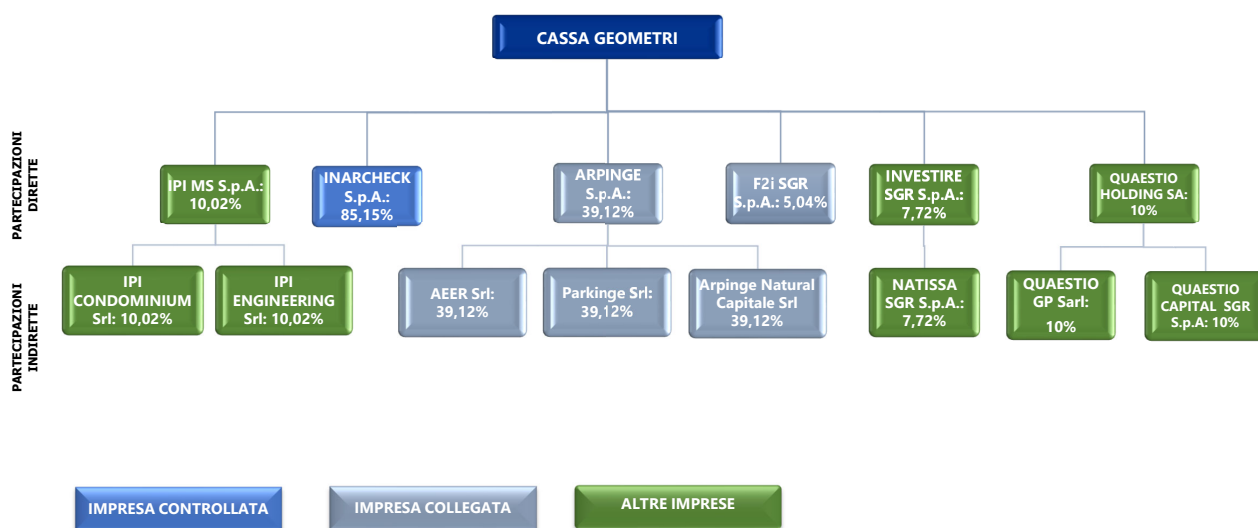
La società detiene partecipazioni di controllo in:

- AEER Arpinge Energy Efficiency & Renewables S.r.l. (100%), *sub-holding* dedicata agli investimenti nel settore energia ed efficienza energetica;
- Parkinge S.r.l. (100%), *sub-holding* dedicata ad investimenti nella filiera tecnologica della mobilità e nell'eventuale espansione in altri ambiti di tale comparto, compatibilmente con i principi di investimento del Gruppo;
- Arpinge Natural Capital S.r.l. (100%) dedicata agli investimenti sostenibili nel campo della valorizzazione del capitale naturale e dei servizi alle imprese in ambito ESG.

Detiene inoltre una piccola partecipazione in un fondo di investimento.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha concentrato le proprie attività principalmente sul consolidamento e sull'estensione della strategia di crescita intrapresa negli anni precedenti, puntando a diversificare verso nuovi settori e a sviluppare ulteriori modalità di investimento, in linea con obiettivi di rendimento. La società stima di chiudere l'esercizio 2025 con un utile pari a 12.382 mila euro.

A seguire un prospetto illustrativo delle partecipazioni detenute dalla Cassa al 31 dicembre 2025:



### B III.2 Crediti

Trattasi di diverse partite creditorie ammontanti a fine 2025 a complessivi 3.880 mila euro (4.192 mila euro al 31 dicembre 2024).

Le principali componenti di questa voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono rappresentate dai prestiti al personale (238 mila euro), dal credito vantato nei confronti dell'Inps per lo smobilizzo del TFR del personale (3.291 mila euro), da un valore residuo a garanzia di un accordo con l'istituto tesoriere per agevolare l'accesso al micro-credito a fronte dell'emergenza da Covid-19 (31 mila euro) e da un valore residuale di un Fondo rischi dedicato in favore di Confidi (70 mila euro). Si ricorda - con riferimento a quest'ultima partita - che il Consiglio di Amministrazione a suo tempo ha deliberato di esercitare il diritto di recesso in aderenza a quanto disciplinato dalla Convenzione, nell'ottica di aderire all'iniziativa di *fundraising* con CDP per l'accesso al credito dei professionisti, che si è perfezionata nel corso del 2023 (250 mila euro), importo anch'esso iscritto in tale voce.

Le partite sono iscritte tutte al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati a partire dal 2016, per i quali si è proceduto alla valorizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

A seguire un prospetto che evidenzia una sintesi per aggregati delle partite in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
Prestiti al personale	238.462	199.032	39.430
Fondo garanzia Confidi, CDP e diversi	320.331	320.325	6
Crediti verso Inps per Tfr personale	3.290.876	3.329.203	-38.327
Fondo garanzia per convenzione prestiti iscritti	30.618	343.774	-313.156
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>3.880.287</b>	<b>4.192.334</b>	<b>-312.047</b>

### B III.3 Altri titoli

La voce "Altri titoli" al 31 dicembre 2025 mostra un saldo pari a 1.399.081 mila euro (1.275.763 mila euro al 31 dicembre 2024) ed è costituita da Fondi di investimento e titoli governativi italiani (BTP).

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
Fondi di investimento	1.139.552.647	1.073.922.947	65.629.700
Titoli governativi italiani (BTP)	259.528.824	201.839.933	57.688.891
<b>Totale altri titoli</b>	<b>1.399.081.471</b>	<b>1.275.762.880</b>	<b>123.318.591</b>

#### Fondi di investimento

Alla data del 31 dicembre 2025 i fondi di investimento registrano un saldo pari a 1.139.553 mila euro (1.073.923 mila euro al 31 dicembre 2024) come dettagliati nella tabella seguente:

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture	15.539.707	54.861.155	-39.321.448
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture sostenibili	37.372.983	36.229.091	1.143.892
F2i - Infrastructure Debt Fund 1 - Comparto Europa	6.184.399	6.271.579	-87.180
F2i - Infrastructure Debt Fund 1 - Comparto Italia	6.355.346	6.473.147	-117.801
F2i - Rete Digitale	24.837.347	24.837.347	0
Fondo Immobiliare Lombardia "FIL"	8.509.424	8.509.424	0
Fondo Investimenti per l'abitare "FIA"	20.271.429	20.543.810	-272.381
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	483.910	786.703	-302.793
QSF - QGDII	775.631.527	685.631.547	89.999.980
Fondo Polaris Enti Previdenziali - FPEP	210.064.155	229.779.144	-19.714.989
Fondo imprese per la crescita 3	9.515.876	0	9.515.876
Investindustrial VIII SCSp	1.836.898	0	1.836.898
Lifestyle Fund II	10.534.728	0	10.534.728
Eurazeo Secondary Fund V	3.600.000	0	3.600.000
Progressio Investimenti IV	3.814.918	0	3.814.918
Altri Fondi OICVM	5.000.000	0	5.000.000
<b>Totale Fondi di investimento</b>	<b>1.139.552.647</b>	<b>1.073.922.947</b>	<b>65.629.700</b>

Con riferimento al Fondo QSF - comparto GDII esso costituisce la parte prevalente del patrimonio liquido investito della Cassa, strutturato in un modello che consente un efficiente sistema di controllo dei rischi e un presidio informatico che garantisce di conoscere settimanalmente la composizione a livello di singolo strumento finanziario del portafoglio complessivo (*look through*).

Il Comparto è dotato di un Comitato Investimenti, nominato in maggioranza dalla Cassa, con potere di indirizzo sulla determinazione dell'*asset allocation* e di approvazione sull'attivazione di sub-deleghe di gestione su proposta della Management Company, sulla revisione del *benchmark* del Comparto e sulla definizione del processo di delega di voto per gli attivi del Comparto, nonché potere di verifica e di controllo sulla rischiosità del Comparto. Tale Comitato garantisce un pieno raccordo con la Commissione Investimenti ed il Consiglio di Amministrazione della Cassa, mettendoli in condizione di adottare e controllare le principali scelte di investimento.

Alla luce della nuova strategia approvata ad aprile 2025 è stato rivisto il *benchmark* del Comparto, lasciando al gestore la soluzione implementativa più efficiente rispetto ai *target* della strategia.

A dicembre 2025 la Cassa ha investito 90.000 mila euro a fronte di n. 86.731 quote. Il Comparto ha distribuito dividendi netti complessivi pari a 20.123 mila euro (26.001 mila euro lordi). La consistenza patrimoniale del GDII iscritta in bilancio al 31 dicembre 2025 ammonta a 775.632 mila euro mentre la valorizzazione di mercato alla medesima data è pari a 803.645 mila euro (+ 28.013 mila euro rispetto al valore di costo).

Nel corso del 2025, in linea con la nuova strategia, la Cassa ha sottoscritto la partecipazione in 7 fondi di investimento alternativi chiusi dedicati al *private equity*, molti dei quali hanno effettuato dei richiami. Ha inoltre effettuato degli investimenti nell'ambito dell'operazione "Prestiplus contributi previdenziali", ovvero il castelletto di credito rotativo finalizzato all'erogazione di un prestito all'iscritto da parte della banca tesoriere che ha consentito la rateizzazione dei contributi obbligatori dovuti per l'anno 2025; a fronte dell'assunzione di rischio della banca tesoriere sui finanziamenti concessi, la Cassa ha partecipato all'avvio del progetto con un investimento di 5.000 mila euro in fondi proposti dall'istituto di credito.

A seguire un prospetto delle nuove sottoscrizioni:

Sottoscrizioni 2025	Importi
Fondo Imprese per la Crescita 3	25.000.000
Investindustrial VIII SCSp	20.000.000
IK Small Cap IV	15.000.000
Progressio Investimenti IV	15.000.000
Lifestyle Fund II	15.000.000
Eurazeo Secondary Fund V	15.000.000
NB Renaissance Fund IV	15.000.000
Altri Fondi OICVM	5.000.000

L'ammontare complessivo dei richiami effettuati nel 2025 a fronte di quote già sottoscritte ammonta a 35.998 mila così ripartiti:

- 184 mila euro relativi al Fondo investimenti per l'Abitare;
- 1.512 mila euro relativi al Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili;
- 9.516 mila euro relativi a Fondo Imprese per la crescita 3;
- 1.837 mila euro relativi a Investindustrial VIII SCSP;
- 10.534 mila euro relativi a Lifestyle Fund II;
- 3.600 mila euro relativi a Eurazeo Secondary Fund V;
- 3.815 mila euro relativi a Progressio Investimenti IV;
- 5.000 mila euro relativi ad altri Fondi OICVM.

Risultano inoltre rimborsati complessivi 60.066 mila euro a titolo di quote capitale così ripartiti:

- 456 mila euro relativi al Fondo investimenti per l'Abitare;
- 39.322 mila euro relativi al F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture;
- 368 mila euro relativi al Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili;
- 87 mila euro relativi al Fondo F2i Infrastructure Debt Fund1 Comparto Europa;
- 118 mila euro relativi al Fondo F2i Infrastructure Debt Fund1 Comparto Italia;
- 19.715 mila euro relativi al Fondo Polaris Enti Previdenziali - FPEP.

A fronte della valutazione, svolta dalla Cassa, in merito all'esistenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore, è stata effettuata una rettifica sul valore di iscrizione in bilancio del Fondo PAI parametrando l'investimento all'ultimo NAV disponibile del 31 dicembre 2025 pari a 484 mila euro: preso atto del persistere delle difficoltà connesse con il rilancio del parco tematico si è operata tale ulteriore riduzione di valore.

Alla data del 31 dicembre 2025 il Fondo Polaris Enti Previdenziali ("Fondo FPEP") gestito da InvestiRe SGR S.p.A è iscritto in bilancio per un importo di 210.064 mila euro (229.779 mila euro al 31 dicembre 2024) ed è pari all' ammontare del precedente esercizio al netto dei rimborsi delle quote di capitale pari a 19.715 mila euro.

In coerenza con la strategia dell'Ente, il Fondo FPEP ha avviato da tempo il processo di dismissione del patrimonio immobiliare, previa riqualificazione dello stesso.

Il rimborso delle quote capitale ha favorito la convergenza dell'*asset class* immobiliare verso i *target* individuati dall'ultima strategia per il Portafoglio di Performance.

E' prevista a fine marzo 2026 l'approvazione dell'aggiornamento del *business plan* da parte della SGR del Fondo, anticipato alla Cassa, le cui risultanze confermano la ripresa del valore differenziale tra il NAV e il costo di iscrizione in bilancio nell'arco temporale considerato. Anche per il 2025, in via prudenziale, si è accantonato allo specifico Fondo rischi patrimoniali un importo pari al 10% (4.700 mila euro) di tale differenziale al 31 dicembre 2025, modulando il monitoraggio su un arco temporale decennale.

## Obbligazioni governative

Nel corso del 2025 la Cassa ha effettuato ulteriori acquisiti in obbligazioni governative italiane destinate alla popolazione del portafoglio di copertura. L'ammontare complessivo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 è pari a 259.529 mila euro (201.840 mila euro al 31 dicembre 2024) ed è valorizzato applicando il criterio del costo ammortizzato.

A seguire un prospetto con evidenza delle componenti patrimoniali ed economiche capitalizzate a fine anno in ottemperanza ai principi contabili:

Obbligazioni governative	Controvalore di acquisto (A)	Proventi maturati anni precedenti (B)	Proventi maturati al 31.12.2025 (C)	Investimento iscritto al 31.12.2025 (A+B+C)	Cedole riscosse 2025
Titoli governativi italiani-BTP	253.910.036	2.964.217	2.654.571	259.528.824	5.525.975

## C ATTIVO CIRCOLANTE

Alla data del 31 dicembre 2025 la voce ammonta complessivamente a 1.464.518 mila euro (1.425.629 mila euro al 31 dicembre 2024).

### C.II.Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti da crediti verso iscritti e terzi contribuenti, crediti tributari e crediti verso altri come di seguito riportato:

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
1) Verso iscritti e terzi contribuenti	1.076.361.612	1.188.732.821	-112.371.209
5 bis) Crediti tributari	2.512.223	5.373.985	-2.861.762
5 quater) Verso altri	20.502.467	18.385.147	2.117.320
<b>Totale Crediti</b>	<b>1.099.376.302</b>	<b>1.212.491.953</b>	<b>-113.115.651</b>

### C.II.1 Crediti verso iscritti e terzi contribuenti

Riguardano diverse partite di cui si fornisce una specifica nel prospetto che segue:

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
Crediti verso iscritti			
- per contribuzione maturata nell'anno	232.672.699	274.477.814	-41.805.115
- per contribuzione anni pregressi	1.167.362.222	1.097.966.125	69.396.097
- per sanzioni, interessi e oneri accessori	284.426.336	277.966.467	6.459.869
<b>Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti (A)</b>	<b>1.684.461.257</b>	<b>1.650.410.406</b>	<b>34.050.851</b>
Fondo svalutazione crediti contributivi (B)	-608.099.645	-461.677.585	-146.422.060
<b>Totale netto crediti verso iscritti e terzi contribuenti (A-B)</b>	<b>1.076.361.612</b>	<b>1.188.732.821</b>	<b>-112.371.209</b>

Come si evince dalla precedente tabella, il totale delle partite creditorie contributive, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, ammonta a 1.076.362 mila euro (1.188.733 mila euro al 31 dicembre 2024) e si compone di 232.673 mila euro relativi alla contribuzione maturata nell'anno corrente (274.478 mila euro al 31 dicembre 2024), 1.167.362 mila euro relativi alla contribuzione di anni precedenti (1.097.966 mila euro al 31 dicembre 2024), comprensivi di 95.186 mila euro a titolo di interessi e 284.426 mila euro relativi a sanzioni, interessi ed oneri accessori di anni pregressi.

La partita creditoria relativa alla contribuzione maturata nel 2025 comprende un importo pari a 136.662 mila euro che consegue alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con la Cassa che prevede una dilazione di pagamento in 6 rate (di cui 2 oltre l'esercizio solare) in scadenza a febbraio 2026. Ai fini di un raffronto omogeneo con il precedente esercizio, si rappresenta che l'importo corrispondente di 274.475 mila euro comprende la medesima partita creditoria con pagamento dilazionato in 8 rate (di cui 4 oltre l'esercizio solare ) pari a 182.158 mila euro.

Da diversi anni l'attenzione dell'Ente è focalizzata sui processi di recupero dei crediti contributivi, ponendo in essere nuove modalità che costituiscono una valida alternativa alle inefficienze del recupero del ruolo esattoriale. Quest'ultimo strumento ha infatti perso originaria incisività anche per i diversi recenti interventi del legislatore, tra cui rilevano la normativa sulla definizione agevolata dei carichi pendenti presso gli Agenti della riscossione e la normativa sullo stralcio delle partite iscritte a ruolo.

La Cassa, come riportato anche nei precedenti bilanci, ha ritenuto non applicabili le predette disposizioni normative ai debiti contributivi dei propri iscritti. Tale orientamento si basa, da un lato, sulla natura dell'Ente e sulla sua autonomia regolamentare e finanziaria e, dall'altro, sulle criticità derivanti dalla disparità di trattamento che si viene a determinare tra iscritti morosi che, pur trovandosi nella stessa condizione debitoria, sono assoggettati a discipline differenti a seconda che il recupero del credito avvenga tramite ruolo esattoriale ovvero attraverso il portale dei pagamenti con concessione di una rateizzazione. Ulteriore disparità si viene a creare tra Enti previdenziali che riscuotono i contributi a mezzo ruoli esattoriali e vedono violata la loro autonomia regolamentare e minata la sostenibilità di bilancio e le Casse professionali che, per essersi avvalse di diversi sistemi di recupero dei crediti contributivi, non sono destinatarie della normativa in esame.

A suo tempo Cassa Geometri ha avviato un processo interlocutorio con Agenzia dell'Entrate che ha però ribadito il proprio operato ed in particolare, all'esito dello stesso, ha comunicato lo stralcio delle somme, non ancora recepito dalla Cassa in attesa di definire le modalità per consentire il recupero delle somme dovute dai geometri debitori.

Si rammenta che la Cassa, anche per i crediti contributivi iscritti a ruolo, provvede in via autonoma ad inviare atti interruttivi della prescrizione degli importi iscritti a ruolo, che dunque rimangono esigibili anche a fronte di eventuali inadempimenti dell'AdER. Inoltre, nei giudizi di opposizione a cartella, la Cassa provvede a sollecitare l'AdER al deposito in giudizio degli atti interruttivi notificati sulle cartelle esattoriali e sta anche valutando ogni azione volta all'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal rapporto di mandato.

Per far fronte a tale situazione, l'Ente si è attivato facendo ricorso a strategie alternative con l'obiettivo di migliorare l'efficienza globale del processo e ha rafforzato nel contempo l'attività di sollecito per tutti i crediti contributivi - compresi quelli affidati nel tempo all'Agenzia della Riscossione - onde scongiurare ogni rischio di prescrizione.

Alla fine dell'esercizio 2020 la Cassa ha attivato la riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti, ritenendo questa un'azione più concreta ed efficace, che consente tra l'altro un maggior controllo diretto.

Tale attività si è posta in continuità con le attività precedenti ed ha previsto una iniziale "fase transitoria informativa" durante la quale - attraverso una specifica lettera informativa - si è guidato l'iscritto ad una maggiore consapevolezza della propria posizione contributiva e previdenziale, offrendo in caso di morosità soluzioni di rateizzazioni personalizzate con l'assistenza di un *team* dedicato per fornire soluzioni idonee e tempestive.

L'internalizzazione dell'attività di recupero ha comportato una revisione strutturale dei processi nonché l'aggiornamento del sistema informativo istituzionale con ulteriori moduli e l'interazione con i legali tramite un apposito portale web.

Nel frattempo, dopo un lungo periodo di stallo, sembra essere ripresa l'attività di riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Si riporta a seguire l'ammontare dei crediti lordi al 31 dicembre 2025, suddiviso per tipologia di recupero:

Stratificazione crediti contributivi per modalità di recupero al 31.12.2025 per anno di insorgenza							Totale crediti al 31/12/2025
Anno	Ruoli esattoriali (*)	Accertamenti coattivi (*)	Rateizzazioni	Somme affidate ai legali	Crediti per cui attivare rateizzazioni	Altro	
2006 e precedenti	64.796.940	300	608.814	410.014	185.579	888.663	66.890.310
2007	25.493.919	13.123	179.818	120.802	122.516	-	25.930.178
2008	30.948.146	19.668	195.648	156.469	109.822	-	31.429.753
2009	36.810.401	46.079	229.549	184.671	149.301	-	37.420.001
2010	43.488.382	67.098	247.061	190.263	269.328	-	44.262.132
2011	42.988.064	68.369	241.646	216.872	260.137	303.129	44.078.217
2012	42.396.650	117.606	252.485	242.465	633.627	300.072	43.942.905
2013	50.165.544	226.337	330.667	283.179	981.004	271.418	52.258.149
2014	52.250.771	571.751	573.032	452.884	1.241.693	78.536	55.168.667
2015	70.305.705	1.422.848	1.016.956	768.053	1.875.352	68.754	75.457.668
2016	75.219.812	3.273.299	2.974.327	2.777.080	3.366.419	82.720	87.693.657
2017	75.193.157	8.248.900	5.566.201	2.923.339	5.718.651	55.941	97.706.189
2018	888.051	69.276.205	12.504.437	10.689.490	11.675.351	79.809	105.113.343
2019	-	69.585.088	15.130.678	9.715.507	13.262.505	106.617	107.800.395
2020	-	61.816.115	14.455.461	11.203.515	15.504.722	127.998	103.107.811
2021	-	32.182	16.776.069	36.712.190	40.736.671	92.850	94.349.962
2022	-	-	30.776.009	12.182.757	69.817.469	252.059	113.028.294
2023	-	-	30.665.251	7.254.372	82.635.832	325.369	120.880.824
2024	-	-	36.769.679	2.149.741	105.508.054	842.629	145.270.103
2025	-	-	136.661.725		94.563.225	1.447.749	232.672.699
<b>Totale crediti</b>	<b>610.945.542</b>	<b>214.784.968</b>	<b>306.155.513</b>	<b>98.633.663</b>	<b>448.617.258</b>	<b>5.324.313</b>	<b>1.684.461.257</b>

(\*) comprensivi di ruoli e accertamenti coattivi rateizzati per 35.671 mila euro e affidati ai legali per 440.912 mila euro

A seguire un dettaglio riepilogativo scalare della precedente tabella:

(importi in migliaia di euro)	2025
Totale crediti contributivi lordi (A) (*)	1.684.461
Crediti iscritti a ruolo (B)	- 253.468
Crediti iscritti ad accertamento coattivo (C)	- 95.679
Somme con azioni legali (D) (**)	- 539.546
<b>Crediti non soggetti a recupero coattivo o con azioni ai legali (A - B - C - D)</b>	<b>795.768</b>
Rateizzazioni (**)	- 341.827
Altri crediti	- 5.324
<b>Crediti per cui attivare rateizzazioni</b>	<b>448.617</b>

(\*) a fronte dei quali è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per 608.100 mila euro.

(\*\*) comprensive di cartelle esattoriali e recuperi coattivi anche rateizzati

Con riferimento alle partite iscritte a ruolo in affidamento ad AdER si precisa che l'importo è comprensivo delle partite in corso di riscossione tramite rateizzazione o definizione agevolata con Agenzia delle Entrate Riscossione.

E' proseguito l'iter per l'affidamento di pratiche ai legali con un ammontare a fine 2025 pari a 539.546 mila euro (comprensivo di crediti già richiesti tramite cartelle esattoriali e accertamenti coattivi per 440.912 mila euro). In analogia a quanto accade con i crediti ancora in corso di riscossione tramite AdER, per i quali gli interessi di mora sono contabilizzati al momento della riscossione in quanto applicati dalla stessa, si rappresenta che gli interessi di mora per i crediti derivanti da cartelle esattoriali sospese affidati ai legali o quantificati per l'affidamento ai legali (non rateizzati) sono conteggiati dalla Cassa ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di contribuzione e sono contabilizzati al momento del loro effettivo realizzo, nel rispetto del principio della prudenza sancito dall'OIC 31 in merito agli utili potenziali.

Per le rateizzazioni in essere pari a 341.827 mila euro si rappresenta che 136.662 mila euro riguardano il pagamento rateizzato della contribuzione corrente, 35.671 mila euro si riferiscono a crediti già richiesti tramite cartelle esattoriali ed accertamenti coattivi inclusi in piani di recupero personalizzati, 70.726 mila euro a contribuzione di anni pregressi inclusa nei predetti piani di recupero personalizzati e 98.768 mila euro relativi a altre forme di pagamento rateizzato.

A gennaio 2026 sono state pubblicate le linee guida sui crediti contributivi delle Casse di previdenza, un documento che è il risultato di una collaborazione interistituzionale tra la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale e l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le linee guida costituiscono un utile riferimento per la corretta contabilizzazione dei crediti contributivi, la ragionevolezza delle stime contabili e il processo di svalutazione graduale, nonché per la più appropriata informativa contabile. La valorizzazione dei crediti contributivi è effettuata al valore di presumibile realizzo, calcolato come il valore nominale del credito al netto della pertinente quota del fondo svalutazione crediti.

La Cassa ha rivisto la stima del fondo svalutazione in aderenza alle linee guida, adottando una valutazione parametrata a un modello quantitativo per la determinazione delle percentuali di svalutazione, oltre a considerazioni correlate a rischi specifici di portafoglio e alla sua natura previdenziale, tenuto anche conto del requisito della regolarità contributiva ai fini dell'accesso alle prestazioni previdenziali. Il perimetro di osservazione ai fini della rilevazione di possibili perdite è costituito dai crediti iscritti a ruolo e ad accertamenti coattivi, che sono stati raggruppati per classi di anzianità. Sulla base di un'analisi quinquennale dei relativi incassi si sono determinate le percentuali medie quinquennali per ogni anno di insorgenza del credito e tali incidenze di incasso sono state considerate per un periodo decennale. Le percentuali di svalutazione determinate sulla base delle serie storiche sono state normalizzate, al fine di garantire una svalutazione progressiva decrescente dei crediti coerente rispetto all'anzianità del portafoglio. Ad integrazione, in via prudenziale, si è effettuata una svalutazione al 100% per gli anni antecedenti a tutto il 2015 di ulteriori crediti su cui l'azione di recupero coattivo tramite legali è in itinere o ancora non attivata.

Nel prospetto successivo si dà evidenza del fondo svalutazione crediti determinato per anno di insorgenza e delle relative percentuali di svalutazione :

Anno di insorgenza	Fondo svalutazione crediti contributivi					
	Crediti 31.12.2025 ruoli esattoriali	% di svalutazione normalizzata	Svalutazione ruoli	Crediti 31.12.2025 accertamenti coattivi	% di svalutazione normalizzata	Svalutazione accertamenti coattivi
2006 e precedenti	64.796.940	100%	64.796.940	300	100%	300
2007	25.493.919	95%	24.219.222	13.123	95%	12.467
2008	30.948.146	90%	27.853.332	19.668	80%	15.734
2009	36.810.401	80%	29.448.321	46.079	80%	36.863
2010	43.488.382	80%	34.790.706	67.098	80%	53.678
2011	42.988.064	80%	34.390.451	68.369	80%	54.695
2012	42.396.650	80%	33.917.320	117.606	80%	94.085
2013	50.165.544	75%	37.624.158	226.337	75%	169.753
2014	52.250.771	60%	31.350.463	571.751	75%	428.813
2015	70.305.705	60%	42.183.423	1.422.848	75%	1.067.136
2016	75.219.812	60%	45.131.887	3.273.299	75%	2.454.975
2017	75.193.157	60%	45.115.894	8.248.900	75%	6.186.675
2018	888.051	50%	444.025	69.276.205	70%	48.493.343
2019				69.585.088	70%	48.709.562
2020				61.816.115	65%	40.180.475
2021				32.182	65%	20.918
<b>Totale</b>	<b>610.945.542</b>		<b>451.266.142</b>	<b>214.784.968</b>		<b>147.979.472</b>

**Totale svalutazione ruoli e accertamenti coattivi 599.245.614**

**Crediti con recupero coattivo in itinere o ancora non attivato 8.854.031**

**Totale Fondo svalutazione crediti contributivi 608.099.645**

L'impostazione, in aderenza alle linee guida del processo di svalutazione applicata in sede di consuntivo 2025, ha comportato un maggior accantonamento netto di 117.225 mila euro rispetto all'importo che sarebbe stato calcolato con le precedenti aliquote, con correlato effetto riduttivo sul risultato di esercizio e con un indice di copertura del monte crediti contributivi ("coverage ratio") che passa dal 28% dell'anno 2024 al 36% per l'anno 2025.

Il Fondo svalutazione crediti ha costituito contropartita per la copertura di stralci di partite contributive rideterminate dagli uffici amministrativi per insussistenza del credito (2.843 mila euro). È stato inoltre effettuato – in conformità a quanto illustrato in precedenza – un accantonamento per 149.265 mila euro per la copertura dei rischi connessi con il recupero delle somme iscritte nei ruoli, negli accertamenti coattivi e negli altri crediti (accantonamento netto 146.422 mila euro)

In relazione a tali movimentazioni, la consistenza del Fondo svalutazione crediti contributivi al 31 dicembre 2025 ammonta a 608.100 mila euro.

A seguire, un prospetto di dettaglio della stratificazione dei crediti contributivi verso iscritti per anno di insorgenza.

<b>Stratificazione crediti contributivi e fondo svalutazione crediti al 31.12.2025 per anno di insorgenza</b>				
<b>Anno</b>	<b>Crediti contributivi al 31.12.2025</b>	<b>Fondo svalutazione crediti 31.12.2025</b>	<b>Coverage ratio</b>	
2006 e precedenti	66.890.310	65.392.832	98%	
2007	25.930.178	24.475.008	94%	
2008	31.429.753	28.135.356	90%	
2009	37.420.001	29.819.156	80%	
2010	44.262.132	35.303.976	80%	
2011	44.078.217	34.922.154	79%	
2012	43.942.905	34.887.498	79%	
2013	52.258.149	39.058.094	75%	
2014	55.168.667	33.473.852	61%	
2015	75.457.668	45.893.964	61%	
2016	87.693.657	47.586.862	54%	
2017	97.706.189	51.302.569	53%	
2018	105.113.343	48.937.369	47%	
2019	107.800.395	48.709.562	45%	
2020	103.107.811	40.180.475	39%	
2021	94.349.962	20.918	0%	
2022	113.028.294			
2023	120.880.824			
2024	145.270.103			
2025	232.672.699 (*)			
<b>Totale crediti e fondo svalutazione al 31.12.2025</b>	<b>1.684.461.257</b>	<b>608.099.645</b>	<b>36%</b>	

(\*) comprende 136.662 mila euro in modalità di pagamento differita con scadenza febbraio 2026

Come si evince, i crediti relativi all'ultimo quinquennio non sono stati svalutati in quanto di recente formazione e come tali non ancora oggetto di azioni di recupero nella loro interezza. Inoltre si è tenuto conto dell'ampiezza dell'orizzonte temporale ai fini previdenziali.

### C.II.5 bis Crediti tributari

La voce registra al 31 dicembre 2025 un saldo pari a 2.512 mila euro (5.374 mila euro al 31 dicembre 2024) ed è principalmente costituito dai crediti fiscali derivanti da bonus edilizi (Superbonus, Ecobonus, Sismabonus e Bonus facciate) acquisiti a fine 2022 nel corso di un'operazione con l'Istituto tesoriere: si rammenta infatti che la Cassa ha acquisito a dicembre 2022 crediti fiscali dalla Banca per un valore nominale complessivo di 9.997 mila euro da compensare in quattro anni e l'istituto di credito si è impegnato ad acquistare dai geometri un equivalente importo di crediti fiscali edilizi, consentendo agli stessi una monetizzazione veloce.

La flessione rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile alla compensazione di 2.499 mila euro con i debiti tributari.

### C.II.5 quater Crediti verso altri

La voce in esame presenta un saldo pari a 20.502 mila euro (18.385 mila euro al 31 dicembre 2024). Si riporta di seguito un prospetto di sintesi con evidenza delle diverse componenti:

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	3.069.344	2.870.126	199.218
Crediti per interessi e proventi finanziari	4.594.175	2.408.727	2.185.448
Recupero prestazioni non dovute	2.419.665	2.242.338	177.327
Recupero maternità ed ex combattenti	362.811	458.497	-95.686
Crediti per recuperi e partite diverse	11.529.258	11.905.549	-376.291
<b>Totale partite creditorie</b>	<b>21.975.253</b>	<b>19.885.237</b>	<b>2.090.016</b>
Fondo svalutazione crediti verso locatari	-1.472.786	-1.500.090	27.304
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>20.502.467</b>	<b>18.385.147</b>	<b>2.117.320</b>

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 3.069 mila euro (2.870 mila euro al 31 dicembre 2024); tali partite trovano rettifica nell'apposito fondo svalutazione iscritto in bilancio per 1.473 mila euro. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano quote di interessi sui mutui ipotecari (45 mila euro) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (4.550 mila euro). Il credito per recupero prestazioni non dovute (in prevalenza rateizzato), iscritto in bilancio per 2.420 mila euro riguarda prestazioni indebitamente percepite mentre la voce recupero maternità ed ex-combattenti riguarda i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della L. 140/1985 e benefici vittime del dovere ai sensi dell'art. 2 L. 206/2004 (59 mila euro) oltre al recupero delle indennità di maternità per la quota a carico dello Stato ai sensi del D.Lgs. 151/2001 (304 mila euro).

La voce relativa ai crediti per recuperi e partite diverse, iscritta per un ammontare pari a 11.529 mila euro (11.906 mila euro al 31 dicembre 2024) è costituita essenzialmente da trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef, determinate a fine anno sulla base imponibile dell'anno 2025 (10.590 mila euro), che saranno trattenute al dipendente/pensionato a rate nel corso del successivo esercizio per essere versate all'Erario. La Cassa opera infatti come sostituto d'imposta: a fine esercizio viene iscritta nei crediti la somma di competenza dei redditi 2025 che sarà trattenuta nel corso del 2026 al contribuente (dipendente/pensionato) e versata all'Erario. Specularmente, pertanto, nei debiti viene iscritto il medesimo importo verso l'Erario. La flessione della voce risente anche dal rimborso complessivo (921 mila euro) della quota residua da parte dell'Inps al 31 dicembre 2024 delle indennità *una tantum* erogate dalla Cassa in ottemperanza alle disposizioni del D.L. 50/2022 (c.d. *decreto aiuti*) e D.L. 144/2022 (c.d. *decreto aiuti-ter*) a favore di pensionati.

Con riferimento alla voce Crediti verso altri, si rappresenta da ultimo, a mero titolo informativo, che al 31 dicembre 2025 le somme connesse con i pignoramenti verso terzi, ossia le somme da trattenere ai geometri pensionati e da riversare a terzi a seguito di decisione del giudice, ammontano a 27.242 mila euro. Analogo commento si ritrova nel paragrafo speculare delle poste del passivo "Altri debiti". Trattasi di importi che non costituiscono crediti e debiti ma che vengono riportati in nota integrativa per assolvere appieno alla funzione conoscitiva della stessa.

### **C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31 dicembre 2025 non risultano importi iscritti sotto tale voce.

### **C.IV Disponibilità liquide**

Ammontano a 365.142 mila euro (213.137 mila euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono per 353.867 mila euro alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 11.275 mila euro a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria, la cui effettiva disponibilità per l'Ente si è avuta solo nei primi giorni dell'anno 2026, a valle del loro giroconto sul conto corrente di tesoreria.

Alla data del 31 dicembre non risulta nella piena disponibilità dell'Ente la somma di 10 mila euro, in attesa dello svincolo da parte dell'Istituto preposto.

Il Comitato dei Delegati di novembre 2025 ha approvato un ampliamento del periodo di attuazione della strategia per convergere ai *target* strategici al fine di poter effettuare gli investimenti del Portafoglio di Performance secondo un principio di gradualità, se valutato necessario. Tenuto conto che l'adozione di un principio di gradualità nell'investimento, con *target* da implementare mediante fasi di investimento progressive, è orientata a evitare stress operativi e a massimizzare costantemente una diversificata e disciplinata convergenza ai *target*, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di realizzare con ulteriori tranches di investimento slittate nel 2026 (programmate nei mesi di febbraio ed aprile per complessivi 180 milioni) l'ammontare stimato per raggiungere i *target* del Portafoglio di Performance a fine 2025. Le giacenze sul conto corrente presso l'Istituto Tesoriere al 31 dicembre 2025 risentono pertanto di tale decisione.

A seguire un prospetto di riconciliazione tra le disponibilità liquide di cui alla voce C.IV dello stato patrimoniale e le disponibilità liquide risultanti dal rendiconto finanziario ex OIC 10.

IV Disponibilità liquide	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
1a) Conto corrente di tesoreria	353.866.662	207.183.632	146.683.030
1b) Altri conti correnti	11.275.155	5.952.924	5.322.231
<b>Totale</b>	<b>365.141.817</b>	<b>213.136.556</b>	<b>152.005.261</b>

Dal prospetto si evince che la differenza tra quanto riportato come variazione nello schema di stato patrimoniale (152.005 mila euro) e quanto evidenziato nel rendiconto ex OIC 10 come variazione delle disponibilità (146.683 mila euro), è riconducibile alle somme che al 31 dicembre 2025 erano presenti su conti correnti di appoggio (voce: "Altri conti correnti"), la cui effettiva disponibilità per l'Ente si è avuta solo nei primi giorni del 2026 a valle del loro giroconto sul conto corrente ufficiale di tesoreria.

#### D RATEI E RISCONTI

Tale voce, iscritta nell'attivo per complessivi 7.900 mila euro (6.619 mila euro al 31 dicembre 2024), si riferisce principalmente al risconto del premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati (2.054 mila euro) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2026 (5.648 mila euro).

## SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

### A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2025 a complessivi 3.046.518 mila euro (2.893.344 mila euro al 31 dicembre 2024) ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lgs. 509/1994 (2.786.729 mila euro), dalla riserva per rivalutazione immobili costituita in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lgs. 509/94 (106.615 mila euro) e dal risultato economico di esercizio di 153.174 mila euro.

La riserva legale ex D.Lgs. 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. Tale riserva è superiore a quanto previsto dall'art. 1 D.Lgs. 509/94 così come chiarito dalle disposizioni contenute nella L. 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31 dicembre 1994. L'indice di copertura del patrimonio netto parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 5,19.

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
IV) Riserva legale	2.786.729.154	2.654.827.383	131.901.771
VI) Altre riserve (Riserva per rivalutazione immobili ex D.lgs. 509/94)	106.615.099	106.615.099	-
IX) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	153.173.591	131.901.771	21.271.820
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>3.046.517.844</b>	<b>2.893.344.253</b>	<b>153.173.591</b>

### B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2025 risultano iscritte sotto tale voce per complessivi 19.144 mila euro (12.386 mila euro al 31 dicembre 2024) le seguenti tipologie di fondi:

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
Fondo per indennità di maternità	420.724	896.353	-475.629
Fondo integrazioni consumi intermedi	3.596.661	3.596.661	0
Fondo rischi patrimonio immobiliare	1.713.675	1.713.675	0
Fondo oneri spese procedure esecutive	1.813.247	1.813.247	0
Fondo rischi patrimoniali	9.000.000	4.300.000	4.700.000
Fondo rischi dismissioni patrimonio immobiliare	2.600.000	0	2.600.000
Fondo premialità	0	66.140	-66.140
<b>Totale Fondi per rischi e oneri</b>	<b>19.144.307</b>	<b>12.386.076</b>	<b>6.758.231</b>

- ✓ Il Fondo per indennità di maternità per un ammontare pari a 421 mila euro; il fondo è alimentato dalle eccedenze di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità dell'anno, al fine di fronteggiare future esigenze. Si fornisce qui di seguito una sintesi della determinazione del fondo per indennità di maternità al 31 dicembre 2025:

<b>Determinazione Fondo per indennità di maternità</b>	
<b>Fondo per indennità di maternità al 31/12/2024</b>	<b>896.353</b>
Accertamenti contributivi 2025	513.814
Recupero indennità di maternità D.Lgs. 151/2001	303.473
Spese per indennità maternità 2025	-1.292.916
<b>Fondo per indennità di maternità al 31/12/2025</b>	<b>420.724</b>

- ✓ Il Fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato che è pari a 3.597 mila euro. Come già riportato nei precedenti documenti contabili, a seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita dai Servizi ispettivi di Finanza pubblica nel corso del 2015 è stato eccepito dal MEF il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cassa - non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/12 - ha provveduto ad accantonare a tutto il 2019 le presunte integrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 417 L. 147/2013. La Cassa ha inoltre adito le vie legali - come dettagliato anche nei precedenti documenti contabili - per la restituzione degli importi versati ai sensi dell'art. 8 c. 3 D.L. 95/2012 e art. 1 c. 417 L.147/2013. Per quanto attiene ai versamenti ex D.L. 95/2012 è stato accertato in primo grado - in coerenza con la sentenza della Corte costituzionale n. 7/2017 - il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati per gli anni 2012 e 2013 al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di 791 mila euro, oltre interessi legali. Tale sentenza è stata oggetto di impugnazione dinanzi alla Corte di Appello di Roma da parte dei Ministeri vigilanti e dell'Agenzia delle Entrate. La Corte d'appello con sentenza 385/2026 ha confermato l'estensione della richiamata sentenza della Corte costituzionale anche alla Cassa Geometri, rigettando l'impugnazione dei Ministeri e condannando il MEF alle spese di secondo grado. Per i versamenti effettuati ex art. 1 comma 417 L.147/2013 risultano pendenti due diversi giudizi: in entrambi il giudice di primo grado ha escluso in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale ed ha rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti, accertando però nel contempo l'esclusione dalla base imponibile di alcune voci ritenute incluse dai servizi ispettivi di Finanza pubblica, sebbene con differenze significative tra le due sentenze (n. 8314 /2020 e n. 2561/2023 emesse dal Tribunale Ordinario di Roma Seconda Sezione Civile). Entrambe le sentenze sono state impuginate dalla Cassa. In particolare, nel giudizio pendente avverso la sentenza n. 8314/2020, la Corte d'Appello ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 comma 417 della richiamata legge, nella parte in cui prevede che il risparmio di spesa sia riversato ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, rimettendo gli atti alla Consulta, che con sentenza n. 29 pubblicata il 13 marzo 2026 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma richiamata *"nella parte in cui prevede,*

*a decorrere dall'anno 2014, un riversamento forfettario annuale a favore del bilancio dello Stato da parte della Cassa Italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti, quale mezzo alternativo di adempimento alla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale". Il giudizio d'appello, sospeso nelle more della definizione del giudizio innanzi alla Corte, dovrà ora essere riassunto dalla Cassa per la definizione - sulla scorta della dichiarazione di illegittimità della richiamata norma - della domanda volta alla restituzione di quanto versato. Per la sentenza n. 2561/2023 - in relazione alla quale il Giudice dovrà decidere l'appello tenendo conto dell'intervenuta pronuncia di illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 417 - la prossima udienza dinanzi alla Corte di Appello è fissata per il 23 aprile 2026, ma vista la recente pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale potrebbe subire un rinvio. In via prudenziale, in attesa della pronunce esecutive, si conferma l'iscrizione del fondo al 31 dicembre 2025;*

- ✓ Il Fondo rischi patrimonio immobiliare già iscritto nel 2024 e pari a 1.714 mila euro per l'immobile sito in Bologna via Barozzi, per il quale da tempo è stata avviata la procedura di dismissione e per il quale sono pervenute diverse manifestazioni di interesse non vincolanti con valori inferiori sia al parere di congruità sia al valore registrato contabilmente. In via prudenziale si conferma l'iscrizione del fondo anche al 31 dicembre 2025;
- ✓ il Fondo oneri per spese per procedure esecutive già iscritto nel 2024 per un ammontare di 1.813 mila euro richiesto dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione, quale onere a titolo di rimborso "delle spese connesse con lo svolgimento delle procedure previste dal D.M. 21 novembre 2000", accantonato in via prudenziale in vista di un possibile ricorso alle vie legali;
- ✓ il Fondo rischi patrimoniali pari a 9.000 mila euro (4.300 mila euro al 31 dicembre 2024) è stato iscritto in via prudenziale per il Fondo immobiliare FPEP, il cui NAV si attesta a valori più bassi rispetto al costo. Sebbene le risultanze aggiornate del *business plan* confermino la ripresa nel tempo del valore differenziale tra NAV e costo di iscrizione in bilancio, si è accantonato anche per il 2025 in via cautelativa un importo pari al 10% di tale differenziale, modulando il monitoraggio su un arco temporale decennale;
- ✓ il Fondo rischi dismissioni patrimonio immobiliare per la dismissione del complesso il Girasole per 2.600 mila euro, iscritto in via prudenziale dopo che la società promissaria acquirente non ha sottoscritto il contratto di compravendita per cause ad essa imputabili. La Cassa ha disposto l'incameramento della somma a suo tempo versata a titolo di acconto allocandola in un fondo rischi dedicato, in attesa della definizione dei rapporti con la controparte e in considerazione di un potenziale contenzioso;
- ✓ il Fondo premialità che per l'anno 2025 è pari a zero: in sede di applicazione delle nuove disposizioni contrattuali previste per le valutazioni delle performance organizzative e individuali dei dipendenti, è confluito nella partita debitoria di importo definito.

**C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Ammonta al 31 dicembre 2025 a complessivi 644 mila euro (729 mila euro al 31 dicembre 2024); si riportano qui di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

<b>Movimentazione TFR</b>	
Ammontare al 31 dicembre 2024	729.000
Utilizzi dell'esercizio 2025	- 95.634
Accantonamenti dell'esercizio 2025	10.990
<b>Ammontare al 31 dicembre 2025</b>	<b>644.356</b>

**D DEBITI**

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale debiti per complessivi 78.821 mila euro (80.851 mila euro al 31 dicembre 2024); nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2025 raffrontati con i valori corrispondenti al 31 dicembre 2024.

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
7) Debiti verso fornitori	5.250.198	5.396.390	-146.192
10) Debiti verso imprese collegate	8.957.542	8.957.542	0
12) Debiti tributari	31.739.775	29.218.099	2.521.676
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.269	360.042	-15.773
14) Altri debiti	32.529.563	36.918.444	-4.388.881
<i>a) Debiti per prestazioni istituzionali</i>	<i>10.365.869</i>	<i>9.571.940</i>	<i>793.929</i>
<i>b) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi</i>	<i>12.774.630</i>	<i>15.763.339</i>	<i>-2.988.709</i>
<i>c) Debiti di altra natura</i>	<i>9.389.064</i>	<i>11.583.165</i>	<i>-2.194.101</i>
<b>Totale debiti</b>	<b>78.821.347</b>	<b>80.850.517</b>	<b>-2.029.170</b>

La composizione della voce relativa ai debiti è la seguente:

- a) *Debiti verso fornitori* per fatture ricevute e in pagamento a inizio 2026 o per fatture da ricevere relativamente ai costi di competenza dell'esercizio (complessivi 5.250 mila euro);
- b) *Debiti verso imprese collegate* pari a 8.957 mila euro relativi all'ammontare della partecipazione in Arpinge sottoscritta a inizio 2024 e non ancora versati al 31 dicembre 2025. Il versamento è stato effettuato su richiamo a inizio 2026;

- c) *Debiti tributari* per complessivi 31.740 mila euro costituiti principalmente dalle ritenute erariali a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef, determinate a fine anno sulla base imponibile dell'anno 2025, che saranno trattenute al dipendente/pensionato a rate nel corso del successivo esercizio per essere versate all'Erario (10.590 mila euro) e dalle trattenute sulle pensioni e sugli stipendi mensilità di dicembre e tredicesima versate all'erario nel mese di gennaio 2026 (19.455 mila euro);
- d) *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* per complessivi 344 mila euro riferibile ai contributi INPS relativi alle mensilità di dicembre e tredicesima versate a gennaio 2026;
- e) *Altri debiti* per complessivi 32.530 mila euro e costituiti da:
- ✓ *Debiti per prestazioni istituzionali* (10.366 mila euro) comprensivi del Fondo provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di previdenza;
  - ✓ *Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi* (12.775 mila euro) relativi alle eccedenze contributive delle quote versate dai geometri rispetto al dovuto a fronte delle quali si procede al rimborso, previa verifica delle singole posizioni creditorie e debitorie degli iscritti, provvedendo in prima battuta alla compensazione;
  - ✓ *Debiti di altra natura* (9.389 mila euro) comprensivi del debito per retribuzione differita TFR nei confronti del lavoratore a fronte di quote trasferite all'Inps (3.267 mila euro) e dei debiti per depositi cauzionali versati dagli inquilini (2.193 mila euro). La flessione rispetto al precedente esercizio è riconducibile essenzialmente all'incameramento dell'acconto versato per la vendita del complesso Il Girasole non perfezionata (2.600 mila euro).

Per quanto riguarda la voce Altri debiti si rappresenta da ultimo - a mero titolo informativo - che al 31 dicembre 2025 le somme connesse con i pignoramenti verso terzi, ossia le somme da trattenere ai geometri pensionati e da riversare a terzi a seguito di decisione del giudice, ammontano a 27.029 mila euro, come già anticipato nel paragrafo C II5-quater "Crediti verso altri". Trattasi di importi che non costituiscono crediti e debiti, ma che vengono riportati in nota integrativa per assolvere appieno alla funzione conoscitiva della stessa.

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del Codice Civile si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Tale dettaglio rappresenta la composizione della voce "Conti d'Ordine", non più evidenziata in calce allo stato patrimoniale ex D. Lgs. 139/2015. Gli impegni, garanzie e passività potenziali espongono al 31 dicembre 2025 un ammontare complessivo di 118.174 mila euro (30.878 mila euro al 31 dicembre 2024), qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

Descrizione	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazioni
Fidejussioni e libretti di deposito per locazioni attive	243.496	243.496	0
Fidejussione per polizza sanitaria integrativa	2.250.000	2.250.000	0
Fidejussioni per servizi e a garanzia esecuzione lavori	924.756	792.922	131.834
Sottoscrizione quote fondi di investimento	114.755.928	27.591.962	87.163.966
<b>Totale impegni, garanzie e passività potenziali</b>	<b>118.174.180</b>	<b>30.878.380</b>	<b>87.295.800</b>

Come si rileva dal prospetto che precede, la posta più rilevante è costituita dall'impegno relativo alla sottoscrizione delle quote Fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 114.756 mila euro (27.592 mila euro al 31 dicembre 2024) come dettagliato nella tabella successiva:

Descrizione	Impegno residuo 2025 comprensivo di richiamabile	Impegno residuo 2024 comprensivo di richiamabile	Variazioni
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture	79.383	1.865.414	-1.786.031
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture	710.817	710.817	0
F2i - Infrastructure Debt Fund 1 - Comparto Italia	119.907	2.106	117.801
F2i - Infrastructure Debt Fund 1 - Comparto Europa	296.957	209.777	87.180
F2i - Rete Digitale	162.653	162.653	0
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture sostenibili	11.835.347	13.604.232	-1.768.885
Fondo Investimenti per l'abitare "FIA"	853.285	1.036.963	-183.678
Fondo Polaris Enti Previdenziali - FPEP	10.000.000	10.000.000	0
Fondo imprese per la crescita 3	15.484.123	0	15.484.123
Investindustrial VIII SCSp	18.163.102	0	18.163.102
IK Small Cap IV	15.000.000	0	15.000.000
Progressio investimenti IV	11.185.082	0	11.185.082
Lifestyle Fund II	4.465.272	0	4.465.272
Eurazeo Secondary Fund V	11.400.000	0	11.400.000
NB Renaissance Fund IV	15.000.000	0	15.000.000
<b>Totale sottoscrizione quote fondi di investimento</b>	<b>114.755.928</b>	<b>27.591.962</b>	<b>87.163.966</b>

L'importo relativo alle fidejussioni per polizza sanitaria integrativa a favore degli iscritti è pari a 2.250 mila euro ed è conseguente alla stipula del contratto con Generali Italia S.p.A. E' stata determinata ai sensi dell'art. 103 del codice dei contratti pubblici.

L'importo di 925 mila euro relativo a fidejussioni per servizi e a garanzia esecuzione lavori si riferisce a garanzie ricevute da fornitori per l'esecuzione di contratti in essere.

Si rappresenta inoltre che la Cassa, unitamente al Consiglio Nazionale dei Geometri, promuove delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione per operazioni di censimento, efficientamento energetico e valorizzazione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale pubblico sia direttamente che in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). A tal fine ha ideato un Fondo rotativo – con un plafond massimo di 3 milioni di euro – con il quale anticipare, per conto dei Comuni, le spese per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni professionali dei geometri. A tutto il 2025 sono state attivate le convenzioni con i Comuni di seguito indicati: Alessano (Foggia), Andrano, BAT (Barletta-Andria-Trani), Belpasso, Caltagirone, Caprarica di Lecce, Casarano, Ghilarza, Lecce, Maglie, Mesagne, Ortelle, Ossida, Panni, Poggiardo, Riola Sardo, Rolo, Scorrano e Santena.

Proseguendo in tale direzione:

- a. è stata approvata una Convenzione tra la Cassa ed i Condomini ed un Protocollo d'intesa con le Associazioni di Amministratori di Condominio e/o immobiliari la cui finalità è duplice: da un lato suscitare nei cittadini una maggiore consapevolezza dell'importanza che la qualificazione energetica e la sicurezza delle unità immobiliari sia garantita e certificata dai professionisti geometri e dall'altro provvedere all'anticipazione ai professionisti della liquidazione delle parcelle vantate nei confronti dei Condomini committenti secondo lo schema adottato per il Fondo rotativo di cui sopra, attingendo dal medesimo plafond stanziato;
- b. è stata sottoscritta un'analogo convenzione con gli Enti Ecclesiastici e le varie associazioni del clero per incentivare l'attività dei geometri associati volte alla mappatura, alla regolarizzazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, consentendo agli stessi di percepire in tempi brevi i compensi vantati nei confronti di detti committenti per gli incarichi svolti, attingendo dal medesimo *plafond* già menzionato.

## **CONTO ECONOMICO ANALISI DELLE COMPONENTI**

Come anticipato nel paragrafo “Forma e contenuto del bilancio”, lo schema di Conto Economico è stato redatto sulla base delle prescrizioni dei nuovi principi contabili emanati dall’OIC che non prevedono la rappresentazione in bilancio della gestione straordinaria, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015.

Si riporta successivamente un prospetto in cui si evidenzia la riclassifica delle partite straordinarie che consente la riconciliazione con il prospetto economico ex DM 27 marzo 2013, che riporta anch’esso proventi per 9.648 mila euro e oneri per 6.477 mila euro.

Conto economico (Riallocazione proventi e oneri straordinari)	Esercizio 2025	Proventi straordinari	Oneri straordinari	Esercizio 2025 Nuovi OIC
<b>A) Valore della Produzione</b>				
<b>1) Ricavi contributivi</b>	<b>844.415.375</b>	-	-	<b>844.415.375</b>
a) Contributi soggettivi minimi	290.850.721			290.850.721
b) Contributi integrativi minimi	131.912.981			131.912.981
c) Contributi soggettivi da autoliquidazione	288.557.724			288.557.724
d) Contributi integrativi da autoliquidazione	97.425.513			97.425.513
e) Contribuzione volontaria	5.680.469			5.680.469
f) Recupero contributi evasi e relativi interessi	23.175.669			23.175.669
g) Contributi di maternità	817.671			817.671
h) Contribuzione da ricongiunzioni	5.994.627			5.994.627
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>	<b>46.900.722</b>	<b>5.547.189</b>	-	<b>52.447.911</b>
<b>TOTALE (A)</b>	<b>891.316.097</b>	<b>5.547.189</b>	-	<b>896.863.286</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>281.649</b>	-	-	<b>281.649</b>
<b>7) Per servizi</b>	<b>624.543.256</b>	-	<b>9.873</b>	<b>624.553.129</b>
a) Prestazioni pensionistiche	599.198.500			599.198.500
b) Prestazioni assistenziali	12.651.727			12.651.727
c) Interessi passivi su prestazioni pensionistiche	2.764			2.764
d) Acquisizione di servizi	4.447.172		9.873	4.457.045
e) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.681.242			3.681.242
f) Compensi ad Organi amministrativi e di controllo	4.561.851			4.561.851
<b>8) Per godimento di beni di terzi</b>	-			-
<b>9) Per il personale</b>	<b>10.444.844</b>	-		<b>10.444.844</b>
a) Salari e stipendi	7.007.406			7.007.406
b) Oneri sociali	2.624.086			2.624.086
c) Trattamento di fine rapporto	10.560			10.560
d) Trattamento di quiescenza e simili	-			-
e) Altri costi	802.792			802.792
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>152.524.309</b>	<b>-2.921.841</b>		<b>149.602.468</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	405.189			405.189
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.802.523			2.802.523
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	149.316.597	-2.921.841		146.394.756
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	-			-
<b>12) Accantonamenti per rischi</b>	<b>4.700.000</b>		<b>2.600.000</b>	<b>7.300.000</b>
<b>13) Altri accantonamenti</b>	-			-
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>7.515.000</b>	<b>-872.530</b>	<b>3.853.506</b>	<b>10.495.976</b>
<b>TOTALE (B)</b>	<b>800.009.058</b>	<b>-3.794.371</b>	<b>6.463.379</b>	<b>802.678.066</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>91.307.039</b>	<b>9.341.560</b>	<b>-6.463.379</b>	<b>94.185.220</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>				
<b>15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime</b>	<b>2.280.603</b>			<b>2.280.603</b>
a) da imprese controllate e collegate	-			-
b) da altre partecipazioni	2.280.603			2.280.603
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>60.465.451</b>	<b>306.165</b>	-	<b>60.771.616</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	37.254	3.155		40.409
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	55.863.974	303.010		56.166.984
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			-
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	4.564.223			4.564.223
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti</b>	<b>611.046</b>		<b>14.045</b>	<b>625.091</b>
<b>17bis) Utili e perdite su cambi</b>	-			-
<b>TOTALE (15+16-17+-17BIS)</b>	<b>62.135.008</b>	<b>306.165</b>	<b>-14.045</b>	<b>62.427.128</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>				
<b>18) Rivalutazioni</b>	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-			-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			-
d) di strumenti finanziari derivati	-			-
<b>19) Svalutazioni</b>	<b>302.794</b>	-	-	<b>302.794</b>
a) di partecipazioni	-			-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	302.794			302.794
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			-
d) di strumenti finanziari derivati	-			-
<b>Totale delle rettifiche (18-19)</b>	<b>-302.794</b>	-	-	<b>-302.794</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>				
<b>20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n. 5)</b>	<b>9.647.725</b>	<b>-9.647.725</b>		-
<b>21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>6.477.424</b>		<b>-6.477.424</b>	-
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>	<b>3.170.301</b>	<b>-9.647.725</b>	<b>6.477.424</b>	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>156.309.554</b>	-	-	<b>156.309.554</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>3.135.963</b>			<b>3.135.963</b>
<b>23) Avanzo / (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>153.173.591</b>	-	-	<b>153.173.591</b>

La voce altri ricavi e proventi presenta proventi straordinari per 5.547 mila euro e riguardano essenzialmente l'incameramento dell'acconto versato a suo tempo per 2.600 mila euro dalla promissaria acquirente per la vendita degli stabili siti in Lacchiarella non perfezionata e la plusvalenza derivante dalla vendita degli immobili per 2.916 mila euro. Negli oneri diversi di gestione sono allocate partite straordinarie nette per 2.981 mila euro costituite essenzialmente dallo stralcio di partite creditorie insussistenti, controbilanciate dal prelievo dal fondo svalutazione crediti quale componente economica positiva (2.921 mila euro), riallocata nella voce svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante. Nella voce accantonamenti per rischi è stato allocato l'importo di 2.600 mila euro specularmente all'incameramento dell'acconto per la vendita non perfezionata degli immobili siti in Lacchiarella, a fronte di una valutazione prudenziale, come già commentato nelle voci passive dello Stato patrimoniale paragrafo B Fondi per Rischi e Oneri. Nella sezione degli altri proventi finanziari è allocata la plusvalenza derivante dal rientro da parte della società Inarcheck del versamento in conto futuro aumento di capitale per 303 mila euro.

## A VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione dell'esercizio 2025 registra un saldo pari a 896.863 mila euro, costituito da ricavi contributivi per 844.415 mila euro e altri ricavi proventi per 52.448 mila euro.

### A.1 Ricavi contributivi

Il saldo di 844.415 mila euro (811.508 mila euro al 31 dicembre 2024) è determinato dal gettito contributivo di competenza dell'esercizio. Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2025-2024 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

Descrizione	2025	2024	Variazioni
a) Contributi soggettivi minimi	290.850.721	261.709.899	29.140.822
b) Contributi integrativi minimi	131.912.981	128.673.054	3.239.927
c) Contributi soggettivi da autoliquidazione	288.557.724	271.919.333	16.638.391
d) Contributi integrativi da autoliquidazione	97.425.513	113.450.695	-16.025.182
e) Contribuzione volontaria	5.680.469	6.274.253	-593.784
f) Recupero contributi evasi e relativi interessi	23.175.669	21.276.283	1.899.386
g) Contributi di maternità	817.671	946.493	-128.822
- a carico degli iscritti	514.198	529.727	-15.529
- a carico dello Stato	303.473	416.766	-113.293
h) Contribuzione da ricongiunzioni	5.994.627	7.258.045	-1.263.418
<b>Totale ricavi contributivi</b>	<b>844.415.375</b>	<b>811.508.055</b>	<b>32.907.320</b>

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2025 (844.415 mila euro) presenta un incremento in valori assoluti di 32.907 mila euro (+4,1%). L'incremento complessivo dei ricavi contributivi consegue essenzialmente agli aumenti contributivi applicati a decorrere dal 1° gennaio 2025 a seguito dell'approvazione ministeriale delle modifiche regolamentari, che hanno riguardato la contribuzione soggettiva.

In particolare, il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 579.408 mila euro contro i corrispondenti 533.629 mila euro dell'esercizio 2024 (+8,6%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 229.338 mila euro contro i corrispondenti 242.124 mila euro del precedente esercizio (-5,3%). Il gettito dei minimi pari a 422.764 mila euro registra un incremento complessivo dell'8,3% rispetto al precedente esercizio, riconducibile in massima parte all'aumento del gettito del soggettivo per effetto delle modifiche approvate, variazione in aumento che assorbe la flessione del gettito conseguente alla contrazione della platea.

Il gettito delle autoliquidazioni complessivo pari a 385.983 mila euro è sostanzialmente allineato al precedente esercizio (385.370 mila euro): si compone di un incremento del 6,1% del gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggettivo e di una flessione del 14,1% del gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo. Il gettito risente sia della contrazione della platea sia delle variazioni dei redditi di categoria e del volume d'affari, che registrano nei loro valori medi una flessione rispettivamente dello 0,1% e del 2,65%. Il gettito del contributo soggettivo beneficia anche dell'incremento dell'aliquota contributiva, che determina una variazione complessiva in aumento rispetto al precedente esercizio.

Nel 2025 si osserva una sostanziale invarianza rispetto al 2024 dei parametri di produttività a conferma che gli effetti benefici degli interventi normativi sui "bonus" si sono innestati in un processo virtuoso già in atto nella categoria.

Si riporta di seguito l'evidenza delle medie reddituali per il biennio 2025-2024 determinate escludendo le dichiarazioni accessorie relative all'anno di cancellazione:

ANNO	2025	2024	Variazione	Variazione %
Media reddito professionale	40.381	40.421	- 40	- 0,10%
Media volume d'affari	54.919	56.415	- 1.496	- 2,65%

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- la contribuzione volontaria pari a 5.680 mila euro (6.274 mila euro nel precedente esercizio): a decorrere dall'anno 2020 è stata introdotta la possibilità di versare una ulteriore quota di contribuzione soggettiva, variabile tra l'1% e il 10% del reddito professionale dichiarato, che consente di ottenere, al momento della maturazione del diritto alla pensione, una quota aggiuntiva calcolata con il sistema contributivo. A partire dal 2025 è stato eliminato il tetto del 10%, ponendo come unico limite l'importo del reddito dichiarato (fino al valore massimo valido per la pensione) al netto del contributo soggettivo obbligatorio dovuto;
- i recuperi e gli interessi di contribuzione evasa per complessivi 23.176 mila euro di cui 17.060 mila euro a titolo di interessi e 6.116 mila euro quale maggiore contribuzione anni precedenti, per effetto anche di dichiarazioni presentate nel corso del 2025 successivamente alla scadenza;
- la contribuzione relativa alla maternità pari a 818 mila euro (946 mila euro nel precedente esercizio) ed è comprensiva della quota a carico dello Stato (303 mila euro). La flessione rispetto al precedente esercizio consegue sia alla contrazione della platea - atteso che l'importo del contributo capitaro è rimasto pari a 7 euro - sia al minore recupero a carico dello Stato a fronte di minori indennità erogate.

Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;

- le ricongiunzioni pari a 5.995 mila euro (7.258 mila euro nel precedente esercizio).

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2025/2024, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

IMPORTI CONTRIBUTI MINIMI E LIMITI DI REDDITO	Anno 2025	Anno 2024
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	4.205,00	3.680,00
Contributo soggettivo minimo neoiscritti fino al 30° anno di età (primi due anni di iscrizione)	1.051,25	920,00
Contributo soggettivo minimo neoiscritti fino al 30° anno di età (successivi tre anni di iscrizione)	2.102,50	1.840,00
Contributo soggettivo minimo neoiscritti oltre il 30° anno di età (primo anno di iscrizione)	1.051,25	920,00
Contributo soggettivo minimo neoiscritti oltre il 30° anno di età (secondo anno di iscrizione)	2.102,50	1.840,00
Contributo soggettivo minimo praticanti	1.051,25	920,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità	2.102,50	1.840,00
Contributo soggettivo minimo professioniste madri (primi due anni da nascita o adozione)	2.102,50	3.680,00
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	1.940,00	1.840,00
Contributo integrativo minimo professioniste madri (primi due anni da nascita o adozione)	970,00	1.840,00

Anno 2025 : reddito sino a €. 182.100,00 aliquota del 20% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Anno 2024 : reddito sino a €. 172.750,00 aliquota del 18% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

## A.5 Altri ricavi e proventi

La voce in esame registra un saldo pari a 52.448 mila euro (44.917 mila euro nel precedente esercizio), determinato principalmente da sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi e da entrate derivanti dalla gestione degli immobili a reddito. Si fornisce di seguito un prospetto di dettaglio delle voci:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Entrate per sanzioni, oneri accessori ed interessi su contributi	31.855.585	33.230.237	-1.374.652
Recuperi e rettifiche di prestazioni	2.662.147	1.977.098	685.049
Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L. 140/85) e benefici vittime del dovere (art. 2 L. 206/2004)	19.697	24.365	-4.668
Altri recuperi e insussistenze diverse	3.307.454	10.572	3.296.882
Affitti di immobili	8.116.617	6.206.212	1.910.405
Recupero spese da locatari e altri proventi immobiliari	6.486.411	3.468.656	3.017.755
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>52.447.911</b>	<b>44.917.140</b>	<b>7.530.771</b>

La variazione della voce "Recuperi e rettifiche di prestazioni" consegue ad un maggiore importo relativo al recupero di prestazioni erogate.

La voce relativa a "Altri recuperi e insussistenze diverse" si riferisce principalmente ad un'insussistenza di partite debitorie per rimborsi di contributi (2.594 mila euro) e al recupero di spese legali (615 mila euro).

Le entrate relative agli affitti presentano un incremento correlato in massima parte alla decorrenza economica nel 2025 di un importante contratto di locazione. La voce "Recupero spese da locatari e altri proventi immobiliari" è comprensiva di entrate per recuperi spese da inquilini (859 mila euro), dell'incameramento dell'acconto versato a suo tempo dalla promissaria acquirente degli stabili siti nel complesso il Girasole, a seguito del non perfezionamento dell'atto definitivo (2.600 mila euro) e della plusvalenza conseguente alle vendite immobiliari rogitate nell'anno (2.916 mila euro).

## B COSTI DELLA PRODUZIONE

### B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame registra un saldo pari a 282 mila euro (501 mila euro nel precedente esercizio) e si riferisce all'acquisto di libri, giornali, abbonamenti e materiale di consumo.

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Spese per libri, giornali e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	26.901	27.076	-175
Spese per materiale di consumo, acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	254.748	473.835	-219.087
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>281.649</b>	<b>500.911</b>	<b>-219.262</b>

### B.7 Per servizi

La voce relativa ai costi per servizi registra un saldo pari a 624.553 mila euro (603.202 mila euro nell'esercizio precedente). Si fornisce di seguito una sintesi delle componenti con i corrispondenti saldi dell'esercizio precedente, per poi analizzare nei paragrafi successivi le singole voci:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
a) Prestazioni pensionistiche	599.198.500	578.881.745	20.316.755
b) Prestazioni assistenziali	12.651.727	11.965.077	686.650
c) Interessi passivi su prestazioni pensionistiche	2.764	2.907	-143
d) Acquisizione di servizi	4.457.045	4.509.278	-52.233
e) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.681.242	3.319.925	361.317
f) Compensi ad Organi amministrativi e di controllo	4.561.851	4.523.100	38.751
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>624.553.129</b>	<b>603.202.032</b>	<b>21.351.097</b>

**B.7 a) Prestazioni pensionistiche**

La voce di spesa risulta essere pari a 599.198 mila euro (578.882 mila euro nell'esercizio precedente). Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2025 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 20.317 mila euro, che risente della rivalutazione applicata nella misura del 5,4%.

**B.7 b) Prestazioni assistenziali**

La voce prestazioni assistenziali (12.652 mila euro al 31 dicembre 2025) si compone delle seguenti voci di spesa:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Provvidenze straordinarie	985.961	945.957	40.004
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	2.599.623	2.212.742	386.881
Spese per assistenza sanitaria e TCM	7.656.382	7.164.228	492.154
Indennità maternità professioniste (L. 379/90) e paternità	1.292.916	1.582.298	-289.382
Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L. 140/85) e benefici vittime del dovere (art. 2 L. 206/2004)	19.697	24.378	-4.681
Altre prestazioni a sostegno della professione	97.148	35.474	61.674
<b>Totale costi per prestazioni assistenziali</b>	<b>12.651.727</b>	<b>11.965.077</b>	<b>686.650</b>

L'incremento della voce "Spese per assistenza sanitaria e TCM" è in massima parte connessa all'aggiudicazione della procedura europea per la polizza dell'assistenza sanitaria stipulata in data 15 ottobre 2024, i cui costi risentono delle maggiori condizioni economiche del mercato assicurativo.

L'importo erogato a titolo di indennità di maternità presenta una flessione rispetto al precedente esercizio. Sono state erogate anche per l'anno 2025 indennità ai sensi della L. 234/2021 che ha riconosciuto alle lavoratrici con redditi inferiori a 8.145 euro (da rivalutare) ulteriori tre mesi di indennità di maternità e ai sensi del D. Lgs. 105/2022 (Decreto conciliazione vita-lavoro), che ha esteso il diritto all'indennità di maternità per le lavoratrici autonome in caso di gravidanza a rischio.

Le maggiorazioni per trattamento pensionistico e i benefici alle vittime del dovere sono costituiti dagli importi aggiuntivi erogati sulle prestazioni pensionistiche ex art. 6 L. 140/85 e art. 2 L. 206/2004, anticipati dalla Cassa e da recuperare dallo Stato. Corrispondente voce di ricavo è infatti iscritta alla voce "Altri ricavi e proventi".

Le altre prestazioni a sostegno della professione comprendono gli importi erogati a fronte di attività di scambio intergenerazionale e tutoraggio e costituiscono il contributo erogato al geometra *senior* che si occupa di guidare il geometra *junior* nello svolgimento della professione, consentendogli di acquisire maggiori capacità professionali, organizzative e relazionali. Il contributo è stato erogato ai sensi dell'art. 4 del bando ed è proporzionale all'incremento di reddito del geometra *junior*.

**B.7 d) Acquisizione di servizi**

La voce in esame registra un saldo pari a 4.457 mila euro (4.509 nell'esercizio precedente) e si riferisce a spese di varia natura collegate al funzionamento degli uffici. Si riporta di seguito il dettaglio delle varie componenti di costo:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Manutenzione sede	434.661	401.683	32.978
Acqua, illuminazione e riscaldamento	209.211	201.480	7.731
Manutenzione ordinaria attrezzature	30.415	21.669	8.746
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	1.773.019	1.846.226	-73.207
Spese telefoniche	109.752	118.483	-8.731
Spese postali e varie di spedizione	102.313	196.011	-93.698
Spese per servizi informatici	566.487	814.290	-247.803
Imposte e tasse amministrative	380.278	321.418	58.860
Oneri vari e straordinari	256.397	258.348	-1.951
Altre spese per il funzionamento degli uffici	594.512	329.670	264.842
<b>Totale costi per acquisizione di servizi</b>	<b>4.457.045</b>	<b>4.509.278</b>	<b>-52.233</b>

Le spese per la Sede pari a 435 mila euro (402 mila euro nel 2024) si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa.

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, ammontanti a complessivi 1.773 mila euro (1.846 mila euro nel 2024), costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Istituto Tesoriere e Agenzia delle Entrate) per 535 mila euro (621 mila euro nel 2024), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 249 mila euro (240 mila euro nel 2024), dagli oneri per i servizi decentrati per 989 mila euro (985 mila euro nel 2024).

La voce "Imposte e tasse amministrative" pari a 380 mila euro (321 mila euro nell'esercizio precedente) si riferisce essenzialmente all'Irap e alla TARI. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "20" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446).

Le altre spese per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 594 mila euro (330 mila euro nel 2024) e si riferiscono a premi di assicurazione, costi per mezzi di trasporto, archivi esterni, servizio di prevenzione e protezione (ex D.Lgs. 81/2008), spese per funzionamento commissioni e spese per acquisizione beni e servizi vari.

**B.7 e) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro**

La voce in esame registra un saldo pari a 3.681 mila euro (3.320 mila euro nell'esercizio precedente) ed è principalmente costituita dalle spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori che risentono dell'attività di recupero crediti avviata a mezzo legali.

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Acquisizione temporanea di risorse	3.334	5.563	-2.229
Onorari e compensi consulenze	147.415	61.761	85.654
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	640.882	504.938	135.944
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2.889.611	2.747.663	141.948
<b>Totale costi per consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</b>	<b>3.681.242</b>	<b>3.319.925</b>	<b>361.317</b>

**B.7 f) Compensi ad Organi amministrativi e di controllo**

L'onere di competenza 2025 pari a 4.562 mila euro (4.523 mila euro al 31 dicembre 2024) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno, per un ammontare complessivo di 4.149 mila euro nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 413 mila euro.

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Indennità fisse agli organi di amministrazione	1.665.080	1.660.116	4.964
Compensi e rimborsi organi di amministrazione, commissioni e gruppi di lavoro	2.484.132	2.516.829	-32.697
Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	412.639	346.155	66.484
<b>Totale costi per compensi ad Organi amministrativi e di controllo</b>	<b>4.561.851</b>	<b>4.523.100</b>	<b>38.751</b>

La voce in esame viene inoltre dettagliata nel seguente modo, al fine di dare evidenza dell'incidenza di compensi, rimborsi spese e oneri previdenziali e fiscali.

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Indennità di carica e giornalieri	3.280.024	3.351.235	-71.211
Rimborsi spese	540.531	439.108	101.423
Oneri previdenziali e fiscali	741.296	732.757	8.539
<b>Totale costi per compensi ad Organi amministrativi e di controllo</b>	<b>4.561.851</b>	<b>4.523.100</b>	<b>38.751</b>

## B.9 Per il personale

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione e degli accantonamenti al fondo TFR, ammontano nel 2025 a complessivi 10.445 mila euro (10.385 mila euro al 31 dicembre 2024), come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

Descrizione	2025	2024	Variazioni
a) Salari e stipendi	7.007.406	6.968.025	39.381
<i>Stipendi ed altri assegni fissi al personale</i>	5.200.610	5.249.855	-49.245
<i>Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti</i>	1.806.796	1.718.170	88.626
b) Oneri sociali	2.624.086	2.761.738	-137.652
c) Trattamento di fine rapporto	10.560	27.596	-17.036
e) Altri costi	802.792	628.032	174.760
<i>Altri oneri contrattuali</i>	438.530	502.782	-64.252
<i>Interventi assistenziali per il personale</i>	328.043	111.913	216.130
<i>Corsi di formazione per il personale</i>	36.219	13.337	22.882
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>10.444.844</b>	<b>10.385.391</b>	<b>59.453</b>

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2024 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un incremento dello 0,6% pari a 59 mila euro.

La variazione è la risultanza algebrica di diverse componenti:

- una flessione delle voci "Stipendi e assegni fissi al personale" e degli "Oneri sociali" come risultante dell'incidenza dei passaggi di livello retributivo e del *turn-over* del personale;
- un incremento della voce "Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti";
- un incremento della voce "Altri costi" per effetto combinato di minori importi erogati nel 2025 ai dipendenti che hanno aderito al piano di incentivo all'esodo anticipato (269 mila euro) e maggiori importi erogati per il *welfare* aziendale, in linea con il nuovo contratto integrativo.

Si rappresenta inoltre che la Cassa Geometri – in applicazione dell'art. 5 comma 7 D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro – a decorrere dal 1° ottobre 2012 ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale.

Anche nell'anno 2025 è stato rispettato il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui all'art. 8 comma 5 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

Si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza alla data del 31 dicembre.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		1	4	5	5
QUADRI		3	4	7	7
AREA A	Livello primo	5	8	13	
	Livello secondo	11	5	16	
	Livello terzo	0	9	9	38
AREA B	Livello primo	19	32	51	
	Livello secondo	6	10	16	
	Livello terzo	4	14	18	85
AREA C	Livello primo	6	0	6	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	6
<b>TOTALI</b>		<b>55</b>	<b>86</b>	<b>141</b>	<b>141<sup>(*)</sup></b>

(\*) di cui 14 a tempo determinato facenti parte del personale non dirigente

## B.10 Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni ammonta a complessivi 149.602 mila euro (136.689 mila euro al 31 dicembre 2024) ed è costituita dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio relativa alle immobilizzazioni (materiali e immateriali) per 3.207 mila euro e dalla svalutazione di crediti pari a 146.395 mila euro.

Descrizione	2025	2024	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	405.189	319.610	85.579
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.802.523	2.867.751	-65.228
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	146.394.756	133.501.395	12.893.361
<b>Totale costi per ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>149.602.468</b>	<b>136.688.756</b>	<b>12.913.712</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 33,33% per le immobilizzazioni immateriali costituite da software, 1% per i fabbricati; 20% per impianti e macchinari, 12% per le attrezzature industriali e commerciali.

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, la voce fa riferimento all'accantonamento netto effettuato per i crediti contributivi (pari a 146.422 mila euro) e per i crediti verso inquilini degli immobili di proprietà (pari - 27 mila euro).

## B.12 Accantonamenti per rischi

La voce accoglie l'accantonamento al "Fondo rischi dismissioni patrimonio immobiliare" pari a 2.600 mila euro iscritto al 31 dicembre 2025 in relazione al mancato perfezionamento della vendita del complesso Il Girasole di Lacchiarella, come illustrato nel paragrafo "Fondi per Rischi e Oneri".

Ulteriore posta è costituita dall'accantonamento al "Fondo rischi patrimoniali" per 4.700 mila euro, iscritto in via prudenziale per il Fondo immobiliare FPEP, per il cui commento si rinvia al paragrafo "Fondi per Rischi e Oneri".

**B.14 Oneri diversi di gestione**

La voce oneri diversi di gestione ammonta a complessivi 10.496 mila euro (11.985 mila euro al 31 dicembre 2024) e si riferisce a costi di natura eterogenea, come di seguito dettagliato:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Rimborsi, sgravi, trasferimenti e rettifiche di contributi e relativi interessi	3.813.658	7.000.822	-3.187.164
Restituzione somme a locatari	280.410	275.437	4.973
Imposte e tasse immobili	2.043.780	2.080.021	-36.241
Manutenzione e oneri vari per la gestione immobiliare	2.587.178	2.195.151	392.027
Altri oneri diversi di gestione	1.770.950	433.573	1.337.377
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>10.495.976</b>	<b>11.985.004</b>	<b>-1.489.028</b>

La voce registra una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.489 mila euro quale risultante algebrica di minori rimborsi, sgravi, trasferimenti e rettifiche di contributi e relativi interessi (-3.187 mila euro) e maggiori oneri diversi di gestione (1.337 mila euro). Questi ultimi sono comprensivi di oneri per la formazione professionale e la promozione della cultura previdenziale di categoria e ammontano a 1.519 mila euro (418 mila euro nel 2024) comprensivi di un contributo di 450 mila euro versato alla Fondazione Geometri per la cui informativa sulle attività si rinvia alla Relazione sulla gestione - "Situazione economica e andamento gestionale" paragrafo 1.a) e oneri per la comunicazione istituzionale a mezzo media per 814 mila euro.

**C PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Le componenti di costo e ricavo di natura finanziaria evidenziano un saldo netto pari a 62.427 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 14.676 mila euro. Si fornisce di seguito un dettaglio della gestione finanziaria:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
15) Proventi da partecipazioni	2.280.603	1.422.991	857.612
<i>a) da imprese controllate e collegate</i>	0	0	0
<i>b) da altre partecipazioni</i>	2.280.603	1.422.991	857.612
16) Altri proventi finanziari	60.771.616	46.895.637	13.875.979
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	40.409	41.302	-893
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	56.166.984	44.473.102	11.693.882
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	4.564.223	2.381.233	2.182.990
17) Interessi e altri oneri finanziari	625.091	567.370	57.721
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>	<b>62.427.128</b>	<b>47.751.258</b>	<b>14.675.870</b>

I proventi da partecipazioni si riferiscono ai dividendi distribuiti per complessivi 2.281 mila euro relativi a F2i Sgr (611 mila euro), Investire SGR S.p.A. (795 mila euro) e Quaestio Holding S.A (875 mila euro).

Gli altri proventi finanziari sono costituiti da:

- proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (40 mila euro) che si riferiscono a interessi derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sui prestiti ai dipendenti e da interessi su mutui;
- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (56.167 mila euro) che si riferiscono alle cedole incassate su BTP e proventi derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato su tali investimenti (complessivi 8.181 mila euro), da proventi distribuiti dai fondi di investimento (47.683 mila euro) e dalla plusvalenza derivante dal rientro da parte di Inarcheck del versamento in c/futuro aumento di capitale (303 mila euro);
- proventi diversi dai precedenti (4.564 mila euro) riferibili principalmente agli interessi attivi maturati sui c/c.

La voce interessi ed altri oneri finanziari si riferisce a interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie e a costi diretti relativi alla gestione mobiliare e finanziaria (complessivi 625 mila euro).

#### **D.19 Svalutazioni**

La voce relativa alle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni registra un importo di 303 mila euro per il Fondo PAI: preso atto del perdurare delle difficoltà connesse con il rilancio dell'investimento, si è prudenzialmente operata una riduzione di valore parametrata al NAV del 31 dicembre 2025, come anche rappresentato al paragrafo B.III.3 Altri Titoli.

**20 IMPOSTE SUL REDDITO**

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 3.136 mila euro (2.286 mila euro al 31 dicembre 2024) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2025.

L'importo, all'esito di una puntuale e prudente ricognizione, presenta un'eccedenza rispetto alle previsioni per 136 mila euro. Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a debito Ires per l'anno 2025.

**IRES 2025**

Imposta lorda (ACCONTI)	2.344.608
Credito 2024	- 158.223
Importo pagato	<u>2.186.385</u>
Imposta 2025	3.135.963
Ires a debito 2025	<u><u>791.355</u></u>

**DETERMINAZIONE SALDO IRES 2025**

Redditi immobiliari	9.804.842
Redditi diversi (inclusi redditi di capitale)	3.302.893
Totale reddito imponibile	<u>13.107.735</u>
Ammontare Ires esercizio 2025	3.145.856
Detrazioni di imposta	9.893
Acconti versati nel 2025	2.344.608
Saldo Ires a debito	<u><u>791.355</u></u>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità nel Principio Contabile n. 10, costituisce parte integrante del bilancio consuntivo d'esercizio, ai sensi delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 all'art. 2423 del codice civile. Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. I flussi finanziari del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide, tali flussi sono distinti nelle seguenti attività:

- attività operativa: comprende le operazioni, in termini di flussi finanziari, connesse con l'attività istituzionale dell'Ente (entrate contributive e accessorie, uscite per prestazioni istituzionali e accessorie), nonché tutte le operazioni funzionali e complementari all'attività istituzionale (operazioni relative alla gestione immobiliare e mobiliare, costi di amministrazione);
- attività di investimento: comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento: comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

- 1) il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto;
- 2) il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto.

Il prospetto del bilancio Cassa Geometri è redatto con il metodo diretto.

Il flusso finanziario dell'attività operativa, il cui saldo 2025 è pari a 260.110 mila euro, è costituito dalla somma algebrica di diverse componenti di entrata e di uscita: tra le più consistenti la voce incassi da clienti che riguarda principalmente gli incassi per contributi, interessi, sanzioni e maggiorazioni sugli stessi (840.485 mila euro) e incassi relativi alla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (7.700 mila euro). Gli altri incassi (147.514 mila euro) riguardano entrate di varia natura ed entrate per partite di giro (146.146 mila euro) costituite dalle ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi; in tale macro categoria è allocato l'incasso da parte dell'Inps del rimborso a fronte delle anticipazioni effettuate dalla Cassa per le "indennità una tantum" ex D.L. 50/2022 (Decreto aiuti) e D.L. 144/2022 (Decreto aiuti-ter) versate ai pensionati e rimborsate per 921 mila euro.

Per quanto riguarda i pagamenti dell'attività operativa, la voce più consistente è costituita dalle uscite per prestazioni (611.175 mila euro) e dalle uscite relative alle partite di giro (148.960 mila euro) speculari alle voci di entrata e relative a ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi. Incidono sul saldo dell'attività operativa anche i pagamenti a fornitori per acquisti e per servizi (complessivi 10.660 mila euro), i pagamenti al personale (9.818 mila euro) e i dividendi incassati (50.267 mila euro).

Rispetto all'esercizio 2024, il saldo dell'attività operativa registra un incremento di circa 32.864 mila euro per effetto algebrico di maggiori contributi incassati (+58.554 mila euro), di maggiori oneri per prestazioni previdenziali erogate (+ 25.053 mila euro) e di maggiori incassi di dividendi e proventi (+ 12.300 mila euro).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta per l'anno 2025 un saldo di -115.963 mila euro (-134.396 mila euro nell'esercizio 2024); la variazione è connessa principalmente ai maggiori disinvestimenti occorsi nell'esercizio.

La somma algebrica dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento (pari a 146.683 mila euro) costituisce la variazione delle disponibilità liquide che da 207.184 mila euro al 1° gennaio 2025 si attestano a 353.867 mila euro al 31 dicembre 2025. Si precisa che tale disponibilità si riferisce esclusivamente al solo conto corrente di tesoreria, in quanto gli altri importi iscritti nella voce "altri conti correnti" delle disponibilità liquide sono confluite nel conto corrente di tesoreria (con conseguente effettiva disponibilità delle somme) solo nei primi giorni dell'esercizio 2026 (paragrafo C.IV).

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La guerra USA-Israele e Iran scoppiata nei primi mesi dell'anno 2026 apre a scenari imprevedibili, con riflessi a livello politico ed economico-finanziario i cui impatti potranno essere valutati in prosieguo di tempo, in coerenza con le possibili evoluzioni.

Per il Consiglio di Amministrazione  
IL PRESIDENTE  
(Geom. Diego Buono)



**2025**

**DM 27 MARZO 2013**

---



## **DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 27 MARZO 2013**

Il D.Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo.

Il D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, stabilendo l'obbligo di redazione per tali enti di un budget economico pluriennale ed annuale secondo lo schema allegato al Decreto ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (art. 1).

Il Decreto ha inoltre stabilito che in sede di rendicontazione, tali amministrazioni sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario da allegare al bilancio di esercizio, di un conto consuntivo in termini di cassa contenente la ripartizione della spesa per missioni e programmi e di un rapporto sui risultati redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 5).

La circolare n. 35 del 22 agosto 2013 della Ragioneria Generale dello Stato ha ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e le note ministeriali dell'8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014 dettano una serie di criteri applicativi.

La circolare n. 13 del 24 marzo 2015 ha esplicitato ulteriormente criteri e modalità da seguire nel processo di rendicontazione ribadendo quanto contenuto nei precedenti documenti e sottolineando l'obbligo di redigere un conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale).

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota del 6 aprile 2016 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27 marzo 2013) specificando la necessità di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta, unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, così come disposto dalla circolare MEF n. 23/2013. E' stata pertanto introdotta la missione "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Pertanto in ossequio alla nota ministeriale del 22 ottobre 2014 integrata dalle disposizioni della nota del 6 aprile 2016, le missioni e i programmi degli Enti previdenziali privatizzati sono i seguenti:

- a) Missione 25 Politiche previdenziali: Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali";
- b) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 2 "Indirizzo politico";
- c) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- d) Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Tutto ciò premesso, in sede di rendicontazione sono richiesti i seguenti elaborati che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- a) Conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 in linea con le istruzioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014;
- b) Conto consuntivo in termini di cassa redatto per missioni e programmi, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013;
- c) Rendiconto finanziario in termini di liquidità redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 6 DM 27 marzo 2013);
- d) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO EX ALLEGATO 1 DM 27 MARZO 2013**

Conformemente alle indicazioni ministeriali ex circolare 13/2015 si è proceduto a riclassificare il conto economico 2025 come da allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014. Per quanto attiene alle disposizioni di cui al D.lgs. 139/2015 in merito alla struttura del conto economico - in forza di quanto stabilito dall'art 2423-ter del codice civile che fa salve le strutture di conto economico e stato patrimoniale definite da leggi speciali - non trovano applicazione, come esplicitato nella circolare MEF 26/2016.

In ossequio alle indicazioni della citata nota ministeriale del 22 ottobre 2014 i ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono inseriti nell'ambito della gestione finanziaria mentre i ricavi relativi alla gestione immobiliare sono inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi".

A seguire un prospetto che evidenzia nel biennio 2025-2024 le risultanze economiche aggregate:

(in euro)	2025	2024
Valore della produzione	891.316.097	853.689.675
Costi della produzione	800.009.058	768.533.640
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>91.307.039</b>	<b>85.156.035</b>
Totale proventi e oneri finanziari	62.135.008	47.780.042
Totale delle rettifiche di valore	-302.794	-1.213.297
Totale proventi e oneri straordinari	3.170.301	2.464.607
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>156.309.554</b>	<b>134.187.387</b>
Imposte dell'esercizio	-3.135.963	-2.285.616
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>153.173.591</b>	<b>131.901.771</b>

Il valore della produzione presenta, al 31 dicembre 2025, un saldo pari a 891.316 mila euro (853.690 mila euro al 31 dicembre 2024) e risulta composto da ricavi e proventi per l'attività istituzionale, per un importo pari a 844.415 mila euro (811.508 mila euro al 31 dicembre 2024) e dagli altri ricavi e proventi per un importo pari a 46.901 mila euro (42.182 mila euro al 31 dicembre 2024).

Il maggior valore della produzione per 37.626 mila euro è essenzialmente riconducibile all'aumento delle entrate contributive per effetto delle modifiche di recente approvazione, che hanno previsto in particolare un aumento graduale del contributo soggettivo al 20% nel 2025 e al 22% nel 2027.

I costi della produzione presentano, al 31 dicembre 2025, un saldo pari a 800.009 mila euro (768.534 mila euro al 31 dicembre 2024) e sono costituiti da costi per servizi per un importo pari a 624.543 mila euro (603.706 mila euro al 31 dicembre 2024), costi per il personale pari a 10.445 mila euro (10.398 mila euro al 31 dicembre 2024), ammortamenti e svalutazioni pari a 152.524 mila euro (142.711 mila euro al 31 dicembre 2024), accantonamenti per rischi per 4.700 mila euro (6.014 mila euro al 31 dicembre 2024), oneri diversi di gestione pari a 7.515 mila euro (5.204 mila euro al 31 dicembre 2024).

La voce proventi e oneri finanziari, al 31 dicembre 2025, ammonta a 62.135 mila euro (47.780 mila euro al 31 dicembre 2024) e risulta composta dai proventi finanziari per un importo pari a 62.746 mila euro (48.301 mila euro al 31 dicembre 2024) e interessi ed altri oneri finanziari pari a 611 mila euro (521 mila euro al 31 dicembre 2024). L'incremento della voce proventi e oneri finanziari per 14.355 mila euro si motiva essenzialmente con i maggiori proventi distribuiti dai fondi di investimento e dagli ulteriori investimenti in BTP.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per un importo di 303 mila euro si riferisce alla svalutazione effettuata prudenzialmente per il Fondo PAI, iscritto nello Stato Patrimoniale nelle immobilizzazioni finanziarie, parametrandola al NAV del 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda "i proventi e oneri straordinari", si rimanda al prospetto di riconciliazione contenuto nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2025.

	Anno 2025		Anno 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		844.415.375		811.508.055
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	303.473		416.766	
c.1) contributi dallo Stato	303.473		416.766	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	844.111.902		811.091.289	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		46.900.722		42.181.620
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	46.900.722		42.181.620	
<b>Totale valore della produzione ( A )</b>		<b>891.316.097</b>		<b>853.689.675</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		281.649		500.911
7) per servizi		624.543.256		603.706.262
a) erogazione di servizi istituzionali	611.852.991		590.849.729	
b) acquisizione di servizi	4.447.172		4.662.906	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.681.242		3.670.527	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	4.561.851		4.523.100	
8) per godimento beni di terzi		0		0
9) per il personale		10.444.844		10.397.629
a) salari e stipendi	7.007.406		6.976.356	
b) oneri sociali	2.624.086		2.761.738	
c) trattamento di fine rapporto	10.560		27.596	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	802.792		631.939	
10) ammortamenti e svalutazioni		152.524.309		142.710.734
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	405.189		319.610	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.802.523		2.867.751	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	149.316.597		139.523.373	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0
12) accantonamento per rischi		4.700.000		6.013.675
13) altri accantonamenti		0		0
14) oneri diversi di gestione		7.515.000		5.204.429
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	7.515.000		5.204.429	
<b>Totale costi ( B )</b>		<b>800.009.058</b>		<b>768.533.640</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A-B )</b>		<b>91.307.039</b>		<b>85.156.035</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.280.603		1.422.991
a) da imprese controllate e collegate				
b) da altre partecipazioni	2.280.603		1.422.991	
16) altri proventi finanziari		60.465,451		46.878.375
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	37.254		24.040	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	55.863.974		44.473.102	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.564.223		2.381.233	
17) interessi ed altri oneri finanziari		611.046		521.324
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	611.046		521.324	
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari ( 15 + 16 + 17 + 17bis )</b>		<b>62.135.008</b>		<b>47.780.042</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		302.794		1.213.297
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	302.794		1.213.297	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore ( 18 - 19 )</b>		<b>-302.794</b>		<b>-1.213.297</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		9.647.725		10.351.716
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		6.477.424		7.887.109
<b>Totale delle partite straordinarie ( 20 - 21 )</b>		<b>3.170.301</b>		<b>2.464.607</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>156.309.554</b>		<b>134.187.387</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		3.135.963		2.285.616
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>153.173.591</b>		<b>131.901.771</b>



**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (allegato 2 DM 27 marzo 2013)**

Il conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27 marzo 2013) è stato redatto tenendo presenti le indicazioni fornite con la nota ministeriale del 22 ottobre 2014 e quelle contenute nell'allegato 3 del DM (regole tassonomiche).

Con specifico riferimento al prospetto delle spese, nella missione 25 sono individuate - all'interno di ciascun gruppo COFOG - le spese per prestazioni previdenziali e prestazioni assistenziali. Nell'ambito della missione 25 sono individuati 5 gruppi COFOG a cui sono imputate - in coerenza con le prescrizioni della nota del 22 ottobre 2014 - le seguenti voci di spesa:

- 1) il gruppo COFOG 1 "Malattia e invalidità" che registra l'ammontare delle pensioni di invalidità e inabilità;
- 2) il gruppo COFOG 2 "Vecchiaia" che, oltre alle pensioni di vecchiaia e anzianità, registra le imposte relative al patrimonio immobiliare (3,6 mln), le spese di gestione dello stesso che ammontano a 6,3 mln (costituite da manutenzioni a carico dell'Ente per 1,6 mln e da oneri vari anticipati per i locatari per 0,9 mln), una quota delle spese legali direttamente collegate a contenzioso di natura previdenziale (3,3 mln) e una cospicua quota delle spese del personale, correlata alle attività istituzionali dell'Ente;
- 3) il gruppo COFOG 3 "Superstiti" ove sono registrate le pensioni di reversibilità dirette e indirette;
- 4) il gruppo COFOG 4 "Famiglia" costituito essenzialmente dalle prestazioni assistenziali (assistenza sanitaria integrativa, provvidenze) e dalle pensioni contributive;
- 5) il gruppo COFOG 5 "Disoccupazione" in cui sono iscritti i trattamenti di sostegno alla professione.

Nella missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 2 "Indirizzo Politico" nell'unico gruppo COFOG individuato, sono inserite in via residuale le spese funzionali non divisibili sostenute dalle strutture organizzative che fanno capo alla direzione generale. In particolare, nel programma 2 trovano iscrizione gli oneri per la programmazione e il coordinamento dell'Ente, per la produzione e diffusione di informazioni generali nonché per la valutazione, il controllo strategico e l'emanazione degli atti di indirizzo.

Nel programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" sono inserite tutte le spese inerenti allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.

Con successiva nota del 6 aprile 2016 si è introdotta la Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro" Programma 1 "Servizi c/terzi e partite di giro" con un unico Gruppo COFOG.

Analogamente alle risultanze del consuntivo 2024, la restituzione da parte dell'INPS delle anticipazioni effettuate per le indennità *una tantum* erogate ai pensionati ai sensi del D.L. 144/2022 - Decreto aiuti-ter (921 mila euro), è stata allocata nella voce di entrata "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche".



Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>810.781.573</b>
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	810.781.573
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	810.781.573
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>6.672.879</b>
II	Trasferimenti correnti	6.672.879
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.649.607
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	23.272
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>92.476.674</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.503.757
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.503.757
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.393.534
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.393.534
II	Interessi attivi	7.922.801
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	5.545.111
III	Altri interessi attivi	2.377.690
II	Altre entrate da redditi da capitale	49.964.032
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	47.683.429
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.280.603
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.692.550
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	1.692.550
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>5.440.000</b>
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.440.000
III	Alienazione di beni materiali	5.440.000
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	



Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>61.404.539</b>
II	Alienazione di attività finanziarie	61.065.957
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.000.000
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	60.065.957
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	302.034
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	302.034
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	36.548
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	36.548
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>0</b>
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	0
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>147.439.975</b>
II	Entrate per partite di giro	146.279.530
III	Altre ritenute	3.892.624
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	130.965.647
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.097.730
III	Altre entrate per partite di giro	10.323.529
II	Entrate per conto terzi	1.160.445
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	41.910
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.054.298
III	Altre entrate per conto terzi	64.237
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>1.124.215.640</b>



Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 001 Servizi c/terzi e partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
		<b>16.564.266</b>	<b>441.198.202</b>	<b>122.730.500</b>	<b>47.313.382</b>	<b>216.891</b>	<b>5.845.675</b>	<b>12.384.292</b>	<b>0</b>	<b>646.253.208</b>	
III	Spese correnti	0	3.825.651	0	0	0	0	5.992.759	0	9.818.410	
III	Redditi da lavoro dipendente		2.851.113					4.568.488		7.419.601	
III	Retribuzioni lorde		974.538					1.424.271		2.398.809	
III	Contributi sociali a carico dell'ente		3.614.331	0	0	0	0	962.690	0	4.577.021	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente		3.614.331					962.690		4.577.021	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		6.310.199	0	0	0	4.930.007	4.932.579	0	16.172.785	
III	Acquisto di beni e servizi		39.986					751.436		791.422	
III	Acquisto di beni non sanitari									0	
III	Acquisto di beni sanitari		6.270.213				4.930.007	3.887.086		15.087.306	
III	Acquisto di servizi non sanitari							294.057		294.057	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							96.420	0	612.606.237	
III	Trasferimenti correnti	16.564.266	425.684.778	122.730.500	47.313.382	216.891	0	96.420	0	1.117.476	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		1.117.476					96.420		602.941.844	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	16.564.266	424.567.302	122.730.500	38.766.465	216.891				0	
III	Trasferimenti correnti a Imprese									8.546.917	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private				8.546.917					0	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									0	
III	Interessi passivi	0	483.275	0	0	0	0	14.211	0	497.486	
III	Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine									0	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									0	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									0	
III	Altri interessi passivi		483.275					14.211		497.486	
III	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									0	
III	Diritti reali di godimento e servizi onerose									0	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									0	
III	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	1.279.968	0	0	0	0	0	0	1.279.968	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									0	
III	Rimborsi di imposte in uscita									0	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									0	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	1.279.968	0	0	0	915.668	385.633	0	1.279.968	
III	Altre spese correnti									1.301.301	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									0	
III	Versamenti IVA a debito									0	
III	Premi di assicurazione							144.637		144.637	
III	Spese dovute a sanzioni									0	
III	Altre spese correnti n.a.c.						915.668	240.996		1.156.664	



Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 001 Servizi c/terzi e partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	1.133.278	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Tributi su lasciti e donazioni									0	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									0	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	1.133.278	0	0	1.133.278	
III	Beni materiali						685.082			685.082	
III	Terreni e beni materiali non prodotti						448.196			448.196	
III	Beni immateriali									0	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0	
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									0	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									0	
III	Contributi agli investimenti a Imprese									0	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									0	
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									0	
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0	
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									0	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									0	



Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				Programma 001 Servizi a terzi e partite di giro
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale				
Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale			
	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
<b>I</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>4.994.880</b>	<b>128.026.384</b>	<b>37.008.837</b>	<b>11.002.670</b>	<b>0</b>	<b>148.334</b>	<b>0</b>	<b>181.181.105</b>		
III	Acquisizione di attività finanziarie	4.994.880	128.026.384	37.008.837	11.002.670	0	0	0	181.032.771		
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	3.476.427	89.106.110	25.758.077	7.657.837				125.998.451		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								0		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	1.518.453	38.920.274	11.250.760	3.344.833				55.034.320		
III	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie								0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	148.334	0	148.334		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie						148.334		148.334		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								0		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								0		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								0		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								0		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								0		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								0		
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								0		
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								0		
III	Versamenti a depositi bancari								0		



Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche			Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico			Programma 001 Servizi c/terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale			Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1 MALATTIA E INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Gruppo 9			Gruppo 9	
I	<b>Rimborso Prestiti</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine										
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
III	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine										
III	Chiusura anticipazioni										
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine										
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali										
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione										
III	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario										
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione										
III	Rimborso Prestiti-Derivati										
I	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>										
I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	5.002	148.960.017
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	147.804.038	147.804.038
III	Versamenti di altre ritenute									3.799.324	3.799.324
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									129.655.454	129.655.454
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo									1.130.141	1.130.141
III	Altre uscite per partite di giro									13.219.119	13.219.119
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	1.155.979	1.160.981
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi										
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche										
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori										
III	Deposito di/presto terzi									5.002	5.002
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									966.470	966.470
III	Altre uscite per conto terzi									189.509	189.509
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>		<b>21.559.146</b>	<b>569.224.586</b>	<b>159.739.337</b>	<b>58.316.052</b>	<b>216.891</b>	<b>5.845.675</b>	<b>13.670.906</b>	<b>148.960.017</b>	<b>148.960.017</b>	<b>977.532.610</b>

## **RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA' (OIC 10 ex art. 6 DM 27/03/13)**

Il rendiconto finanziario in oggetto è un prospetto contabile che dà conto delle variazioni delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

L'anello di congiunzione e pertanto relativo raccordo con il consuntivo per cassa ex DM 27 marzo 2013 è dato dal differenziale tra tutte le entrate e le uscite di cassa che coincide con la variazione delle giacenze di cassa iniziali e finali.

Il prospetto evidenzia tre flussi finanziari distinti:

- a) il flusso dell'attività operativa che comprende generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- b) il flusso dell'attività di investimento che comprende le operazioni derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- c) il flusso dell'attività di finanziamento che comprende le operazioni derivanti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

- 1) il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto;
- 2) il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto.

Il prospetto del bilancio della Cassa è redatto con il metodo diretto.

Per il commento delle variazioni dei flussi finanziari si rinvia a quanto contenuto nella nota integrativa a commento del medesimo prospetto che ai sensi del D.Lgs. 139/15 costituisce parte integrante del bilancio civilistico.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	849.805.786	790.898.474
Altri incassi	147.514.143	151.701.972
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-791.421	-1.069.744
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-10.659.955	-9.240.048
(Pagamenti al personale)	-9.818.409	-10.460.618
(Altri pagamenti)	-771.724.947	-736.416.937
(Imposte pagate sul reddito)	-2.344.608	-2.528.861
Interessi incassati/(pagati)	7.862.820	6.395.290
Dividendi incassati	50.267.041	37.966.980
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa ( A )</b>	<b>260.110.450</b>	<b>227.246.508</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-685.082	-112.231
Disinvestimenti	5.440.000	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-448.196	-598.207
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-181.032.771	-182.591.002
Disinvestimenti	60.762.947	48.905.260
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento ( B )</b>	<b>-115.963.102</b>	<b>-134.396.180</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	2.535.682	2.632.689
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ( C )</b>	<b>2.535.682</b>	<b>2.632.689</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)</b>	<b>146.683.030</b>	<b>95.483.017</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>207.183.632</b>	<b>111.700.615</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	207.183.632	111.700.615
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>353.866.662</b>	<b>207.183.632</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	353.866.662	207.183.632
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	-	-

## **RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO REDATTO IN CONFORMITA' ALLE LINEE GUIDA GENERALI DEFINITE DAL DPCM DEL 18 SETTEMBRE 2012**

Gli articoli 19-23 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) stabiliscono che contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196) presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano illustra le finalità perseguite attraverso i programmi e per ciascuno di essi fornisce la descrizione degli obiettivi, l'arco temporale di riferimento e uno o più indicatori di risultato per i quali vengono descritti la definizione tecnica, la fonte del dato, la formula applicata, il valore obiettivo e il valore effettivamente osservato.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi (art 5 c. 3 lettera b) DM 27 marzo 2013).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del piano.

L'art. 4 del DPCM indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguimento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

Nell'aggiornamento al bilancio di previsione 2025 sono stati inseriti tre piani degli indicatori riferiti ai tre programmi di spesa individuati dai Dicasteri nella nota del 22 ottobre 2014.

In sede di consuntivo si dà evidenza dei valori degli indicatori rispetto ai "valori target".

<b>RAPPORTO SUI RISULTATI</b> (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
<b>MISSIONE</b>	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
<b>PROGRAMMA</b>	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
<b>Obiettivo</b>	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale. Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.l. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Triennale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	/
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	1
<b>Indicatore</b>	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico - attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale e risultanze del bilancio consuntivo 2025
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	243,6 mln
<b>Valori a consuntivo</b>	243,3 mln
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	Le risultanze consuntive sul fronte contributivo presentano un maggior importo rispetto alle corrispondenti risultanze del bilancio tecnico dell' 1,4%, mentre la spesa per pensioni (comprensive degli oneri per ricongiunzioni passive) presenta un maggior onere del 2%, con un effetto complessivo sostanzialmente nullo sul saldo previdenziale.



<b>RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)</b>	
<b>MISSIONE</b>	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>PROGRAMMA</b>	2. INDIRIZZO POLITICO
<b>Obiettivo</b>	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
<b>Descrizione sintetica</b>	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/
<b>Indicatore</b>	/
<b>Tipologia</b>	/
<b>Unità di misura</b>	/
<b>Metodo di calcolo</b>	/
<b>Fonte dei dati</b>	/
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	/
<b>Valori a consuntivo</b>	/
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	/



<b>RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)</b>	
<b>MISSIONE</b>	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>PROGRAMMA</b>	3. SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
<b>Obiettivo</b>	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
<b>Descrizione sintetica</b>	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	1
<b>Indicatore</b>	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico - attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	286,3 mln
<b>Valori a consuntivo</b>	265,0 mln
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	Alla determinazione del saldo corrente concorrono, oltre al saldo previdenziale, i redditi patrimoniali e i costi di amministrazione. Le spese di amministrazione sono comprensive delle spese di gestione e delle spese per interventi assistenziali (al netto della maternità).



**2025**

**SOCIETÀ INARCHECK**  
consuntivo al 31.12.2025

---



**INARCHECK SPA****Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA GAETANO NEGRI 8 MILANO MI
<b>Codice Fiscale</b>	03465090961
<b>Numero Rea</b>	MI 1676494
<b>P.I.</b>	03465090961
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.000.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	702002
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	C.I.P.A.G.
<b>Paese della capogruppo</b>	Roma

## Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	149.561	130.979
II - Immobilizzazioni materiali	31.895	40.331
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.428	8.428
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>189.884</b>	<b>179.738</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	2.378.355	3.408.417
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.936.912	1.462.951
<b>Totale crediti</b>	<b>1.936.912</b>	<b>1.462.951</b>
IV - Disponibilità liquide	952.524	1.160.513
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>5.267.791</b>	<b>6.031.881</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>129.259</b>	<b>185.435</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>5.586.934</b>	<b>6.397.054</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.000	176.699
VI - Altre riserve	1.172.552	1.031.267
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(575.720)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	890.050	1.740.306
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1)	(1)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.262.601</b>	<b>3.372.551</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>-</b>	<b>50.000</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>69.748</b>	<b>49.359</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.157.609	2.812.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.939
<b>Totale debiti</b>	<b>2.157.609</b>	<b>2.819.552</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>96.976</b>	<b>105.592</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>5.586.934</b>	<b>6.397.054</b>

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.246.984	6.438.242
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(1.025.305)	136.277
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.025.305)	136.277
5) altri ricavi e proventi		
altri	151.100	43.066
Totale altri ricavi e proventi	151.100	43.066
Totale valore della produzione	5.372.779	6.617.585
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.544	1.729
7) per servizi	3.047.717	3.056.053
8) per godimento di beni di terzi	79.925	69.588
9) per il personale		
a) salari e stipendi	688.151	741.703
b) oneri sociali	204.763	215.309
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.167	44.421
c) trattamento di fine rapporto	26.401	27.225
d) trattamento di quiescenza e simili	14.766	17.196
Totale costi per il personale	934.081	1.001.433
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.580	29.462
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.951	17.892
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.629	11.570
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.000	7.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.580	36.462
14) oneri diversi di gestione	18.207	34.461
Totale costi della produzione	4.123.054	4.199.726
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.249.725	2.417.859
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	422
Totale proventi diversi dai precedenti	-	422
Totale altri proventi finanziari	-	422
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.140	111
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.140	111
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.140)	311
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.245.585	2.418.170
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	343.535	679.205
imposte differite e anticipate	12.000	(1.341)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	355.535	677.864
21) Utile (perdita) dell'esercizio	890.050	1.740.306

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

L'esercizio 2025 si chiude con un utile netto di euro 890.050 in notevole diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente ma coerente con le previsioni del Piano Triennale e del Preconsuntivo approvato ad ottobre che già scontavano la flessione dovuta al venir meno dell'apporto del PNRR al settore degli appalti pubblici. Inoltre, come era prevedibile, hanno subito un notevole rallentamento le attività del settore del Real Estate legate essenzialmente ai Bonus Fiscali 110 ora in esaurimento.

Si da evidenza che i risultati positivi degli anni precedenti e l'andamento del 2025, oltre a mantenere una adeguata disponibilità di Cassa, hanno consentito ad Inarcheck la restituzione al socio Cassa Geometri dell'intero versamento infruttifero in conto futuro aumento di capitale concesso alla Società.

Nel 2025 inoltre si è continuato il processo di revisione delle strutture IT e sono state verificate alcune applicazioni ai nostri processi produttivi dell'AI che presto potranno essere inserite nelle nostre procedure. Si sono infine raggiunti risultati significativi nel percorso intrapreso da oltre un anno sulla sostenibilità che hanno consentito l'emissione della nuova carta di Identità Open ES e il raggiungimento del Rating B - ESG.

Infine, nel 2025 si registra la chiusura di due contenziosi senza addebiti a carico di Inarcheck ed il recupero totale delle somme derivanti dalla causa con l'ing. Moroni.

Nel periodo successivo alla chiusura del Bilancio non si sono registrati eventi particolari di cui dare conto in fase di approvazione del presente bilancio.

### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

## Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software prodotto internamente	33,00% e 20,00%
Licenze d'uso Software	33,00%
Costi pluriennali	33,00% e 20,00%
Licenze d'uso software tempo determinato	20,00%
Lavori straordinari di terzi	17,00% e 8,00%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

### Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	20,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Arredamento	15,00%
Telefoni cellulari	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile e sono interamente costituiti da depositi cauzionali per utenze. Il loro valore rileva per totali euro 8.428.

## Operazioni di locazione finanziaria

Non si rilevano contratti di locazione finanziaria nell'esercizio..

## Rimanenze

### Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle ore lavorate.

Con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere viene calcolato in funzione delle ore lavorate, rispetto alle ore totali previste.

L'applicazione di tale metodo comporta in sintesi la suddivisione dei ricavi totali previsti in commessa in:

- costi previsti dei materiali ed altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;
- valore aggiunto complessivo, per il residuo;
- la previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste);
- la valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);

- del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto.

In particolare, il Documento OIC23, approvato nel dicembre 2016, prevede:

- la valutazione delle rimanenze in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti.

I costi pre-operativi inclusi nei lavori in corso su ordinazione sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento.

La differenza tra il maggior ammontare dei corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, rispetto al ricavo maturato, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 23 è stata rilevata nel passivo alla voce D6 "acconti", con contropartita nel conto economico alla voce A3 "variazione dei lavori in corso su ordinazione", trattandosi di un ricavo anticipato.

I costi per l'acquisizione della commessa ed i costi pre-operativi confluiscono tra i costi di commessa e partecipano al margine di commessa, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

I costi indiretti sono imputati alle singole commesse con criteri sistematici e razionali.

L'attribuzione dei costi indiretti alle singole commesse avviene solitamente sulla base di un'organizzazione gestionale e di contabilità industriale strutturata secondo centri di costo i cui dati sono desumibili dal nostro software gestionale. .

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 64.680,28.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati utilizzi.

Nel corso dell'esercizio è stata stanziata una quota pari ad euro 8.000,00.

### DETTAGLIO FONDI DI SVALUTAZIONE

descrizione	fondo es.precedente	storni/utilizzi esercizio	accant.esercizio	fondo esercizio
fondo svalutazione crediti verso clienti 0,5%	25.792,00		8.000,00	33.792,00
		var.dim.IRES		
fondo svalutazione crediti verso clienti tassato	30.888,28	-	-	30.888,28
<b>totali</b>	<b>56.680,28</b>		<b>8.000,00</b>	<b>64.680,28</b>

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il fondo per rischi ed oneri, accantonato negli esercizi precedenti, è stato azzerato poiché sono venuti meno i presupposti che lo avevano alimentato.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## Altre informazioni

## **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

#### **Movimenti delle immobilizzazioni**

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	300.632	128.578	8.428	437.638
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	169.653	88.247		257.900
<b>Valore di bilancio</b>	130.979	40.331	8.428	179.738
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	40.532	3.193	-	43.725
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	21.950	11.629		33.579
<b>Totale variazioni</b>	18.582	(8.436)	-	10.146
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	341.164	131.771	8.428	481.363
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	191.603	99.876		291.479
<b>Valore di bilancio</b>	149.561	31.895	8.428	189.884

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **Attivo circolante**

#### **Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

DETTAGLIO RIMANENZE		
lavori in corso su ordinazione		2.378.354,65
	totale	2.378.354,65

DETTAGLIO VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(OIC 23)				
	esistenze iniziali	storno anticipi esercizio prec.	rilevazione anticipi esercizio	rimanenze finali	variazione lavori in corso
variaz.lavori in corso su ordinazione	- 3.408.416,84	119.925,21	- 115.168,40	2.378.354,65	- 1.025.305,38

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito dettaglio crediti iscritti nell'attivo circolante

DETTAGLIO CREDITI			
<i>ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>			1.936.911,92
<b>VERSO CLIENTI</b>			1.633.101,14
crediti a breve per fatture emesse		1.601.373,00	
crediti a breve per fatture da emettere		136.070,59	
note di credito da emettere	-	39.662,17	
fondo svalutazione crediti	-	64.680,28	
<b>CREDITI TRIBUTARI</b>			264.268,86
Erario per IRES		88.204,40	
Erario per IRAP		14.942,60	
Erario per IVA		161.121,86	
<b>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>			18.501,12
Erario per IRES		18.501,12	
<b>VERSO ALTRI</b>			21.040,80
anticipi a fornitori		20.720,64	
crediti diversi		320,16	
<i>ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>			-
totale			1.936.911,92

DETTAGLIO FONDI DI SVALUTAZIONE				
descrizione	fondo es.precedente	storni/utilizzi esercizio	accant.esercizio	fondo esercizio
fondo svalutazione crediti verso clienti 0,5%	25.792,00	-	8.000,00	33.792,00
fondo svalutazione crediti verso clienti tassato	30.888,28	-	-	30.888,28
totali	56.680,28	-	8.000,00	64.680,28

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

### Patrimonio netto

#### DETTAGLIO PATRIMONIO NETTO

	inizio esercizio	incrementi	decrementi	dividendi	fine esercizio
capitale sociale	1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00
riserva legale	176.698,65	23.301,35	-	-	200.000,00
riserva straordinaria	-	1.141.284,65	-	-	1.141.284,65
riserva dividendi prescritti	31.267,00	-	-	-	31.267,00
soci conto fut.aum.capit.infruttiferi	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-
utile (+) / perdita (-) port.a nuovo	- 575.720,02	-	575.720,02	-	-
utile (+) / perdita (-) esercizio	1.740.306,02	890.050,10	1.740.306,02	-	890.050,10
ris.negat.azioni proprie in portafoglio	- 1,00	-	-	-	1,00
<b>totali</b>	<b>3.372.550,65</b>	<b>2.054.636,10</b>	<b>- 2.164.586,00</b>	<b>-</b>	<b>3.262.600,75</b>

#### DETTAGLIO DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

	non disponibili	disponibili	possibile utilizzo (*)	totali	di cui in sosp. d'imposta
capitale sociale	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00	-
riserva legale	-	200.000,00	B	200.000,00	-
riserva straordinaria	-	1.141.284,65	A - B - C	1.141.284,65	-
riserva dividendi prescritti	-	31.267,00	A - B	31.267,00	-
utile (+) / perdita (-) port.a nuovo	-	-	-	-	-
utile (+) / perdita (-) esercizio	-	890.050,10	-	890.050,10	-
ris.negat.azioni proprie in portafoglio	-	1,00	-	1,00	-
<b>totali</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>2.262.600,75</b>	<b>-</b>	<b>3.262.600,75</b>	<b>-</b>

(\*): A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione ai soci

### Debiti

#### DETTAGLIO DEBITI

##### ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

VERSIO BANCHE	6.938,52	2.157.608,62
banca c/finanziamenti - Mutuo chirografario BPS	6.938,52	
ACCONTI	115.168,40	
acconti da Clienti per Lavori in corso su ordinazione	115.168,40	
VERSIO FORNITORI	1.616.656,90	
debiti a breve per fatture ricevute	340.165,15	
debiti a breve per fatture da ricevere	1.276.904,42	
note di credito da ricevere	- 412,67	
DEBITI TRIBUTARI	42.503,21	
Erario per imposta di bollo	14,00	
Erario per imposta sostitutiva TFR	17,22	
Erario per rit. IRPEF dipendenti e collaboratori	32.315,13	
Erario per rit. IRPEF autonomi	10.156,86	
VERSIO IST.DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOC.	212.180,84	
INPS per contributi dipendenti	24.515,90	
INPS/INAIL per contributi sospesi	10.376,90	
INPS per contributi differiti	67,50	
INAIL per premi	965,76	
INARCASSA per contributo integrativo	171.356,94	
Cadiprof-Ebipro	348,00	
Enti di Previdenza complementare	4.549,84	
VERSIO ALTRI	164.160,75	

debiti v/Amministratori per compensi	46.200,00	
debiti v/Sindaci per compensi	14.560,00	
personale dipendente per ferie non godute	42.467,39	
dipendenti c/rimborsi da erogare	577,81	
dipendenti c/premi da liquidare	60.115,81	
debiti diversi	239,74	
totale		2.157.608,62

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	2.157.609	2.157.609

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c..

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

### DETTAGLIO DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

ricavi da servizio di controllo tecnico cantiere	56.575,00
ricavi verifica e validazione	5.720.460,00
ricavi da altri servizi d'ingegneria	154.063,58
ricavi certificazione amministratori di condominio	160,00
ricavi certificazione esperti BIM	520,00
ricavi certificazione e valutat.immobiliari	34.322,48
ricavi due diligence	276.883,18
ricavi servizi diversi	4.000,00
totale	6.246.984,24

### DETTAGLIO VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

	esistenze iniziali	storno anticipi esercizio prec.	rilevazione anticipi esercizio	rimanenze finali	variazione lavori in corso
variaz.lavori in corso su ordinazione	- 3.408.416,84	119.925,21	- 115.168,40	2.378.354,65	- 1.025.305,38

### DETTAGLIO ALTRI RICAVI E PROVENTI

rimborsi spese	28.723,06
abbuoni ed arrotondamenti attivi	67,47
sopravvenienze ordinarie attive	72.309,01
sopravvenienze non imponibili	50.000,00
totale	151.099,54

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### DETTAGLIO PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI			-
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			- 4.140,01
interessi passivi su finanziamenti	-	66,11	
interessi passivi rateizzazione imposte	-	4.073,90	
totale			- 4.140,01

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo
sopravvenienze ordinarie attive	72.309
sopravvenienze non imponibili	50.000

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo
sopravvenienze passive ordinarie deducibili	851
sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	1.639
altri oneri straordinari	867

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

## Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	18.501
Differenze temporanee nette	(18.501)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(30.501)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	12.000
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(18.501)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
compensi CDA	46.200	-	46.200	24,00%	11.088
fondo rischi e oneri	50.000	(50.000)	-	24,00%	-
fondo svalutazione crediti tassato	30.888	-	30.888	24,00%	7.413
<b>TOTALE</b>	<b>127.088</b>	<b>(50.000)</b>	<b>77.088</b>	<b>-</b>	<b>18.501</b>

Si precisa che le variazioni verificatesi nell'esercizio per quanto concerne i compensi del CDA sono state: +46.200 -46.200 uguale zero.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	11
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>12</b>

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 3 risorse ed alla riduzione di n. 3 risorse.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	124.950	29.120

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, comprensivi della quota riguardante la revisione legale, ammontano ad euro 28.000+cassa 4%, di cui euro 9.000+cassa 4% per la revisione legale dei conti.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.I.P.A.G.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	80032590582
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Azioni proprie e di società controllanti

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2025 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Il motivo per cui sono state acquistate azioni proprie è conseguente alla azione di recesso del socio ALER Lombardia per n. 5.180 azioni.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

## Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	5.180
Valore nominale	1
Parte di capitale corrispondente	5.180

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 890.050,10 interamente alla riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il 20% del capitale sociale.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma, 11/02/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Cecchetelli

Il sottoscritto Daniele De Martini, ai sensi dell'art. 31 comma 2-qui-quies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

INARCHECK S.P.A.

Sede legale – Milano – Via Gaetano Negri, n. 8

Capitale sociale – € 1.000.000

Reg. imprese 03465090961

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI  
AZIONISTI AL BILANCIO AL 31/12/2025**

All'Assemblea degli Azionisti

della Inarcheck S.p.A.

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria pertanto contiene

- nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39"
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio  
2010, n. 39**

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della *Inarcheck* S.p.A. al 31 dicembre 2025. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della *Inarcheck* S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e regolati dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale dettate dal CNDCEC ed ai

^  
C

2  
X

principi di revisione ISA Italia.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 febbraio 2025.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Inarcheck S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

h  
c  
c

Nel corso del 2025 abbiamo partecipato a due Assemblee dei Soci e a sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per quanto di propria competenza, ha tenuto il Collegio costantemente aggiornato sull'andamento dell'attività aziendale anche sulla base del "preconsuntivo 2025" presentato ed approvato nel Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2025.

Con riferimento all'attività posta in essere dal Consiglio di Amministrazione, lo scrivente Collegio evidenzia che il risultato dell'esercizio 2025 risulta in linea con il preconsuntivo presentato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e non si pongono specifiche osservazioni in merito anche in relazione agli obblighi antiriciclaggio e anticorruzione.

In merito agli obblighi previsti dal D.Lgs. 14/2019, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di



C

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che, ai sensi dell'Art. 2426 c.c. punto 5, è stato espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, voce immobilizzazioni immateriali, per complessivi Euro 40.532.

In merito alla voce A5 del Conto Economico, che contiene essenzialmente proventi straordinari, questo Collegio ne rileva la coerenza tecnico contabile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 presenta, in sintesi le seguenti risultanze.

#### *Stato Patrimoniale*

<b>Totale attivo</b>	<b>5.586.934</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>5.586.934</b>
di cui Patrimonio Netto	3.262.601
di cui Utile dell'esercizio	890.050

Il risultato di esercizio trova conferma nel *Conto Economico* dal quale risulta:

Valore della Produzione	5.372.779
Costi della Produzione	(4.123.054)
<b><i>Differenza tra valore e costo della produzione</i></b>	<b><i>1.249.725</i></b>
Proventi e oneri finanziari	(4.140)
<b><i>Risultato prima delle imposte</i></b>	<b><i>1.245.585</i></b>
Imposte sul reddito di esercizio	355.535
<b><i>Utile dell'esercizio</i></b>	<b><i>890.050</i></b>

### Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, in conclusione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta degli stessi in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 25 febbraio 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Valerio del Vescovo



Dott. Jacopo Senzacqua



Dott. Roberto Tudini





**2025**  
RELAZIONE DEL  
COLLEGIO DEI SINDACI  
AL BILANCIO CONSUNTIVO

---



Signori Delegati,

il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D.Lgs. 139/2015.

Nella valutazione delle poste di bilancio la Cassa ha adottato i principi contabili nazionali enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili laddove applicabili, integrati dalla normativa di settore.

Il bilancio, chiuso al 31 dicembre 2025, evidenzia un avanzo economico pari a euro 153.174 mila euro.

Il Collegio ha svolto i controlli ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2011 n. 123. Secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 54, la Cassa non è sottoposta all'obbligo di revisione legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Agli enti previdenziali privatizzati si applica la disposizione di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, per cui la Cassa ha sottoposto il bilancio a revisione contabile e a certificazione da parte della società KPMG S.p.a., iscritta nell'apposito registro.

In data 28 gennaio 2025 con nota prot. 826 i Ministeri vigilanti hanno approvato le modifiche al regolamento di attuazione delle norme statutarie tra cui all'art. 10 c. 1 la previsione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale con articolazione della contabilità nei cicli dei ricavi e dei costi. Di conseguenza nei bilanci viene meno ogni riferimento alla contabilità finanziaria e la rappresentazione contabile avviene in via esclusiva con schemi di contabilità economico-patrimoniale. Come da delibera del Comitato dei Delegati del 5 ottobre 2022, gli schemi che la Cassa adotta per la redazione dei propri bilanci sono quelli desumibili dal codice civile. Il Consiglio di amministrazione ha formalizzato l'adozione dei nuovi schemi a decorrere dall'aggiornamento del bilancio di previsione 2025 e dal consuntivo 2025.

Nella nota integrativa, ai fini di un raffronto omogeneo, viene data evidenza per l'anno 2024 della riconciliazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico precedentemente utilizzati con gli schemi civilistici.

Il bilancio consuntivo 2025 è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;

ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

In ottemperanza al DM 27 marzo 2013, la Cassa ha provveduto alla riclassificazione delle poste contabili. Sono allegati al bilancio il conto economico scalare, il rendiconto finanziario OIC n.10, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

La Cassa ha inserito nella nota integrativa un prospetto di raccordo tra il conto economico redatto ai sensi del D.Lgs. 139/2015 e il conto economico comprensivo della gestione straordinaria, dando quindi conto delle riallocazioni delle partite straordinarie nelle altre sezioni del conto economico. Tale prospetto consente anche la riconciliazione con le partite straordinarie incluse nel conto economico ex DM 27 marzo 2013.

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in migliaia di euro)	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	PASSIVO (in migliaia di euro)	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.046.518</b>	<b>2.893.344</b>
I) Immobilizzazioni immateriali	942	908	IV) Riserva legale	2.786.729	2.654.827
II) Immobilizzazioni materiali	170.404	175.100	VI) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lgs. 509/1994	106.615	106.615
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.501.364	1.379.054	X) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	153.174	131.902
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.672.710</b>	<b>1.555.062</b>			
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>19.144</b>	<b>12.386</b>
I) Rimanenze	-	-			
II) Crediti	1.099.376	1.212.492			
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>644</b>	<b>729</b>
IV) Disponibilità liquide	365.142	213.137			
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.464.518</b>	<b>1.425.629</b>	<b>D DEBITI</b>	<b>78.822</b>	<b>80.851</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>7.900</b>	<b>6.619</b>	<b>E RATEI E RISCONTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.145.128</b>	<b>2.987.310</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.145.128</b>	<b>2.987.310</b>

Dall'esame delle poste di bilancio nell'attivo dello stato patrimoniale, per le immobilizzazioni materiali si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state perfezionate le vendite dell'immobile sito in Torino via Sacchi e di una porzione immobiliare sita in Padova galleria Spagna. Non si è perfezionato - per causa imputabile alla promissaria acquirente - il rogito per gli stabili siti nel complesso "Il Girasole" in Lacchiarella, per il quale era stato stipulato il preliminare. L'importo, a suo tempo versato a titolo di acconto, pari a 2.600 mila euro, è stato incamerato e in via prudenziale accantonato in un apposito fondo rischi, in considerazione di un potenziale contenzioso. Per l'immobile sito in Bologna via Barozzi, per il quale da tempo è stata avviata la procedura di dismissione e per il quale sono pervenute nel tempo diverse manifestazioni di interesse non vincolanti, rimane iscritto in via prudenziale il fondo rischi al 31.12.2024.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, nel corso del 2025 la Cassa ha proceduto all'acquisto di ulteriori titoli obbligazionari governativi - iscritti al criterio del costo ammortizzato - e, in linea con la strategia, ha sottoscritto la partecipazione in 7 fondi di investimento alternativi chiusi dedicati al private equity.

Anche nel 2025 la Cassa ha prudenzialmente operato una riduzione di valore per il Fondo PAI parametrata al NAV al 31.12.2025. Relativamente al Fondo immobiliare FPEP, le cui risultanze aggiornate del business plan confermano nel tempo l'assorbimento del differenziale tra valore di iscrizione in bilancio e valore di mercato, la Cassa anche nel 2025 ha prudenzialmente effettuato un accantonamento ad uno specifico fondo rischi patrimoniali pari al 10% del differenziale tra il valore iscritto in bilancio e il NAV al 31.12.2025.

Con riferimento alle poste dell'attivo circolante, la voce relativa ai crediti contributivi iscritti in bilancio presenta un ammontare al netto del fondo svalutazione pari a 1.076.361 mila euro, costituito da un ammontare lordo pari a 1.684.461 mila euro e un fondo svalutazione crediti pari a 608.100 mila euro. A gennaio 2026 sono state pubblicate le linee guida sui crediti contributivi delle Casse di previdenza, che sono il risultato di una collaborazione interistituzionale tra la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale e l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le linee guida costituiscono un utile riferimento per la corretta contabilizzazione dei crediti contributivi, la ragionevolezza delle stime contabili, il processo di svalutazione graduale, nonché per la più appropriata informativa contabile.

La Cassa Geometri ha rivisto la stima del fondo svalutazione in aderenza alle predette linee guida.

In particolare, per i crediti iscritti a ruolo e ad accertamenti coattivi, raggruppati per classi di anzianità, è stata effettuata un'analisi quinquennale dei relativi incassi, determinando le percentuali medie quinquennali per ogni anno di insorgenza del credito e tali incidenze di incasso sono state considerate per un periodo decennale. Al fine di garantire una svalutazione progressiva decrescente dei crediti coerente rispetto all'anzianità del portafoglio, le percentuali di svalutazione determinate sulla base delle serie storiche sono state normalizzate. Inoltre, in via prudenziale, è stata effettuata una svalutazione al 100% per le annualità fino al 2015 di ulteriori crediti su cui l'azione di recupero coattivo tramite legali è in itinere o ancora non attivata.

Come riportato in nota integrativa, i crediti relativi all'ultimo quinquennio non sono stati svalutati in quanto di recente formazione e come tali non ancora oggetto di recupero nella loro interezza. Inoltre si è tenuto conto dell'ampiezza dell'orizzonte temporale ai fini previdenziali.

Il Collegio prende atto della riduzione della consistenza netta dei crediti contributivi registrata rispetto all'esercizio 2024 e invita la Cassa a proseguire con continuità nelle azioni di recupero già intraprese, monitorandone con attenzione gli sviluppi, anche al fine di una puntuale valutazione del grado di realizzabilità dei medesimi.

Nel 2025 si è avuto il rimborso da parte dell'Inps del credito per le indennità una tantum erogate dalla Cassa in ottemperanza alle disposizioni del DL 50/2022 (c.d. decreto aiuti) e DL 144/2022 (c.d. decreto aiuti-ter) a favore dei pensionati.

Per quanto attiene alle voci del passivo, permane in via prudenziale l'iscrizione del Fondo per presunte integrazioni sui consumi intermedi, correlato ai contenziosi in essere in materia di "spending review". In particolare, per quanto attiene ai versamenti ex D.L. 95/2012 la Corte d'Appello di Roma, con sentenza n. 385/2026, ha confermato l'estensione della sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 anche alla Cassa Geometri, rigettando l'impugnazione dei Ministeri e condannando il MEF alle spese di secondo grado. Per i versamenti effettuati ex art. 1 comma 417 L.147/2013 per i quali risultano pendenti due diversi giudizi in secondo grado, è stata pubblicata il 13 marzo 2026 la sentenza n. 29 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma richiamata *"nella parte in cui prevede, a decorrere dall'anno 2014, un riversamento forfettario annuale a favore del bilancio dello Stato da parte della Cassa Italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti, quale mezzo alternativo di adempimento alla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale"*. Il giudizio d'appello pendente avverso la sentenza n. 8314/2020, sospeso nelle more della definizione

del giudizio innanzi alla Corte, dovrà ora essere riassunto dalla Cassa per la definizione - sulla scorta della dichiarazione di illegittimità della richiamata norma - della domanda volta alla restituzione di quanto versato. Per la sentenza n. 2561/2023 la prossima udienza dinanzi alla Corte di Appello è fissata per il 23 aprile 2026 ma, vista la recente pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale, potrebbe subire un rinvio.

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, il Collegio rileva che l'indice di copertura della riserva legale, rapportato agli importi pensionistici del 1994, è pari a 45,81 annualità, mentre l'indice di copertura del patrimonio netto della Cassa (pari a 3.046.518 mila euro alla data del 31 dicembre 2025), rispetto al monte pensioni afferente all'esercizio in esame, è pari a 5,19 annualità.

A seguire la tabella illustrativa dell'andamento nel periodo 2021-2025 dell'indice di copertura della riserva legale ex art.1 D.Lgs. 509/1994 e dell'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici:

Indici di copertura	2021	2022	2023	2024	2025
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lgs. n. 509/1994	36,96	38,52	41,37	43,42	45,81
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	4,85	4,95	5,17	5,13	5,19

Si riportano di seguito le evidenze del risultato di esercizio e del patrimonio netto:

(in migliaia di euro)	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato economico di esercizio	36.619	100.119	182.927	131.902	153.174
Situazione patrimoniale netta	2.478.396	2.578.515	2.761.442	2.893.344	3.046.518
<i>di cui crediti contributivi netti</i>	<i>1.158.932</i>	<i>1.212.374</i>	<i>1.262.987</i>	<i>1.188.733</i>	<i>1.076.362</i>

## CONTO ECONOMICO

Conto economico (migliaia di euro)	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
A) Valore della Produzione	896.863	856.425
B) Costi della produzione	802.678	768.776
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)</b>	<b>94.185</b>	<b>87.649</b>
C) Proventi e oneri finanziari	62.427	47.751
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-303	-1.213
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>156.310</b>	<b>134.187</b>
20) <i>Imposte sul reddito</i>	3.136	2.286
<b>21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>153.174</b>	<b>131.902</b>

La differenza tra valori e costi della produzione presenta un leggero incremento rispetto al precedente esercizio per un maggior valore della produzione - correlato essenzialmente agli aumenti contributivi - e maggiori costi della produzione, costituiti in massima parte da maggiori oneri pensionistici e assistenziali e maggiore svalutazione dei crediti.

Si riporta nel prospetto che segue la serie storica delle entrate contributive (al netto della maternità) e delle prestazioni pensionistiche, nonché del numero degli iscritti e dei pensionati (comprensivi anche del numero relativo a pensioni contributive e quote di pensioni in totalizzazione), con indicazione dei relativi rapporti, riferito al periodo 2021/2025.

(in migliaia di euro)	2021	2022	2023	2024	2025
Contributivi complessivi (al netto maternità)	564.498	668.478	764.510	810.562	843.598
Pensioni complessive	523.071	532.759	538.890	578.882	599.198
<b>Saldo</b>	<b>41.427</b>	<b>135.719</b>	<b>225.620</b>	<b>231.680</b>	<b>244.400</b>
<i>Rapporto contributi - pensioni</i>	<i>1,079</i>	<i>1,255</i>	<i>1,419</i>	<i>1,400</i>	<i>1,408</i>
Iscritti Cassa	78.069	76.916	75.393	73.280	71.395
Pensionati	37.726	38.410	38.668	39.012	39.542
<i>Rapporto iscritti - pensionati</i>	<i>2,07</i>	<i>2,00</i>	<i>1,95</i>	<i>1,88</i>	<i>1,81</i>

Quanto agli investimenti patrimoniali, per la gestione immobiliare si registrano entrate a titolo di canoni (8.117 mila euro) in aumento rispetto al precedente esercizio, una plusvalenza derivante dalle vendite perfezionate nell'anno (2.916 mila euro) e l'incameramento dell'acconto versato (2.600 mila euro) in sede di preliminare per gli stabili siti in Lacchiarella. Tale importo, come già anticipato, è stato in via prudenziale accantonato ad apposito fondo rischi.

Con specifico riferimento ai costi di produzione, il cui aumento è sopra commentato nelle principali componenti, si registra un leggero aumento sia dei costi del personale sia delle spese per gli Organi, pur a fronte di una loro minore incidenza sui costi operativi rispetto al precedente esercizio.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è pari a 62.427 mila euro, in aumento rispetto al precedente esercizio. In particolare si evidenziano redditi e proventi per complessivi 63.052 mila euro, a fronte di oneri per 625 mila euro. L'incremento rispetto al precedente esercizio consegue ai maggiori proventi percepiti dai Fondi e ai maggiori proventi sulle obbligazioni governative.

A tal proposito, si invita la Cassa a proseguire nell'attenta supervisione degli investimenti patrimoniali, privilegiando criteri di selezione orientati all'equilibrio tra redditività e prudente gestione del rischio, in coerenza con le finalità istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione 2025. La Cassa, in ottemperanza alle disposizioni di cui all' art. 6 comma 4 del DM 29 novembre 2007, ha dato conto degli scostamenti delle risultanze consuntive rispetto alle risultanze del bilancio tecnico al 31 dicembre 2023.

## RENDICONTO FINANZIARIO

Relativamente al rendiconto ex art. 2425 ter c.c. (redatto secondo il principio contabile OIC 10) si riporta un prospetto riepilogativo dei flussi finanziari.

Rendiconto finanziario (migliaia di euro)	2025	2024
Flusso finanziario della attività operativa (A)	260.110	227.247
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(115.963)	(134.396)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.536	2.633
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>146.683</b>	<b>95.483</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	207.184	111.701
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>353.867</b>	<b>207.184</b>

## CONCLUSIONI

La Cassa, atteso che, come riportato al paragrafo B. III. 1 Partecipazioni della nota integrativa al bilancio consuntivo, l'unica società controllata al 31 dicembre 2025 risulta essere Inarcheck S.p.A., di cui la Cassa detiene l'85,15% delle azioni, in applicazione del principio contabile n. 17 O.I.C. e dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, non ha redatto il bilancio consolidato previsto dall'art. 10, punto 5, del Regolamento di attuazione delle norme statutarie, considerata l'irrilevanza *"ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo"*.

In ottemperanza al DM 27 marzo 2013, la Cassa ha provveduto ad allegare al bilancio i documenti redatti a norma del citato provvedimento e delle successive note ministeriali di indirizzo.

L'Ente ha inoltre provveduto agli adempimenti connessi con il sistema della Piattaforma per i crediti commerciali, all'esito dei quali per l'anno 2025 l'importo delle fatture scadute e non pagate è pari a zero, con un tempo medio ponderato di pagamento di 11 giorni.

Alla luce di quanto esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, tenuto conto che il bilancio è redatto in conformità alle vigenti norme di legge ed allo Statuto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025.

### I SINDACI

Dott. Fabio Cantale  
Geom. Giacomo Del Corpo  
Geom. Fulvio Deriu  
Geom. Alessio Scian

### IL PRESIDENTE

Dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva



# **Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti – Cassa Geometri**

**Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

8 aprile 2026





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509 del 30 giugno 1994**

*Al Comitato dei Delegati della  
Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti –  
Cassa Geometri*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consuntivo**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (la "Cassa"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti in nota integrativa.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo d'informativa – Criteri di redazione**

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Principi di valutazione" nel quale gli Amministratori descrivono i criteri di redazione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### **Altri aspetti**

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che la Cassa non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

KPMG S.p.A.  
è una società per azioni  
di diritto italiano  
e fa parte del network KPMG  
di entità indipendenti affiliate a  
KPMG International Limited,  
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti – Cassa Geometri**

*Relazione della società di revisione*

*31 dicembre 2025*

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti non si estende a tali dati.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti per il bilancio consuntivo***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



**Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti – Cassa Geometri**

*Relazione della società di revisione*

*31 dicembre 2025*

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Mario Sanges  
Socio



*Realizzazione grafica e fotoriproduzione  
a cura degli uffici della Cassa*

---